

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

LUNEDÌ 26 MAGGIO 1952

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 27

PUBBLICITÀ: Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col.
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

Anno III - N. 429 - Prezzo 10 conl.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotte, per uffici pubblici So. 15

UNA MOSSA PROPAGANDISTICA DEL CREMLINO

La Russia invia ai "tre occidentali", una nuova nota sulla Germania

Il documento sovietico respinge tra l'altro la proposta di una commissione delle N.U. per garantire la libertà delle elezioni tedesche

Oggi la firma degli accordi di Bonn

BONN, 26.

A Bonn, l'attenzione dei rappresentanti alleati e del Cancelliere Adenauer, è particolarmente orientata da ventiquattro ore verso la risposta sovietica all'ultima nota alleata, di cui i tre Ministri degli Affari Esteri hanno avuto conoscenza prima di riunirsi con il Cancelliere Adenauer, per proseguire la discussione sugli accordi di Bonn.

La nota sovietica dopo aver ripetuto che l'obiettivo di una eventuale conferenza delle quattro potenze dovrebbe portare alla conclusione di un trattato per l'unificazione della Germania, sottolinea che la Russia considera indispensabile per la consolidazione della pace una rapida definizione della questione tedesca. Alludendo al principio delle elezioni generali in Germania, principio già affermato nella nota sovietica del 9 aprile, la risposta della Russia mantiene il suo punto di vista e cioè che le condizioni per la realizzazione di elezioni generali in Germania dovrebbero essere esaminate da una commissione composta dai rappresentanti delle quattro potenze occupanti e non da una commissione delle Nazioni Unite che non è competente a trattare questa materia.

Dopo aver ricordato che il Governo sovietico ha proposto ai governi delle potenze occidentali di non ritardare ulteriormente la conclusione del trattato di pace con la Germania, il documento prosegue dicendo che la nota del governo americano del 13 maggio serve solo a testimoniare che la soluzione del problema del trattato di pace e dell'unificazione della Germania è stato nuovamente aggiornato indefinitamente. La richiesta americana sull'accertamento delle condizioni preliminari, non avanzata nella nota dello stesso governo degli Stati Uniti del 25 marzo, prima di iniziare negoziati diretti, costituisce la prova che gli Stati Uniti desiderano rinviare la conclusione del trattato di pace.

Il governo sovietico ritiene che la conclusione di accordi separati fra le potenze occidentali e la Germania Occidentale, costituiscono una diretta violazione degli accordi di Potsdam in base ai quali esse quattro potenze occupanti venivano affidato il compito di redigere il trattato di pace con la Germania. Inoltre, detti accordi costituiscono una aperta alleanza militare fra le potenze occidentali e la repubblica federale, per mezzo dei quali il governo di Bonn conduce il popolo tedesco alla preparazione di una nuova guerra mondiale. Riferendosi alla rimilitarizzazione della Germania Occidentale, la nota dice che l'inclusione del nuovo esercito della Germania Occidentale nel cosiddetto esercito europeo — e quindi nell'esercito atlantico — non fa altro che riaffermare il carattere aggressivo del patto nord-atlantico. Nonostante le esistenti divergenze di vedute sul problema della Germania tra gli alleati occidentali e la Russia, il governo sovietico propone ancora una volta al governo degli Stati Uniti ed a quello della Gran Bretagna e della Francia, di esaminare in comune, senza ulteriore ritardo, la questione del trattato di pace con la Germania, dell'unificazione della Germania e della creazione di un governo centrale tedesco. L'esame di tali questioni dovrebbe essere basato sugli accordi di Potsdam e più particolarmente

per quanto concerne la questione dei confini della Germania. Il governo sovietico mantiene il punto di vista secondo cui il popolo tedesco ha il diritto di avere le proprie forze armate necessarie per la difesa delle frontiere della Germania.

Mentre Acheson, Eden e Schuman si apprestano ad esaminare con i loro consiglieri la presa di posizione di Mosca, i portavoce ufficiali delle tre delegazioni affermano che le tre Potenze si sono dichiarate pronte a studiare ogni sistema per le elezioni libere che il governo sovietico potrebbe proporre.

Si rileva tuttavia che questa nuova nota russa si mantiene ancora vaga e chiede che i Governi russo, britannico, americano e francese inizino l'esame in comune delle questioni relative alla unificazione tedesca e alla formazione di un governo generale.

Si fa ugualmente osservare che la nota sovietica ribatte un'altra volta gli argomenti secondo cui la Germania deve avere un esercito nazionale per la sua difesa e che le frontiere tedesche sono quelle definitivamente fissate a Potsdam, due cose a cui gli occidentali sono fermamente avversari. Si pensa che Eden, Schuman ed Acheson prolungheranno il loro soggiorno a Bonn allo scopo di discutere con il Cancelliere Adenauer la nuova nota sovietica.

Non si sa comunque se anche questa volta gli occidentali risponderanno con una nota comune.

Primi commenti a Washington e Parigi

WASHINGTON, 26.

Nella capitale americana, i circoli ufficiali rifiutano di formulare qualsiasi osservazione sulla nota sovietica che costituisce la fase più recente degli scambi fra l'Est e l'Ovest a proposito della unificazione della Germania.

Si fa osservare solamente che la diplomazia americana aveva previsto il contrattacco sovietico nel momento in cui l'Occidente raccoglieva i primi frutti della sua politica di difesa collettiva e che i portavoce più autorizzati di Washington avevano affermato che la loro determinazione di condurre a buon fine i negoziati per gli accordi germano-alleati sarebbero arrivati al di là della cortina di ferro.

In breve sembra ritenersi che la risposta sovietica costituisca l'ultimo sforzo per ostacolare la firma degli accordi di Bonn e di Parigi; ma si è convinti che tale manovra fallirà. Tali osservazioni non pregiudicano — si osserva a Washington — l'importanza che potrà essere data ai suggerimenti russi e non significano che gli Stati Uniti respingeranno arbitrariamente la possibilità di una conferenza a quattro.

Al contrario — si dice — le tre potenze occidentali saranno meglio equipaggiate col trattato di Bonn e con quello di Parigi nel loro arsenale, per una eventuale conferenza, di quanto non lo fossero per esempio a Parigi, per le interminabili e sterili discussioni di Palazzo Rosa. Ma tutto ciò per Washington rappresenta il futuro; quello che conta ora è la conclusione degli accordi contrattuali e del testo organo dell'esercito europeo.

A Parigi un portavoce del Ministero degli Affari Esteri ha dichiarato che tale

dipartimento non ha ancora ricevuto il testo ufficiale della nota russa sulla Germania del quale ha avuto conoscenza attraverso le agenzie di stampa.

Si fa rilevare in tal senso che il metodo adottato dal Cremlino per la trasmissione di tale nota presenta un carattere eccezionale: infatti essa è stata rimessa attraverso corrieri, agli ambasciatori delle tre potenze occidentali, mentre abitualmente il Governo sovietico convoca tali ambasciatori per rimetter loro i testi delle note. E' da ritenere, — dichiara la stessa fonte — che data l'urgenza con cui è stata rimessa la nota, il Governo sovietico annetta ad essa grande importanza. "Tale urgenza riguarda maggiormente la Germania più che le Potenze occidentali alle quali la nota è indirizzata", ha aggiunto il portavoce, rilevando che essa riveste un carattere propagandistico.

(continua in 4.a pagina)

LE UDIENZE del Segretario Generale

Accompagnati dal Consigliere Territoriale Hagi Salah Seck Omar, il Segretario Generale ha ricevuto i seguenti esponenti delle locali Rer Hamar: Iman Mohamed Ahmed Mahamud, Cav. Hagi Said Abuker, Yahia Sadik, Islao Mohamed Abcai, Mohamed Hagi Abdullahi, Hagi Ali Saddah, Hagi Baracò Hagi Ahmed, Scerif Ali Zeno, Omar Mahallim, Abdullahi Ali, Hagi Ali Mahadi, Aves Ali Nur, Nur Mugne, i quali hanno trattato questioni di carattere economico e sociale interessanti le proprie genti.

Brusasca annuncia il prosciugamento totale nel Polesine

ROMA, 26.

Il Sottosegretario, on. Brusasca, ha comunicato ieri al Presidente del Consiglio, che tutte le zone del Polesine sono completamente prosciugate e, entro breve tempo, verranno nuovamente coltivate.

Tutta l'Italia ha appreso con grande gioia questa notizia, che dimostra l'opera posta dal Governo con la massima sollecitudine e senso di responsabilità.

LE AMMINISTRATIVE IN ITALIA

Oltre 12 milioni di elettori convocati alle urne

**Domani si sapranno i risultati parziali
Un messaggio di De Gasperi ai triestini**

ROMA, 26.

Dalle ore sei di ieri mattina in 17.817 sezioni situate in 2.744 comuni, compresi in 34 provincie e nella Val d'Aosta, i cittadini italiani sono stati chiamati ad esercitare il loro diritto di voto. Gli elettori convocati sono esattamente 12.112.606. Le sedi elettorali sono rimaste aperte ininterrottamente fino a ieri sera alle ore 22; quindi le votazioni sono state riprese stamani, alle ore 7 a.m. per chiudersi irrevocabilmente alle ore 14. Si prevede che i risultati completi delle elezioni amministrative non potranno aversi prima della giornata di mercoledì. Martedì sera, comunque, si avrà già un quadro sufficientemente orientativo sull'andamento delle votazioni, specie per quanto riguarda la situazione nei grandi centri. In 1920 comuni, compresi in 22 provincie, si voterà tanto per i consigli comunali, quanto per quelli provinciali. In 653 comuni, compresi in 11 provincie, si voterà soltanto per le elezioni di consigli comunali. In 2 provincie, e cioè a La Spezia ed a Pescara, si ripeteranno le elezioni provinciali. I seggi comunali in Italia sono 49.344, i candidati 129.538 distribuiti in 7.480 liste.

Il Ministero dell'Interno ha predisposto tutto per la più sollecita comunicazione dei risultati, non appena essi perverranno dalle varie Prefetture. Severe disposizioni sono state pure impartite per assicurare il più assoluto rispetto dell'ordine pubblico nei comuni dove i cittadini saranno impegnati nelle votazioni.

Il Presidente del Consiglio, in occasione delle elezioni amministrative che si svolgono nella zona "A" del Territorio Libero di Trieste, ha inviato il seguente messaggio alla popolazione triestina: « Ho ancora nel cuore l'eco del vostro entusiasmo della indimenticabile sera del 10 giugno 1949. Ci confermeremo allora nel nostro indimenticabile impegno, di liberare tutto il territorio dalla intollerabile ipoteca imposta dall'ingiusto trattato di pace. L'amministrazione democratica uscita da quelle elezioni non solo ha curato bene gli interessi cittadini, ma è stata luce brillante d'italianità e di patriottismo. Le nuove elezioni riaffermeranno, ne sono certo, l'immutabile animo italiano della città e sconfesseranno tanto le mire indipendentistiche, quanto i tentativi faziosi dei comunisti e dei fascisti, gli uni e gli altri gravati dalle responsabilità del passato.

« Trovi Trieste — conclude il messaggio di De Gasperi — nel consolidamento della sua forma democratica, la più forte garanzia per il proprio avvenire ».

Si apprende intanto che per le elezioni triestine, molti giuliani residenti in Lombardia e Piemonte sono partiti ieri sera da città e da altri centri per recarsi ad esercitare il diritto di voto nella città natale. Vari treni sono già partiti, tutti imbandierati di tricolori; e per oggi è prevista la partenza di una colonna di automezzi, ai quali, lungo la strada per Trieste, si aggiungono gli elettori dei centri attraversati.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

Un'altra fiera "requisitoria" di Ridgway contro il comunismo

WASHINGTON, 24.

Il Generale Ridgway ha pronunciato ieri un importante discorso durante una colazione che è stata offerta in suo onore dall'Associazione Giornalisti professionisti americani. Accennando alla soluzione di alcuni problemi morali che si presentano attualmente al mondo libero, egli ha dichiarato fra l'altro: « In tutto il mondo si ritrova la stessa tecnica comunista: l'impiego della forza o della violenza da parte dei rossi, pur di raggiungere i propri scopi, e laddove ciò non è possibile, l'intimidazione e la minaccia del terrorismo internazionale ».

Ridgway ha fatto allusione al suo prossimo viaggio in Francia: « Mi si dice — il Generale ha affermato — che la Francia comunista si prepara a ricevermi in maniera tutta particolare. Sembra sia la stessa che riserverono un anno fa al Generale Eisenhower; avendo fallito nei loro sforzi per organizzare proteste popolari contro Eisenhower, ora essi tentano di sferrare una campagna contro di me, nella loro propaganda, mi descrivono come un criminale di guerra, un omicida batteriologico, un assassino fascista e così di seguito fino alla nausea ».

Ridgway ha continuato dicendo: « So bene che i popoli liberi non si lasciano indurre in errore da questi costanti capovolgimenti della verità. Il comunismo è una dottrina di odio e i suoi capi non possono tollerare che esista amicizia tra i popoli ».

Ridgway ha quindi affermato che il comunismo internazionale si trova in una situazione imbarazzante a P.A. Mun Jom. Ha detto che i comunisti sperano di prendere la Corea con la stessa facilità con cui si raccoglie un frutto maturo. « I negoziati d'armistizio — ha proseguito Ridgway — rivelano un certo numero di fatti che sono imbarazzanti non tanto per essi quanto per i loro insuccessi militari: il timore di consentire ad alcuni uomini un giudizio sulla loro famosa utopia, il loro rifiuto di rispettare la convenzione di Ginevra sui prigionieri e la loro costernazione davanti al fatto che la maggior parte dei soldati comunisti catturati dalle Nazioni Unite resistono violentemente ad ogni rimpatrio ».

Il nuovo comandante atlantico ha concluso dicendo: « Quando presi il comando dell'VIII Armata nel Natale del 1950, i nostri soldati si domandarono: perché combattiamo? Vorrei ripetervi ciò che dissi loro: il vero problema è sapere se la potenza di civilizzazione occidentale a cui Dio ha permesso di diffondersi nei nostri Paesi, riuscirà a vincere il comunismo; se la dittatura degli uomini che hanno assassinato i prigionieri caduti nelle loro mani, ridotto i cittadini in schiavi e mortificata la dignità dell'uomo, riuscirà a sopraffare il regno di coloro che considerano sacro l'in-

dividuo e i suoi diritti; se ci sarà concesso di sopravvivere, permettendo ai potenti di guidarci sulla nostra strada o se dovremo invece vivere un'esistenza morta in un mondo senza Dio ».

Designato il delegato slavo presso il distretto di Buie

ROMA, 24.

Il Governo Federale croato ha annunciato che Ivan Strasic è stato nominato suo delegato presso il distretto di Buie nella zona "B". Non si conoscono ancora i nomi del delegato sloveno per il distretto di Capodistria e del capo diretto del Governo di Belgrado.

Queste nomine, come si sa, rientrano nelle ultime decisioni prese dal Governo di Tito, come contromisure jugoslave dopo la decisione di Londra di far partecipare l'Italia all'amministrazione di Trieste e della zona "A".

Raggiunto l'accordo sul trattato di Bonn

BONN, 24.

Il Cancelliere Adenauer ha personalmente annunciato ieri sera di avere raggiunto un accordo completo sulla redazione del documento di 400 pagine che costituisce l'accordo che pone fine al regime di occupazione della Germania occidentale.

NELLA DOPPIA BERLINO

Un attacco contro l'ovest sarà tentato da quelli dell'est?

BERLINA, 23.

Le autorità alleate e tedesche della Berlino-Ovest hanno preso importanti misure precauzionali per il pomeriggio di domani sabato e per la giornata di domenica.

Secondo informazioni provenienti dalla zona sovietica, l'organizzazione della gioventù comunista avrebbe concentrato nel settore Est di Berlino e nei suoi immediati dintorni forti gruppi di aderenti che taluna di queste voci farebbe ascendere a varie dozzine di migliaia. Il loro compito sarebbe quello di penetrare in massa nel settore occidentale per inscenarvi una manifestazione di protesta contro la firma del trattato di Bonn. In varie città della zona sovietica formazioni militari e polizia popolare risultano trovarsi in stato di allarme.

La sorveglianza della linea di confine appare anch'essa rinforzata dal lato orientale. Nonostante le misure precauzionali visibilmente messe in atto nella Berlino Ovest sembra che la gioventù comunista vorrà tentare ugualmente di tradurre in atto la manifestazione decisa.

La libertà di cui godono gli studenti jugoslavi

ROMA, 23.

Una nuova prova della libertà di opinione di cui godono gli studenti universitari jugoslavi si è avuta recentemente a Lubiana.

In questa città, infatti, durante un'assemblea associativa, lo studente Janecz Mercun aveva espresso critiche e riserve sul modo di organizzare le periodiche manifestazioni di protesta indette durante lo svolgimento delle conversazioni londinesi per Trieste. Il Mercun è stato immediatamente espulso dall'Associazione universitaria.

Ma non basta. Dopo pochi giorni si è riunita la Commissione disciplinare della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Lubiana, presieduta dal prof. Sajonec la quale nell'esaminare il caso del Mercun ha ritenuto che fosse pericoloso consentire il conseguimento di una laurea a un elemento così poco conformista e ha proceduto all'espulsione del Mercun da tutte le scuole superiori della Repubblica Popolare Jugoslava, ciò che rappresenta la massima sanzione che si possa mai adottare a carico di uno studente universitario.

L'edificante motivazione ufficiale del provvedimento è la seguente: "Janecz Mercun ha svolto un'attività disgregatrice tra gli studenti e un'attività ostile verso il Paese ed il potere che calunniava continuamente; egli è andato tanto lontano da infangare anche il suo onore nazionale sloveno. Tale atteggiamento del Mercun ha provocato lo sdegno di tutti gli studenti che hanno chiesto la sua espulsione dall'Università".

LA SESTA TAPPA DEL "GIRO"

Van Steembergen primo a Napoli

NAPOLI, 24.

La Carovana del Giro ha compiuto ieri la sesta tappa (Roma-Napoli, Km. 238) che ha dato il seguente ordine di arrivo:

1.) Van Steembergen in 6 ore 14' 48"; 2.) Vincenzo Rossello; 3.) Benedetti; 4.) Ciolli; 5.) Zampieri (tutti nello stesso tempo); 6.) G. Rossi; 7.) Petrucci; 8.) Keteleer; 9.) Ockers; 10.) Logli; 11.) Schaer; 12.) Brasola; 13.) Rivola; 14.) Minardi; 15.) Trobat.

Ecco la classifica generale:

1°) Astrua, in ore 31 57' 41"
2°) Coppi, in ore 31 58' 35"
3°) Zampieri in ore 31 59' 17"
4°) Geminiani in ore 32 e 15".

Notizie dall'Interno

LE CAVALLETTE

Un sopralluogo eseguito dagli organi competenti nelle zone di Bulalle e Mataban ha permesso di ritenere in tutta quella zona una notevole presenza di larve di cavallette, evidentemente deposte dagli sciami segnalati in questi ultimi giorni.

Entro la fine di questo mese s'intraprenderà il lavoro per distruggerle prima che possano svilupparsi e iniziare la loro opera di distruzione.

CINEMA CENTRALE

VOLONTARI DEL TEXAS

con WILLIAM BOYD - GEORGE HAYES - JAMES ELLISON - STEPHEN MORRIS

TURBINOSE GIORNATE A PUSAN

I sostenitori di Rhee assalgono il Parlamento

PUSAN, 23.

Gravi tumulti hanno avuto luogo oggi davanti all'Assemblea Nazionale. Più di cento poliziotti sud-coreani sono stati feriti da una folla di dimostranti sostenitori del Presidente Syghman Rhee. I dimostranti erano armati di bastone ed apparivano come invasati. E' stata la più importante manifestazione di piazza nel corso di questi sette anni.

Tremila sostenitori di Rhee tentavano, a un certo momento, di fare irruzione nel palazzo della sede parlamentare dove in quel momento si svolgeva una seduta. L'edificio fu prontamente bloccato dalla polizia.

Per cinque ore la circolazione dei veicoli dovette essere interrotta.

Delusi nel tentativo di raggiungere l'aula parlamentare, i dimostranti attaccarono la residenza del Presidente dell'Assemblea, Shinicky, reclamando la destituzione di tutti i membri dell'opposizione. Il segretario del Presidente ha promesso ai parlamentari della folla che le loro richieste verranno prese in considerazione "secondo giustizia".

L'episodio dell'attacco al Parlamento ebbe momenti di estrema drammatica gravità. Novanta membri dell'opposizione poterono mettersi in salvo attraverso la scala di servizio.

QUESTA SERA

SUPERCINEMA

DOMANI SERA

Ultimissime repliche del Supercolosso "METRO GOLDWYN MAYER" in TECHNICOLOR

IL GRANDE CARUSO

Sottotitoli in FRANCESE e ARABO

ATTENZIONE: Questo film non sarà proiettato in nessun altro Cinema in Somalia

Mai film ha ottenuto un così largo consenso ed un successo tanto strepitoso e trionfale!

Prezzi: Adulti So. 2.50 * Ragazzi So. 1

NEL PAESE DI PINOCCHIO

Sorgerà presto a Collodi il monumento al celebre burattino

Anni or sono un amico del Lorenzini propose di invitare tutti i ragazzi del mondo a offrire due soldi ciascuno per erigere uno stabile ricordo del libro famoso

COLLODI, aprile

Due meraviglie tengono desta l'attenzione su Collodi: una piuttosto locale o al massimo toscana, ed è lo storico giardino della Villa Garzoni che data al XVII secolo (un giardino lezioso tutto siepi di bosso, candide statue e zampilli); l'altra, l'aver dato il proprio nome in prestito al padre di Pinocchio, motivo, questo, che ha superato da anni il patrio confine ed ha visitato ormai tutto il mondo.

Molti chiosatori di antologie scolastiche hanno scritto che Carlo Lorenzini, ossia Carlo Collodi, adottò questo pseudonimo appunto perché di Collodi. Errore in cui si cade facilmente, sulla falsariga di tanti autorevoli esempi. Invece il Lorenzini, che era nato a Firenze, da un cuoco cortonese, Domenico Lorenzini, e da Angiolina Orzali di Collodi, si servì di quel nome per rendere affettuoso omaggio a sua madre. D'altronde, la verità è scritta sulla lapide che vari anni or sono fece apporre sulla facciata della casa dove Lorenzini aprì gli occhi alla luce, in via Taddea. Ma chi ci passa? Quelli che si stanno.

Erano tre fratelli, i Lorenzini: Carlo, Paolo ed Ippolito. Del padre, a quanto pare, non si curavano gran che. Molto invece della madre, donna vivace e dotata di una vena di umorismo. Ormai vecchia, i tre figli grandi e grossi (Carlo con baffoni a tricheco e moschetta) la baciavano ancora con affettuosa riverenza prima di coricarsi: — Signora madre, faccia i suoi sonni tranquilli.

In un'estate felice (nessuno pensava alla seconda guerra) ero là in villeggiatura. Mi dissero che, in paese, abitava un tal Alessandro Frateschi che era stato molto amico di Carlo Lorenzini; e ricordava di lui molte cose interessanti; qualcuna, non ancora stampata: né allora né ora. Andai a trovarlo; e oggi rileggo fra quegli appunti. Il progettato monumento al papà di Pinocchio li ha rifatti inaspettatamente attuali.

— Il Collodi — mi disse — era, senza averne l'aria, l'uomo più spassoso della terra. Ma sapeva anche mordere, sia pure sempre con bonomia. Aveva, e lo confidava, pochissima voglia di lavorare. Adorava il gioco.

Viveva a Firenze col fratello Paolo che dirigeva l'industria Richard-Ginori. L'altro fratello, Ippolito, dopo la morte della madre era andato ad abitare per conto suo (oveva moglie e figli) e pare che tra lui e i fratelli non corressero troppo buoni rapporti. Scriveva anche lui su di un giornale umoristico: "La Chiacchiera" dove si firmava: I. Cortona (certo per contrapporre il ricordo del paese paterno a quello materno sostenuto da Carlo).

Il Frateschi a quell'epoca si trovava a Firenze come ufficiale di complemento e spesso veniva invitato a casa di Paolo e Carlo Collodi. Tanto era compito e "signore". Paolo quanto spregiudicato e addirittura screanzato Carlo. C'era in costui la stoffa di Pinocchio, non c'è che dire.

Il Collodi, a quel tempo, collaborava all'"Opinione", al "Nazionale", al "Fanfulla", alla "Vedetta"; il suo nome veniva gridato dagli strilloni per le vie di Firenze e godeva di una vasta simpatia.

Si era formato da irregolare, e il più gliel'aveva dato il giornalismo. Messo in seminario a Colle Val d'Elsa, ne era uscito dopo tre anni buttando la tonaca alle ortiche. Poi venne affidato al Scolopi presso i quali studiò retorica e filosofia. A diciotto anni era commesso nella libreria Alazzi, a Firenze, e lì conobbe Ferdinando Martini. Fu tra i primi a dare l'adesione al battaglione degli studenti toscani e combatté, in quelle file, a Montanara. Tornato, fu assunto in prefettura come censore teatrale. Da quel tempo cominciò la sua attività giornalistica. Fondò anche "Il Lamplone", un giornale repubblicano e mazziniano, dopo che si era fatto pensionare dalla prefettura. Interruppe questa attività per arruolarsi nel Cavalleria Novara e tornò di nuovo a casa undici anni dopo, riprese a pubblicare "Il Lamplone". Fondò anche un

giornale teatrale: "La Scaramuccia".

Una volta il Frateschi lo trovò nella casa di Firenze tutto intento a scrivere, ficcato nelle carte fino ai capelli. Cosa fa, sor Carlino? gli domandò.

— Figurati — rispose il Collodi — sto nientemeno scrivendo la storia di un burattino.

E calò su quel "nientemeno", come a dire: — Guarda a che cosa sono ridotto.

Non s'immaginava certo che quella storia, dopo la Bibbia, sarebbe stata un giorno l'opera tradotta nel maggior numero di lingue, in tutte le lingue parlate, a quel che sappiamo, e in molti dialetti. Qualche anno fa un certo professor Malherbe dell'Università di Stellenbosch tradusse "Pinocchio" perfino in "afrikans", che sarebbe la lingua dei boeri. E tutti sanno che Walt Disney, pur mozzandogli il naso, ha portato il burattino italiano in trionfo su tutti gli schermi del mondo.

Scriveva quella storia a puntate nel "Giornale dei bambini" diretto da Ferdinando Martini, ma ci voleva tutta a cavargli fuori un pezzo alla volta.

La casa dove abitò Carlo la vedemmo più tardi: una casa modesta, a due piani, con un terrazzino al secondo piano, sotto il quale si scorge una semplice lapide di marmo recante un'epigrafe del Rigutini: "In questa casa — nella quale visse i primi anni della fanciullezza — e fece di poi sovente ritorno — attrattovi dai materni ricordi — Carlo Lorenzini — illustre pubblicista — milite volontario delle patrie battaglie — scrittore urbanamente arguto — benemerito della popolare istruzione — che col pseudonimo di Collodi — rese celebrato il nome di questo paese — i collodesi — annuente e plaudente il municipio di Pescia — P.P. — Nacque il 24 novembre 1826, morì il 26 ottobre 1890".

"La casa è un po' fuori del centro paesano e appena emerge dagli alberi che fanno da limite ai campi e da sostegno alle viti. In paese c'è una piazzuola ombreggiata da alcuni vecchi platani dove piantano spesso le tende, specialmente durante l'estate, i baracconi delle fiere. Un circo vi si trovò, un piccolo circo senza cavalli, con qualche acrobata, due pagliacci ed un cane ammaestrato. Lì accanto una giostra faceva ruotare le sue cavalcature di legno e le carrozzelle tempestate di specchi. Era un mondo che allora dopo quell'amichevole colloquio, pareva uscito nuovo di zecca di tra le pagine del libro di Pinocchio. Di fondo alla piazza, dove si apre la strada che conduce verso il piano, ci pareva di dover attendere l'arrivo della corriera trainata dai ciuchini al ritorno dal paese dei balocchi.

L'ingegner Frateschi lo avevamo lasciato nella penombra del suo studio polveroso, fra le sue vecchie carte ingiallite, ignaro di quei pochi rumori che si levavano dalla campagna circostante. Ci aveva mostrato, da ultimo, una lettera che Ferdinando Martini gli scrisse nel gennaio del 1925.

Il Frateschi, a quei tempi, si era messo in testa di innalzare un monumento al Collodi e aveva pensato — e se ne compiacqua — di invitare tutti i ragazzi del mondo a offrire due soldi per ciascuno. Immaginate che po' po' di monumento ne sarebbe venuto fuori con la collaborazione dei lettori di "Pinocchio". Ma, ahimè, il Martini (che era uomo di rapide soluzioni) gli aveva dato, con quella lettera, una specie di doccia fredda. — Leggano, leggano — ci aveva detto il Frateschi; e nella voce gli tremava ancora il disappunto. "Nobilissimo il suo proposito — gli scriveva il Martini... — non dico che qualche migliaio di lire, mettendoci di buzzo buono non si raccoglierebbero: ma ci vuol altro a fare ciò che Ella propone. Ci vuol altro!".

Un progetto che giudicava geniale, fosse rimasto senza applicazione, lettera morta.

Ebbene, proprio in questi giorni, è stato annunciato che quel vecchio progetto, appena — e a maggior ragione — modifi-

ficato in "monumento a Pinocchio", da erigersi in Collodi, è stato ripreso e sarà portato a compimento dal nuovo sindaco di Pescia, il professor Rolando Anzillotti. Da un sindaco letterato, che insegna all'Università di Firenze, ci si doveva bene attendere un gesto del genere, degno del più caldo consenso. Né si faranno crediamo, tanto pregare i ragazzi d'ogni paese che a Pinocchio e al Collodi il monumento gliel'hanno innalzato da un pezzo con l'amore che ciascuno di essi porta al libro immortale, non a torto definito la "Bibbia del cuore".

In quanto a Carlo Lorenzini, morì senza esser neppure sfiorato da quel trionfo. Appena un successo municipale o poco di più.

Dopo la scomparsa della madre si era dato a bere maggiormente, senza alcun freno.

Una notte fresca d'autunno, nella casa fiorentina di via Rondinelli, il campanello prese a squillare disperatamente. Paolo si precipitò alla finestra e dalla strada gli giunse un appello angosciato: "Muoi! Muoi!".

Lo trovarono appoggiato allo stipite del portone, rigido, con la mano ancora aggrappata, nel gesto convulso, al tirante del campanello.

Felice Del Beccaro

Altre otto corvette americane commesse ai cantieri italiani

WASHINGTON — Per quanto riguarda gli ordinativi ai cantieri navali italiani è stato confermato negli ambienti autorizzati che gli Stati Uniti faranno eseguire da detti cantieri la costruzione di otto corvette al di fuori del programma per le commesse.

IL CALCIO A MOGADISCIO

El Gab - Dopolavoro Darken 1-0

El Gab: Sciair Abocca, Osman Ghedi, Farah Moktar; Sceek Ali, Sidi Sceek, Serif Carama; Amin Mohamed, Ali Addo, Abba Nur, Abdullahi Ali, Omar Scikei.

Darken: Mohamed Amin, Mahadei Omar, Jahia Abdi; Mohamed Nur, Hagi Mussa, Ahmed Siat; Ahmed Ali, Abdulkadir Mohsin, Gettai Hassan, Mohamed Gabo, Ali Abdulhamid.

Una marcata sfortuna della Darken ed una giornata di vena dell'El Gab, hanno caratterizzato l'incontro di ieri. La decisione del risultato è spettata, del tutto inattesa, da un autogol. La precipitazione del mediano destro giallo-rosso, precipitazione a fin di bene, naturalmente, lo ha fatto calciare a forbice dinnanzi alla propria porta con l'intenzione di rovesciare indietro il pallone pericolosamente indirizzato verso la rete. La traiettoria è stata diversa e ne è scaturito l'autogol. Errore che è costato la partita.

Ed a nulla è valsa la reazione giallo-rossa che è incappata nelle strette maglie di una mediana e di una difesa attente e risolte. Quattro componenti delle due linee, Osman Ghedi, Ghedi, Farah Moktar, Sceek Ali e Sidi Sceek, si sono particolarmente prodigati. A nulla sono valse le disperate imprese dei ragazzi del Dopolavoro Vecco, che fino all'ultimo hanno cercato di capovolgere le sorti di una partita decisa, è obiettivo riconoscerlo, dalla sfortuna. La traversa superiore della porta dell'El Gab è

Studenti italiani di Capodistria si rifiutano di partecipare ad una manifestazione comunista

ROMA, 26.

Gli studenti del Liceo "Combi" di Capodistria si sono rifiutati di intervenire ad una manifestazione organizzata dagli slavi nella piazza della nostra vecchia città. Si trattava di partecipare ad una staffetta comunista che doveva recare a Tito gli auguri per il suo settantesimo compleanno. Tutti gli studenti hanno disertato la manifestazione e quando i dirigenti comunisti hanno chiesto loro la ragione dell'inspiegabile comportamento, gli studenti hanno risposto così: « Voi potete ispirarci tutto quello che volete ma noi continueremo a pensarla da italiani ».

Negli ambienti triestini si teme che l'insubordinazione della scolaresca possa essere motivo di speculazioni da parte delle autorità jugoslave della città.

MARGINE

LECCE — Alla presenza del ministro dell'agricoltura, on. Fanfani, ha avuto luogo la cerimonia inaugurale della quinta fiera nazionale del vino.

ROMA — Hanno avuto inizio le trattative per il nuovo accordo commerciale italo-ellenico in sostituzione di quello stipulato il 14 aprile 1949 più volte rinnovato.

VENEZIA — La Russia, l'Ungheria e la Romania hanno comunicato al comitato organizzatore di non poter accogliere l'invito ad essere presenti alla sedicesima esposizione internazionale di arte di Venezia.

ROMA — Le autorità statunitensi hanno assegnato all'Italia un quantitativo di banda stagnata di scarto di 5500 tonnellate e un quantitativo di 250 tonnellate di banda stagnata di prima scelta per il terzo trimestre del corrente anno.

stata il 12° giocatore della squadra...

Il giuoco, condotto per tutti i 70 minuti a ritmo indavolato, ha avuto fasi alterne. Alle insidiose azioni del primo tempo dei canarini, si contrappongono le numerose puntate offensive dei giallo-rossi nel secondo tempo. Alla bravura di Sciair Abocca fa riscontro quella di Mohamed Amin al quale si deve il risultato di stretta misura fortunatamente strappato dall'El Gab. Più volte l'ottimo n. 1 della Darken ha respinto palloni che tutto lasciava supporre finissero in rete.

Difficile esprimere un giudizio assoluto su una sola delle due squadre. Entrambe hanno dato tutto il loro animo per vincere una partita che pone in ballottaggio, con il suo risultato, il primo posto della classifica. Dei giallo-rossi Mohamed Gabo è stato fra i migliori. Così pure Hagi Mussa e Abdulkadir Mohsin che più d'una volta hanno tentato di realizzare, con insidiosi tiri, quel gol che avrebbe reso più equo l'esito di un incontro, ripetiamo, che ha avuto un equilibrio quasi costante. La sconfitta della Darken non significa comunque nulla. Il margine di sicurezza, due partite vinte, una pareggiata, ed una persa, è tuttora esistente. La classifica a pari punti con l'El Gab le rende, se mai, più aspro il cammino. Ma non la taglia fuori dal risultato finale.

Ha arbitrato con decisione il Sig. Vizzari.

G. E. C.

VITA DEI PARTITI

Fondata a Bullo Burti la sezione femminile "Unione Africana",

BULLO BURTI.

Grande fervore politico in questi ultimi dieci giorni.

Il 15 la « Lega Giovani Somali » ha celebrato il nono annuale della sua fondazione. Erano presenti tutte le autorità locali, capi e notabili. Il Segretario Politico pronunciò un discorso per ripetere la volontà di tutti gli iscritti di collaborare lealmente, nel rispetto delle opinioni di ognuno, alla costruzione della patria somala libera e indipendente.

Il Residente si associava ai concetti esposti dall'oratore, rinnovando la assicurazione (seppur ce ne fosse stato bisogno) che l'Italia si trova su questa sponda dell'Oceano Indiano animata soltanto dal desiderio di poter servire, nel più premuroso e sollecito dei modi, le umane e lungimiranti decisioni delle Nazioni Unite. « Lavorare in pace — disse — è la consegna di questa vigilia; che è, data la mole del compito, assai meno lunga di quanto potrebbe apparire veduta sul calendario ».

Entrambi i discorsi furono calorosamente applauditi.

Il giorno 19 venne festeggiata la costituzione della sezione femminile « Unione Africana » con l'intervento della fiduciaria delle donne dell'Unione stessa, Mumina Uelle, e delle autorità locali. Da Belet Uen era arrivato anche il Commissario Regionale. Le aderenti di Bullo Burti ascendono già al bel numero di novanta.

La riunione fu aperta da un discorso della fiduciaria, la quale disse essere ormai tempo che anche le donne somale entrino, con tutte le virtù e le risorse loro particolari, nel civile giuoco dei partiti, al fine di potere vantare titoli di buon diritto nella nuova Somalia. Spiegò l'importanza che la donna può, e deve, avere nella vita morale della famiglia, nucleo fondamentale d'ogni società umana degna di questo nome.

Molti applausi e prolungati trilli accolsero le ispirate parole della organizzatrice.

Prendeva, poi, la parola il Commissario, accolto da una prolungata ovazione. Egli esprimeva il suo vivo compiacimento nel veder nascere, con tanta spontanea cordialità, la nuova formazione politica femminile: chiara dimostrazione, questa, che speranze e propositi di una vita socialmente migliore, non appartengono soltanto, secondo un uso troppo a lungo durato, ai padri, ai fratelli, ai mariti, ma anche alle sorelle, alle madri, alle spose. Esse non potranno non contribuire a una sempre maggiore comprensione e gentilezza fra le opinioni differenti, e sia pure del tutto opposte. Concluse con un fervido augurio di buon lavoro. Fu applauditissimo.

Infine, il 24, l'Unione Nazionale Somala commemorò, anche qui alla presenza del Commissario e delle autorità locali, l'annuale della sua fondazione. Erano stati invitati, ed erano intervenuti al completo, i rappresentanti degli altri partiti.

Il Segretario Politico dell'Unione, Isiao Mahadalle, pronunciò un discorso per illustrare i fini del suo partito e per rinnovare l'assicurazione della volontà di tutti i suoi compagni di collaborare con l'Amministrazione Fiduciaria, e con le altre formazioni politiche, al fine cui tutti i somali mirano: di realizzare, cioè, nei termini fissati, il grande sogno della Somalia indipendente.

Il Segretario Politico della « Lega dei Giovani Somali » parlò brevemente, ripetendo anche lui quanto fosse necessaria una condotta di sincera collaborazione con tutti coloro che, sia pure con idee diverse, sono in

cammino verso un'unica meta.

Brevi, calde, parole pronunciava poi Uarsama.

Infine, il Commissario Regionale esprimeva la sua viva soddisfazione per quanto era stato detto dai vari oratori e rivolgeva all'Unione Nazionale Somala — e a tutti gli altri partiti che partecipano della ansiosa e amorosa fatica di condurre la Somalia nel novero delle libere nazioni civili — un cordialissimo augurio; a nome dell'Amministrazione Fiduciaria Italiana che aveva l'onore di rappresentare.

Unione Patriottica Bimalia

Altre nomine alle cariche sociali:

SEZIONE DI GENALE

Vice Presidente: Abdi Osman Jome;

Segretario: Mursal Mahad;

Cassiere: Isse Muddei;

Controllore: Sid Ali Ahmed;

Consiglieri: Abdullahi Muddei, Mahamud Hagl Dubò, Sufi Galei, Marzuk Sid Ali, Ibrahim Sid Ali Ahmed.

SEZIONE DI CAITOI

Vice Presidente: Abdurkar Magnau Nur;

Segretario: Hussen Abd Nassib;

Cassiere: Hassan Godud Berre;

Consiglieri: Maiò Bilal, Osman Mursal Omarò, Ahmed Mahamud Ali; Omar Hagl Mohamed Omarò, Eden Issak, Abdio Hassano Eden.

SEZIONE DI MALABLE

Vice Presidente: Gasclan Eme Hagl;

Segretario: Hassan Talasc;

Consiglieri: Musse Mahamud, Sciamò Mohamed Calmoi, Issa Hagl Ibrahim, Sciabano Hagl Saad.

SEZIONE DI MADULO

Vice Presidente: Ali Muddei;

Segretario: Hussen Jerò;

Consiglieri: Jacobo Osman, Hasan Jerò, Abdi Sciongolle, Sciaraho Calmoi.

SEZIONE DI BANDAR

Vice Presidente: Suber Giumale;

Segretario: Mohamed Fago;

Consiglieri: Musse Giumale, Seck Abucar, Uolal Giumale, Ido Ibrahim.

SEZIONE DI MUNGHE

Vice Presidente: Maie Hussen;

Segretario: Seck Nur Mohamed;

Consiglieri: Sclobel Hassan, Hassan Mohamed Omar, Hassan Abdi Malak, Mohamed Abdi Musse, Bescir Mohamed Mallim.

SEZIONE DI GODGERERE

Vice Presidente: Osman Abdi;

Segretario: Osman Jousuf;

Cassiere: Bescir Muddei;

Consiglieri: Musse Abiker, Giumale Abiker, Abdi Guled, Gab Abucar, Ibrahim Osman, Mahad Camun.

SEZIONE DI EL AHMED

Vice Presidente: Talasc Mahmud;

Segretario: Seck Hussen Ali;

Controllore: Ahmed Ali Osman;

Consiglieri: Hassan Addo Ibrahim, Jacob Ahmed, Mohamed Gelle, Nur Jerò, Abucar Mohamed Addò.

SEZIONE DI BULO DUREI

Vice Presidente: Maiò Dohulle;

Segretario: Abdi Seitir;

Consiglieri: Malim Abdi Libale, Musse Libale, Abco Said, Abdullahi Said Libale, Abdulle Ali.

SEZIONE DI HARERILEI

Vice Presidente: Abukar Iosuf;

Segretario: Osman Ibrahim;

Consiglieri: Mohamed Ahmed, Abdi Ali Jacob, Mohamed Ibrahim Dubo, Muddei Ibrahim Dubo, Addanle Musse Abdulle.

SEZIONE DI ACAB HOSARRE

Vice Presidente: Omar Mohamed Abdi;

Segretario: Osmas Mohamed Mallim;

Consiglieri: Nur Hagl, Ahmedei Iosuf Ali, Ali Abiker, Omar Mohamed Musse, Mohamed Hassan, Sido Musse Osman.

LE STRADE

Afgoi - Buracaba - Baidoa - Bardera - Lugh transitabile.

Pista Vittorio-Mogadiscio transitabile: salvo qualche lieve deviazione fra Km. 83 e Km. 65.

Cronaca di Mogadiscio

L'orario dei negozi e delle macaie per il Ramadan

Il Commissario Municipale ha emanato le seguenti disposizioni:

Vista l'Ordinanza n. 5 in data 29 giugno 1950, relativa alla disciplina degli orari di apertura e di chiusura dei pubblici esercizi;

Ritenuto di dover temporaneamente protrarre l'orario di chiusura degli esercizi gestiti da musulmani, e ciò per tutta la durata del periodo del Ramadan;

Richiamata l'Ordinanza n. 23 del 5 giugno 1951;

ORDINA:

Per tutta la durata del periodo del Ramadan dell'anno in corso, gli esercizi gestiti, in Mogadiscio, da musulmani, sono autorizzati a protrarre l'orario di chiusura come segue:

— Negozi in genere: fino alle ore 3 a.m.

— Macaie: fino all'alba.

A. C. JUVENTUS

Tutti i dirigenti e giocatori della S. C. Juventus sono invitati ad intervenire all'Assemblea che si terrà, nella sede sociale, la sera del 28 c.m. alle ore 21.

Si prega di non mancare.

Recupero di refurtiva

Sono state recuperate venti taniche di burro e un sacco di tè, del complessivo valore di So. 1750; merce rubata a Nassir Salim. Responsabile del furto: Mubarak Said bin Salim.

Notizie dall'Interno

Chiusura dei corsi scolastici a Scusciuban

La mattina del 24 maggio è avvenuta a Scusciuban la chiusura dell'anno scolastico. Sono stati consegnati i certificati di idoneità e le pagelle.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del giorno 26 maggio 1952

Temperatura massima	31
Temperatura minima	25,6
Vento prevalente SW	velocità Km. 6,9
Livello fiumi:	
Sebeli ad Afgoi	m. 2,80
Sebeli a Belet Uen	„ 1,40
Gicba a Lugh Ferrandi	„ 2,74

Maree per il giorno 27 maggio 1952:

Alta marea ore 06,13 ed ore 18,10.

Bassa marea ore 0,10 ed ore 11,40.

TOTOCALCIO (Libreria Impero)

Si avverte la Spett. Clientela che il termine d'accettazione per le giocate del 39° Concorso sarà prorogato a Mercoledì 28 corr. alle ore 20.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - « Inside Information » e la comica di Charlot: La strada della paura.

Cinema Centrale - « Scandalo a Fildelfia ».

Cinema El Gab - « Beewee » film Indiano.

Cinema Teatro Hamar - « Il Trovatore » e Mondo Libero n. 3.

Supercinema - « Zappatore » e nuovissimo Cinegiornale Fox Movie-tone.

الحج

الى بيت الله الحرام

بعث وزير خارجية المملكة العربية السعودية الى القائم بأعمال المفوضية الإيطالية في جده خطاباً يطلب إليه فيه ان يخطر جمع شركات الملاحة والطيران الإيطالية التي تقوم بنقل الحجاج الى بيت الله الحرام وكذلك جميع الهيئات المختصة بالشأن بان آخر مباد لوصول البواخر التي تقل الحجاج الى جده هو اليوم الثالث من ذي الحجة ١٣٧١ (١٩٥٢ أغسطس ٢٤) كما وان آخر مباد لوصول الطائرات التي تقل الحجاج الى جده هو اليوم السادس من ذي الحجة ١٣٧١ (١٩٥٢ أغسطس ٢٤)

نعملي قاصدي اداء فريضة الحج هذا العام مراعاة هذه التواريخ.

DIFFIDA

Il Sig. Milloko Guido rende noto di non rispondere dei debiti contratti da Cuffenzin Giuseppe.

ANNUNCI ECONOMICI

ALLA DITTA "DELMAR" - Via Bottego, 12 — è recentemente arrivata la pasta « extra lusso » del « Pastificio di Trieste » nel suo ricco assortimento di formati lunghi e corti. Prezzi imbattibili. Richiedetela solamente nei migliori negozi. Rimarrete veramente soddisfatti.

L'AUTOSCUOLA ITALIA inizia in questi giorni un corso di pratica e teoria per il conseguimento patente di 1°, 2°, 3° grado scoppio Diesel, guida su « Lancia Aprilia ». Corso teorico serale e lezioni particolari in giornata. NON CONFONDETE! Autoscuola Italia - Corso Vittorio Emanuele 13 - Telefono 455.

LAVANDERIA (Cortile Bonanno) Via 24 Maggio. Si eseguono lavature, stirature, riparazioni accurate con prezzi modici.

VENDESI « Augusta » in buone condizioni. AUTORIMESSA CABBRETTI.

I figli Augusto ed Enrica, i nipoti Carlaugusto, Marisa, Carlo, e parenti tutti annunciano, profondamente addolorati, la morte di MARIA SAVOJA Ved. BENVENUTI avvenuta il 23 maggio 1952.

Hassan Ahmed partecipa al dolore per la morte della Signora MARIA SAVOJA in BENVENUTI

Birra FALCON

finalmente di nuovo a Mogadiscio

Depositario: E. M. GRASSI - Teletono 106

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MARTEDI 27 MAGGIO 1952

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col.:
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

Anno III - N. 430 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

PRIMI RISULTATI DELLE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Si profila a Trieste una bella vittoria della D. C. e dei partiti apparentati

Altissima affluenza alle urne in tutta Italia - Due comuni siciliani passati dalla falce e martello allo scudo crociato - Calma assoluta dovunque - Caduta la speranza comunista d'una diserzione degli elettori democratici - Si prevede una media generale superiore all'83 per cento - Significativo raffronto con le elezioni precedenti

ROMA, 27.

Alle ore 14 di ieri si sono chiuse le elezioni per le amministrative.

Ancora non si è in grado di conoscere, all'infuori delle percentuali dei votanti, risultati anche parziali.

Solo da Trieste si apprende che su 117 delle 299 sezioni elettorali, 54.838 votanti su un totale di 181.000, hanno dato 23.783 voti alle liste apparentate con i partiti di centro:

Democristiani	16.630
Repubblicani	2.565
Socialdemocratici	3.133
Liberali	1.455
Comunisti	12.225
Autonomisti	7.602
Missini	5.910

Per quanto riguarda la percentuale dei votanti, nella prima giornata di votazioni, è stata superata la media dell'80 per cento degli elettori.

« Alle ore 22 — ha dichiarato questa notte il Ministro dell'Interno on. Scelba — si sono chiuse le urne in Sicilia, Val d'Aosta e nelle provincie di Pescara, La Spezia e Bolzano.

« A Roma, in provincia di Frosinone, nella Campania e nelle provincie centrali e meridionali — ha continuato Scelba — la media dei votanti varia ».

E' possibile ora, in base ai primi dati ufficiali, dare un quadro abbastanza esatto delle percentuali dei votanti nella prima giornata di voto.

A Napoli il maltempo ha ostacolato all'inizio le operazioni elettorali. Infatti, fino a questo momento fra i grandi centri, Napoli rappresenta quello dove si è avuta la percentuale più vasta cioè il 78 per cento. Nella provincia di Napoli invece la percentuale più alta ha raggiunto una punta massima dell'85 per cento e si è registrata a Castellamare di Stabia. A Benevento la percentuale è stata del 78,65 per cento e in provincia del 74 per cento. A Salerno le votazioni hanno raggiunto il 70,30 in città ed il 75 per cento in provincia. Ad Avellino e provincia il maltempo ha sempre inferito. Con tutto ciò alle ore 22 di ieri la percentuale media portata è del 78 per cento, con punte massime dell'85 per cento e del 78 per cento. A Caserta la percentuale media ha superato il 75 per cento e in provincia, in alcune zone, la punta massima dell'85 per cento. A Potenza si registra il 75,25 per cento nella provincia, mentre nel capoluogo la percentuale è stata superiore perché ha raggiunto il 75,78 per cento. In Puglia, in Lucania e in Calabria, nonostante il maltempo, la percentuale dei votanti è stata notevole per quanto si registri una prevalenza di elettori dei centri medi più che dei capoluoghi. A Bari si è raggiunto il 72 per cento, contro l'82 per cento della provincia. A Foggia si è raggiunto il 70 per cento, contro l'80 per cento della provincia. A Matera, nel capoluogo hanno

votato 13.444 elettori su 16.752 iscritti per un complesso dell'80,25 per cento mentre in provincia la media è dell'80 per cento. A Catanzaro, nonostante l'eccezionale maltempo, si registra, tanto nel capoluogo quanto in provincia, una percentuale leggermente inferiore al 70 per cento. La stessa percentuale viene registrata per Reggio Calabria.

In Sicilia, in tutti i centri principali e nelle provincie, la media dei votanti ha superato l'80 per cento, con qualche zona minima del 78 per cento e massima di oltre il 90 per cento, come a Gela, dove è stato registrato il 91,5 per cento. A Trapani città la percentuale è del 72 per cento, mentre in provincia è dell'85 per cento. A Ragusa, nel capoluogo si è avuto l'88,76 per cento, mentre nelle provincie è dell'86,14 per cento. Ad Enna capoluogo è dell'80,12 per cento e dell'80 per cento in provincia. Ad Agrigento capoluogo è dell'85 per cento e dell'86 per cento in provincia. A Catania la percentuale è stata del 77,80 per cento in città e dell'81,06 per cento in provincia.

A Roma in particolare, la partecipazione elettorale è stata notevolissima: ha votato l'85 per cento, vale a dire 938.000 elettori.

Alle elezioni municipali del 1946 e 1947 e alle elezioni generali del 1948, la percentuale fu rispettivamente del 57,5 - 66,8 - 88,6.

I dati fin qui esposti non sono definitivi.

Se, come tutto lascia prevedere, la percentuale degli elettori accorsi alle urne sui 12 milioni degli iscritti nelle liste elettorali, supererà l'83 per cento, verrà clamorosamente delusa la speranza dell'estremismo socialcomunista, che confidava nell'assenteismo della cosiddetta classe borghese. Si ha intanto, una prima segna-

lazione a scrutinio compiuto. Le amministrazioni di due paesi (Maenza, provincia di Latina e San Pietro Lorenzo, provincia di Catania) sin'ora rette dai comunisti, sono passate alla democrazia cristiana.

Le giornate elettorali sono state ovunque caratterizzate da una calma e da un ordine assoluto. In complesso le elezioni dei consigli comunali hanno avuto luogo in 2573 comuni, in 24 comuni esse sono state abbinate con l'elezione dei consigli provinciali. Le elezioni hanno interessato 66 provincie, con una popolazione di oltre venti milioni di abitanti di cui poco più di dodici milioni hanno il

diritto di voto. Le donne hanno rappresentato alla massa elettorale il 53 per cento.

Il Presidente del Consiglio, on. De Gasperi è partito oggi a mezzogiorno per Parigi, dove prenderà parte alla cerimonia della firma del trattato per la Comunità Europea di Difesa. I risultati delle elezioni amministrative gli saranno quindi comunicati nella capitale francese, ed egli ne discuterà la portata nel prossimo Consiglio dei Ministri convocato al suo ritorno per giovedì o venerdì.

Domani riprenderanno anche i lavori parlamentari sospesi per le elezioni.

La prima seduta del nuovo Comitato Ridotto

Le parole del Ministro Canino

Questa mattina hanno avuto inizio i lavori del Comitato Ridotto del Consiglio Territoriale. La prima riunione è stata presieduta dal Segretario Generale Ministro Plenipotenziario Canino. Erano presenti i Consiglieri Territoriali: Abdulhamid Salim, Aden Scire Giama, Francesco Avv. Bona, Geilani Malak Osman, Hagi Mohamed Mahamud Fodle, Hagi Mussa Bogor, Islao Mahadalle, Islao Omar Ali, Mahamud Abdi Nur, Sceek Mahamud Mohamed Farah; ed inoltre: il Capo dell'Ufficio Affari Interni Dr. Gasbarri, il Capo di Gabinetto f.f. Dr. Bolasco, il Capo dell'Ufficio Legislativo Consigliere di Corte d'Appello Dr. Cannavina, il Capo dell'Ufficio di Finanza Dr. Laudani e il Capo dell'Ufficio Istruzione Dr. Puccioni.

L'attuale Comitato Ridotto è com-

posto di 12 Consiglieri ed ha funzioni molto più importanti di quello precedente. Esso difatti procede ad un esame preliminare dei provvedimenti da discutersi in Consiglio Territoriale e gli stessi membri del Comitato Ridotto saranno i relatori dei provvedimenti invece che i funzionari dell'Amministrazione.

L'Ordine del Giorno di questa sessione contiene numerosi provvedimenti legislativi fra i quali due di grande importanza: quello che abolisce il decreto penale per le condanne a pena detentiva e quello che istituisce una sezione di Appello per le sentenze della Corte di Assise: provvedimenti di cui si sentiva l'urgenza.

Il Ministro Canino ha aperto la seduta con le seguenti parole, che sono state subito dopo tradotte in lingua somala:

Il Comitato Ridotto che oggi inizia i propri lavori rappresenta, nella sua nuova composizione e coi nuovi compiti affidatigli, un passo avanti sulla via della graduale evoluzione del Consiglio Territoriale verso sempre maggiori forme di partecipazione e di responsabilità alla funzione legislativa del Territorio.

Ai componenti del Comitato, elevati al numero di 12, è ora affidato, infatti, il compito di esaminare e discutere gli schemi di provvedimento da portare poi all'esame ed approvazione del Consiglio Territoriale ove, altra novità importante, il relatore sarà un componente stesso del Comitato Ridotto e non più un rappresentante dell'Amministrazione.

Fra i provvedimenti che si sottopongono al vostro esame figurano, fra l'altro, due notevoli modifiche al vigente Ordinamento Giudiziario: l'abolizione dell'Istituto del Decreto Penale, nella erogazione di pene detentive, e l'istituzione di una Sezione

(Continua in 4ª pagina)

Inaugurata a Strasburgo la quarta Assemblea del Consiglio d'Europa

Un messaggio di Van Zeeland e il rapporto sull'OECE di Stikker

STRASBURGO, 27.

La quarta sessione dell'Assemblea Consultiva del Consiglio d'Europa si è aperta ieri mattina a Strasburgo, sotto la presidenza del senatore italiano Boggiano Pico, in attesa che si proceda all'elezione di colui che presiederà la sessione per tutto il periodo della sua durata.

I lavori effettivi hanno avuto inizio nel pomeriggio, con il messaggio di Van Zeeland e il rapporto dell'OECE di Dirk Stikker.

Quest'ultimo rapporto si discuterà probabilmente giovedì. Van Zeeland presentando all'Assemblea il messaggio del comitato dei Ministri, ha detto: "Non c'è, non può esservi opposizione fra coloro che militano per la causa europea". L'oratore ha dichiarato quindi che il comi-

tato dei Ministri approva e fa suo il piano britannico tendente a costituire un legame organico fra le istituzioni del Consiglio Europeo e le nuove comunità. Egli ha precisato che il comitato non attende dall'Assemblea la benedizione, ma suggerimenti concreti allo scopo di realizzare tale piano.

All'inizio Van Zeeland aveva enumerato i lavori del Consiglio d'Europa fra cui quelli relativi al pool del carbone-acciaio, e alla comunità di difesa. Subito dopo il Ministro degli Esteri dei Paesi Bassi, Dirk Stikker, presentando il rapporto dell'OECE, ha rilevato da una parte la tendenza all'inflazione, alla penuria di materie prime e alla restrizione del volume delle importazioni, e d'altra parte i fattori di ristabilimento.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

Richiamato a Roma l'addetto militare italiano a Belgrado

Non gradita la permanenza in Italia dell'addetto militare jugoslavo

ROMA, 26.

E' stato richiamato a Roma l'addetto militare italiano a Belgrado.

In proposito Palazzo Chigi comunica che «il Governo italiano ha ritenuto incompatibile mantenere a Belgrado il proprio Addetto Militare, Col. Massajoli, dopo le offese rivolte ai soldati italiani dal Vice Ministro della Difesa di Jugoslavia, Generale Gosnisk, in un discorso pronunciato il 29 aprile, offese che il Governo di Belgrado non ha creduto dover trattare».

«In seguito a tale atteggiamento il Colonnello Massajoli ha ricevuto l'ordine di rientrare in Italia».

«Di conseguenza, è stata fatta notare al Governo jugoslavo l'inopportunità di una ulteriore permanenza a Roma del Colonnello Codrich, addetto Militare jugoslavo, anche in considerazione dei suoi precedenti personali».

Il governo saudita rinuncia alla tassa sui pellegrini

IL CAIRO, 26.

Il Governo saudita ha annunciato di rinunciare alle entrate derivanti dalle tasse percepite sui pellegrini che si recano alla Mecca. Questo gesto, effettuato all'inizio del Ramadan, priverà il Governo saudita di circa trenta milioni di sterline oro. Si tratta di diritti che venivano introitati da tempo immemorabile e comportavano

28 sterline oro per tassa d'entrata nell'Hegiaz e 30 sterline oro per spese di trasporto di andata e ritorno da Gedda alla Mecca e a Medina. Il numero dei pellegrini in questi ultimi anni raggiungeva la cifra di mezzo milione.

Nei Paesi musulmani si erano da qualche tempo levate proteste, facendo rilevare che dopo la scoperta dei giacimenti di petrolio nell'Arabia Saudita, il Governo di Gedda disponeva di enormi entrate e di conseguenza il pagamento delle tasse da parte dei pellegrini non aveva più giustificazione.

Le perdite dell'aviazione alleata sul fronte coreano

WASHINGTON, 26.

Secondo i servizi dell'esercito e della marina americana, le perdite dell'aviazione nel corso della guerra coreana, ammontano a 1400 apparecchi da parte delle Nazioni Unite contro 400 da parte dei comunisti.

I servizi americani rilevano che la aviazione delle Nazioni Unite calcola tali perdite su un numero di missioni incomparabilmente maggiori dell'aviazione avversaria.

Si precisa che su 515 apparecchi perduti nel corso di 388.750 operazioni, 410 sono stati abbattuti dai D.C.A. e 62 precipitati in combattimento aereo; 252 di tali apparecchi erano aerei a reazione.

Il bilancio delle perdite delle N.U. è quindi il seguente: aviazione americana: 559 aerei; aviazione "marines" e aereo-navale: 797; aviazioni degli altri Paesi: 60. In tale bilancio non è compreso il numero degli apparecchi perduti in seguito ad incidenti meccanici.

La nota russa agli occidentali

(continuazione della prima pagina)

Il portavoce ha fatto osservare d'altra parte che nella sua risposta il governo sovietico cerca di evitare tutte le proposte che l'ultima nota occidentale aveva offerto. L'Unione Sovietica non si contenta di non riconoscere la competenza della commissione delle Nazioni Unite per l'inchiesta sulle condizioni relative alle elezioni libere in Germania, ma respinge ogni commissione internazionale e continua a voler affidare alle quattro potenze occupanti, e ad esse sole, la cura di assicurare la libertà per le elezioni in Germania.

Inoltre la nota sovietica non si esprime in termini meno equivoci per la ricostruzione di esercito tedesco.

Come è noto il ristabilimento della Wehrmach è inaccettabile per la Francia, la quale fece conoscere il suo punto di vista a tale riguardo, il 12 settembre 1950 a New York nel corso della riunione del Consiglio Atlantico.

Infine, ciò che la Russia rimprovera agli accordi contrattuali, è che essi non assicurano alla Germania occidentale la piena indipendenza e sovranità. Ora se le tre potenze occidentali si sono riservate alcuni diritti che comportano responsabilità speciali in Germania (statuto delle forze armate occidentali; statuto di Berlino e di tutta la Germania compresa la sua unificazione) è precisamente per lasciare la porta aperta a una ripresa dei negoziati con la Russia allo scopo di restaurare la unità tedesca in maniera pacifica. Non può quindi che rammaricare — ha concluso il portavoce — il fatto che la Rus-

sia persista nel comportarsi come se ignorasse l'atteggiamento preso dalle potenze occidentali. Tuttavia, si fa osservare, la porta resta aperta a nuovi negoziati.

Terminati i colloqui di Bonn

BONN, 26.

I negoziati germano-alleati hanno avuto termine ieri alle 13,30. L'intesa è stata raggiunta su tutti i punti in discussione. Si trattava, com'è noto, di mettere a punto gli accordi contrattuali e di discutere le condizioni alle quali il Governo francese subordinava la sua firma al progetto di tali accordi.

Subito dopo la riunione, i Ministri degli Esteri Acheson, Eden, Schuman, hanno raggiunto la residenza del Cancelliere Adenauer per recarsi insieme alla sede dell'Alto Commissario americano John Mac Cloy.

Si fa osservare intanto negli ambienti alleati autorizzati, che gli accordi germano-alleati, la cui firma avverrà nel corso dell'odierna giornata, entreranno in vigore simultaneamente con il trattato sulla comunità europea di difesa.

E' tuttavia previsto che subito dopo la ratifica degli accordi di Bonn e del trattato di Parigi, potrà essere esaminata la possibilità di applicare immediatamente alcuni punti di tali accordi.

Una conversazione generale dovrà tenersi allo scopo di constatare che una effettiva intesa di tutti gli interessati esista sulla opportunità di mettere in vigore anticipatamente alcune clausole.

L'OTTAVA TAPPA DEL "GIRO"

Benedetti primo ad Ancona

La settima tappa vinta da Albani

Ecco l'ordine d'arrivo dell'ottava tappa del Giro d'Italia (Roccaraso-Ancona Km. 224):

1°) Rino Benedetti che compie il percorso in 5 ore 40' 55" alla media oraria di 39 Km.; 2°) Conte; 3°) Corrieri; 4°) Casola; 5°) Bevilacqua; 6°) Soldani; 7°) Weilenman; 8°) Minardi; 9°) Dubusson; 10°) Grosso.

La settima tappa è stata vinta da Albani. La classifica generale rimane immutata: Astrua conserva la maglia rosa.

CALCIO

Risultati di Serie "A,"

Risultati del Campionato Italiano di Calcio, Divisione Nazionale, Serie "A":

Legnano batte Milan	2-1
Fiorentina batte "Triestina	3-2
Lazio batte "Bologna	4-2
Juventus e Napoli	1-1
Novara batte Padova	2-1
Atalanta e Pro Patria	1-1
Sampdoria batte "Inter	1-0
Palermo batte Spal	3-0
Lucchese batte Torino	3-0
Como batte Udinese	5-0

قتال في ايدن اوال

يسفر عن مقتل 3 اشخاص وجرح 3 آخرين

تفيد الاخبار الواردة من ايدن اوال بان في اليوم التاسع عشر من الشهر الجاري نشب بين افراد قبيلة هراو قتال شديد في بلدة ايدن اوال لاسباب نافهة استعملت فيه العصي والحناجر. وقد اسفر القتال - الذي لم يدم طويلا بفضل تدخل رجال البوليس في الحال - عن مقتل 3 اشخاص وجرح ثلاثة آخرين اثنان منهم في حالة تندر بالخطر.

وقد اخذت الشرطة في الحال في التحقيق في امر الحادث والقت القبض على تسعة اشخاص من المشتركين في القتال.

هذا ولا تزال التحقيقات تجري حتى الآن لتحديد نوع المسؤوليات.

Per mantenervi fresche ed in buona salute prendete ENO'S



per conservarne la freschezza Venduti in bottiglia

ENO'S
Sali di frutta

Famiglie felici ed in buona salute prendono i Sali di Frutta ENO'S. I piacevoli e rinfrescanti Sali di Frutta sono il dolce correttivo di cui molti di noi hanno bisogno per una regolare digestione. Gli ENO'S sono particolarmente adatti ai bambini e per le persone di stomaco delicato in genere. I sali ENO'S toglie senza fastidi l'acidità, causa assai frequente di indigestione, i dolori precordiali e le flatulenze. Calma e mette a posto i disturbi di stomaco dovuti a cibi o bevande disadatte. Un cucchiaino di Sali in un bicchier d'acqua in qualsiasi ora del giorno dà una bevanda salutare, effervescente, energetica. Tenete i sali Eno's a portata di mano.

PARTICOLARMENTE INDICATI PER LE DIGESTIONI IRREGOLARI, NAUSEE, MAL DI TESTA, MAL DI FEGATO, BILIOSITA'

Questa sera ★ ★ "SUPERCINEMA" ★ ★ Questa sera

ZAPPATORE

con MARISA MERLINI, NINO MARCHESINI, VALERIA VALERI, GABRIELE FERZETTI
Una drammatica ed umana vicenda nella Napoli folkloristica e mondana Nuovissimo Cinegiornale Fox Movietone

AMORE, POLITICA E SANGUE NELLA STORIA DEL MARCHESE PESCATORE

Entra in scena, e muore, la bella Nadya emissaria del nichilismo russo 1907

II

1907. Ecco Nadya Baraden. Un nome e un viso che fecero epoca. Era il tempo in cui non era facile esser belle. Le bellezze costruite in serie non usavano ancora. Gli occhi, le bocche, i capelli, le epidermidi, gli anni, erano quello che erano. Oggi sono quelle che ci piace che siano. Una bellezza vera non la poteva far franca sui marciapiedi di Firenze d'allora, specie se di tipo esotico. Come, appunto, l'alta bellezza bionda di Nadya Baraden, studentessa di belle arti, russa, che parlava il francese meglio d'una francese, e oggi diceva d'essere maritata e domani no, confessatamente povera ma di evidente ceto selezionatissimo, spregiudicata, e purtuttavia romantica, nichilista forse per civetteria o forse per convinzione vera, secondo i giorni e secondo la luce che le batteva in faccia quando s'abbandonava, tra i suoi incantati compagni della scuola di nudo, a parlare di sé e della sua vita di prima.

D'italiano ne sapeva poco, ma quel poco l'adoperava con un coraggio da autentica bombardiera. Lì, sì, il suo nichilismo era chiaro. Abitava in una pensioncina assai modesta, della quale era gelosissima. Le visite erano proibite. E allora i suoi amici pensarono che là dentro dovesse abitare, con lei, chissà quale segreto. In tal modo, Nadya non tardò molto a diventare un personaggio di primo piano, e di suggestivo interesse. Come poteva mai andare per una strada senza essere notata. Una gran rosa in petto, al collo una corona di grossi chicchi neri che le scendeva fin quasi ai ginocchi, in mano un bastone, non si poteva guardarla senza pensare ad un romanzo: già fatto o da fare.

La via Tornabuoni, e il lungarno fino alle Cascine, l'aspettavano ogni giorno sull'ora della "passeggiata", e mai inutilmente. Sui punti strategici della mondanità, allora riservata quasi esclusivamente ai blasonati, o ai veramente ricchi, occhietti fioriti e monocoli e sorrisi pieni di sospire allusioni, le rendevano omaggio. Ma Nadya se ne andava per i fatti suoi.

Un giorno, il marchese Luigi Torrigiani, ch'era già un po' fuori dell'incantesimo patrizio e copriva il ruolo dell'industriale più indaffarato d'Italia, la incontra in via Strozzi (ne aveva sentito parlare varie volte, senza mai riuscire a vederla) e subito la identifica. La segue, la ferma, si presenta, — "Permette? Torrigiani...?", "Baraden" —, la interroga, la ascolta, se ne innamora, la invita a pranzo, l'accompagna a casa e sta per dirle, con tutte le forme volute dal buongusto, che lui si chiama Torrigiani, sì, ed è proprio quello delle scatolette di carne in conserva, ma è anche marchese e sarà lieto di introdurla nella migliore società fiorentina, quando, proprio per un attimo, la ragazza lo previene con un'altra dichiarazione: "Sono felice di questo incontro. Ma ho il dovere di avvertirla che io sono nichilista, e attiva. Appartengo a un gruppo d'azione, e sono in Italia per questo. Raccio la studentessa, così, tanto per darmi un contegno. Da questa non richiedo confidenza, giudichi il sentimento che ho per lei. Noi (e uno sguardo particolare illumina l'enigmatico significato di quella parola) siamo fatti così. Ho orrore delle finzioni virtuose. Il suo lavoro qual'è". Il marchese la guarda. Decide. "Studente..." dice. A Nadya raggiano gli occhi. "Come me?". "Esatto".

Era troppo bella, per riprenderla, così, appena trovata.

Si separano per rivedersi il giorno di poi. Lo studente Torrigiani s'è dovuto provvedere di tutta urgenza d'un appartamento più consono alla sua nuova qualità di piccolo borghese che vive e studia coi soldi di papà. Appartamentino che, di lì a pochi giorni, si rivelerà sufficiente ad accogliere anche Nadya. Non saranno mai due innamorati a dolersi dell'angustia dello spazio.

Firenze aristocratica e mondana vede la coppia, capisce, e non ha nulla da eccepire. Evidentemente si amano, e questo è l'importante.

Torrighiani appare molto geloso. Evita di andare con la sua preziosa conquista nei luoghi frequentati dai vecchi amici e, se va a teatro, è sempre in palco. Se va sui lungarni è sempre in fiacchere. Si diverte, Nadya, a incolonnarsi, con certi ronzi da far piangere, tra i sontuosi equipaggi padronali, a due e quattro e sei cavalli con cocchieri davanti e di dietro. Anche questo era un modo di guerreggiare coi ricchi.

"Ci volevamo davvero molto bene" mi raccontò il vecchio "lion" a riposo mentre sedevamo insieme, verso sera, sul breve molo deserto di Castiglione. "Fu quella la sola volta in cui capii come, per amore, si potessero fare le cose più pazze senza rendersene il minimo conto. Lei immagina l'assurdità della situazione in cui m'ero andato a cacciare. Una commedia che mi si faceva tutti i giorni più pesante. Il pericolo d'essere, diciamo così, scoperto nella mia qualità di aristocratico era di tutte le ore e di tutti i minuti. Un incontro, una lettera dimenticata in tasca, un incidente qualunque, che so?, una contravvenzione in cui fosse stato necessario declinare le mie generalità e dare il mio vero indirizzo... Insomma, una inquietudine continua. Nadya avrebbe potuto fare, sia pure in modo generico, il mio nome. Poteva dire d'aver conosciuto un Luigi Torrigiani e, allora, niente di strano se fossero cominciati i "chi Torrigiani? com'è? dove sta? quello del palazzo e del lungarno? quello del-

del silenzio o dell'indifferenza al vecchio conte Passerini. E fu proprio lui che una mattina, sul bel lungarno fiorentino, incontrai Torrigiani e la suggestiva straniera, li fermò a chiese all'amico di volergli presentare la splendente ragazza che era con lui. Torrigiani eseguì e fece del suo meglio per indurre il conte a non sbandarsi troppo con discorsi confidenziali. A forza di strizzatine d'occhio, qualcosa ottenne, ma non poté impedire al brillante gentiluomo d'invitare a pranzo lui e Nadya, e a Nadya di accettare. La casa del conte Passerini era molto a modo, sì, ma non fastosa. Nemmeno ricca, anzi. Il Passerini era celibe e di scarsi mezzi. Ma il blasone era buono. Si appagava di vivere in due o tre stanze, più pittoresche che eleganti, nell'ammazzato d'un palazzotto secolare nella cerchia dantesca della città.

L'indomani Torrigiani corre in quella casa e avverte l'amico della delicata situazione che si è venuta a creare. Passerini assicura che nulla accadrà. Reciterà la sua parte ottimamente.

Non aveva fatto però, nemmeno lui, i conti giusti. Non aveva pensato alla contessa Ortensia Serristori, bellissima e battezzata dama della nobiltà fiorentina, versatissima nelle lettere e nelle arti non meno che nelle dottrine economiche e sociali. La quale contessa, evidentemente condotta per mano dal diavolo in persona, va a bussare a quella porta proprio nel giorno e nell'ora in cui Torrigiani è lì, fra Nadya e il conte Passerini, a tavola;

Sepolto per più di quarant'anni nella memoria e nel cuore d'uno dei protagonisti, un capitolo di realtà che pare tutto inventato

la carne in conserva?". Ogni volta che mi telefonava senza che si fosse fissato mi aspettavo sempre di sentirmi buttare in faccia la terribile scoperta. E quando, la sera, la notte, per ore ed ore, Nadya, con quei suoi occhi tanto belli e tuttavia così pieni, certe volte, d'un fanatismo da far paura, si rimetteva a parlarmi del suo partito, dei suoi compagni, della imminente rivoluzione, dello "Czar sanguinario", della "mentecatta e feroce aristocrazia russa", della felicità che provava, costasse poi quel che voleva costare, nei sapersi incaricata d'un mandato di fiducia da gente, i nichilisti, che in tal modo le affidavano la stessa loro vita, non potevo fare a meno di abbassare gli occhi, o di chiuderli addirittura, per il disagio morale di sentirmi un po' un traditore. Lo so: non lo ero. Ma sleale sì. E ne provavo una pena di cuore, una mortificazione, da non dirmi. Ma come avrei potuto contenermi diversamente? Confessandole la verità, i casi, pensavo, sarebbero stati due: o mi avrebbe ucciso, ciò che veramente non gradivo, o si sarebbe uccisa. Parlava della morte, della sua e di quella altrui, con una semplicità che faceva spavento. Abbandonarla? Certo, era la via più breve. Ma le volevo troppo bene! Sapeva essere così cara, così dolce, quando non si parlava di politica, di tiranni, di popolo, di aristocratici! Con questi, poi, ce l'aveva quasi più che col re! Era coltissima. Poteva parlare di letteratura e d'ogni altro ramo d'arte, con una competenza e un'acutezza veramente singolari. Ed aveva una così bella voce!".

Ma anche questa finzione dello "studente e povero" non era senza rischi. Torrigiani era conosciuto da tutti. I suoi più giovani amici dell'aristocrazia, insospettiti dalle sue lunghe sparizioni dai soliti luoghi, lo pedinavano senz'ombra di discrezione. Perciò, il protagonista decise di mettere i più pericolosi a parte della verità e di impartir loro le istruzioni del caso. Incontrandolo, o dovevano far finta di non conoscerlo o parlar poco e di cose molto molto generiche.

E quelli promisero e giurarono.

Se non che, anche le reti più accuratamente tessute possono rivelare, a un tratto, una smagliatura. Torrigiani non aveva provveduto a impartire la consegna

e gli par d'essere seduto sopra un cuscino di spine.

Bisognò per forza fare le presentazioni. Il conte pare che soffiasse in un orecchio della dama qualcosa che voleva essere un generico ammonimento a parlar poco e a non trattenersi troppo. Nell'indicare a Nadya, s'era limitato a dire: "Serristori".

Essa capì? Non capì? La storia è che, a un certo momento, nel bel mezzo d'una sorridente polemica intrapresa con la blonda nichilista, la quale era partita in quarta contro la tirannide aristocratica e borghese, la contessa Serristori, perdute un poco le staffe, disse alla fiammeggiante avversaria: "Cara signorina, Lei naviga in un mare di ridicole fantasie. La borghesia e la nobiltà fiorentine hanno un passato di cui possono andare orgogliosi. E oggi sanno lavorare come, e meglio, di certo famosi proletari! Lo domandi, giacché gli è così amica, al marchese Torrigiani...".

Nadya sbarrò tanto d'occhi e rimase con la forchetta a mezz'aria. Poi la videro diventare bianca come una morta. Torrigiani le si avvicinò con un gesto amoroso che essa brutalmente respinse. Le scuse della contessa Serristori furono accolte da una smorfia di disprezzo. Il conte Passerini appariva annientato.

La ragazza si alzò e si diresse verso la porta. A Torrigiani, che aveva fatto atto di seguirla, rivolse due o tre parole che bastarono a bloccarlo. Ancora un passo e lo avrebbe ucciso. Sparì.

Per cinque giorni l'innamorato non riuscì ad avere più notizie di lei. Fu all'alba del sesto giorno che ricevette una sua telefonata. Nadya gli diceva d'aver urgente bisogno di parlargli. Torrigiani la ringraziò e prese appuntamento per l'indomani a mezzogiorno in piazza Vittorio Emanuele. Benché la voce di Nadya fosse gelida e cupa in modo allarmante, Torrigiani trovò modo di pronunciare parole d'amore. Le confessò sommariamente il motivo per cui aveva inscenato quella puerile commedia. Lo aveva fatto perché l'amava e non voleva perderla. Nadya non rispose nulla.

Il giorno seguente, verso le tredici, il marchese arriva in piazza Vittorio. Ha tardato circa un quarto d'ora per un contrattacco d'affari. Egli passava le mattinate nel suo stabilimento di fabbricazione

ne delle carni in conserva a Sesto Fiorentino.

Appena sboccato sulla piazza tutta battuta da un sole folgorante, si era di piena estate, vide un assembramento di folla proprio davanti alla porta del "Circolo Unione", di cui egli era socio e dove andava normalmente a pranzo quando era solo.

Si fece largo e subito raccolse una voce che gli chiuse il cuore e la gola: una bella straniera si era uccisa con un colpo di rivoltella nell'androne di quello stabile!

Torrighiani capì. Il portiere, che gli corse incontro, glie ne diede conferma. E gli consegnò un pacchetto sul quale Torrigiani riconobbe la calligrafia di lei. Il cadavere era stato portato via da pochi minuti.

In quel pacchetto c'erano quattordici lettere indirizzate in Svizzera, a nomi che al marchese non potevano dire e non dicevano nulla. Nella lettera diretta a lui, Nadya gli diceva d'aver voluto morire per la rabbia e la vergogna di essere caduta in un tranello. Lei, la spia anarchica, si era lasciata prendere nella rete del controspionaggio! Tuttavia, un dubbio le rimaneva. Le parole dette dall'uomo che amava nella breve e convulsa comunicazione telefonica lasciavano aperto uno spiraglio alla possibilità e alla speranza che, davvero, il falso studente si fosse messo quella maschera per il timore, per la certezza, che, ove si fosse rivelato quale era, lei lo avrebbe abbandonato. Ora, gli si offriva il mezzo di poter dare questa prova davanti alla propria coscienza: quelle quattordici lettere erano indirizzate, sì, in Svizzera, ma l'ultimo vero indirizzo era la Russia. "Se ti senti il cuore puro, farai tutto il possibile perché esse giungano ai miei compagni di partito".

Il marchese corse subito a spedirle.

Poi andò all'ospedale e chiese di poter vedere il cadavere. Non glie lo consentirono. Chi era mai lui? Quali legali rapporti poteva vantare con la suicida straniera? Il Console di Russia era, fino a quando non avesse ricevuto istruzioni dal suo paese, il solo custode legale di quel povero corpo.

L'innamorato dovette abbassare la testa. Fu solo nottetempo che, corrompendo con qualche biglietto da mille il custode dell'obitorio, poté raggiungere la sala dove Nadya dormiva, bella come non mai, più bianca della nuda lastra di marmo sulla quale l'avevano deposta, fra blocchi di ghiaccio.

Nadya amava molto le violette e ne portava sempre un gran mazzo in mezzo al petto. Torrigiani, aiutato dallo stesso necroforo, andò con un carretto, appena fu l'alba, incontro ai fiorai che dai giardini dei Colli scendevano ogni mattina in città, e tutte le violette furono sue; per Nadya. Qualche ora più tardi il console russo, recatosi all'obitorio per le ulteriori pratiche di legge, trovò la suicida addirittura sepolta da una coltre di mammoletto. Il necroforo disse: "Sono arrivate qui senza firma".

La polizia fiorentina, italiana, russa, non seppe mai dare di questo dramma una versione persuasiva. Nessun accenno di cospirazione politica apparve sulla stampa internazionale che pure dedicò all'avvenimento colonne e colonne per parecchi mesi.

La prima rivelazione, appoggiata dai documenti del caso, lettere e fotografie, doveva riceverla il sottoscritto, quarant'anni dopo, dal povero ex milionario ultra ottantenne, già amico di re e di principi, campione insuperato di galanteria ottocentesca, e solo ora veramente felice, nel suo piccolo traffico di pesci e di tartufi, fra la rena, gli scogli e i boschi della più romantica sponda tirrena.

Renzo Martinelli

LE BORSE

Al mercato libero: sterlina oro 7600-7625; unitaria 1610-1620; egiziana 1450-1455; dollaro 652; franco svizzero 150,50-151; franco francese 1,65-1,65,50; marenco 6000-6050; pesos argentino 27,50-28; oro fino 796-798; oro grezzo 786-788. Cambi medi: sterlina 1749,69; dollaro 624,89,

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

Concorso alla carriera diplomatico-consolare

Il Ministero degli Affari Esteri Italiano comunica che il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso a dieci posti di volontario nella carriera diplomatico-consolare recentemente pubblicato nella "Gazzetta Ufficiale", è stato rinviato al 2 luglio 1952.

Si ricorda che a termini del bando di concorso i residenti all'estero, potranno trasmettere entro il 2 luglio 1952 anche la sola domanda di ammissione al concorso, corredata di tutti i dati prescritti, riservandosi di produrre i documenti richiesti entro il 1° agosto 1952.

La Posta per l'Italia partirà domani alle ore otto antimeridiane

AVVISO

A modifica di precedente comunicazione si avverte che la spedizione straordinaria della posta aerea per l'Italia, avrà luogo via Nairobi-Roma domani, mercoledì 28 maggio.

L'ultimo termine della impostazione è per le ore 8 antimeridiane di domani mercoledì.

VENDITA ALL'ASTA di casse da imballaggio

Si informa che martedì 3 giugno p.v., alle ore 10, presso la Direzione del Servizio Monopoli in Via Trevis, saranno venduti all'asta per mezzo del banditore, n. 4 lotti di casse da imballaggio composti ciascuno di n. 25 pezzi al prezzo base di So. 90 per ogni lotto.

L'aggiudicatario dovrà effettuare subito il pagamento del prezzo offerto e delle spese di asta.

BOLLETTINO METEOROLOGICO del giorno 27 maggio 1952

Temperatura massima 31
Temperatura minima 25,5
Vento prevalente SW velocità Km. 7,1
Livello fiumi:
Uebi Scebeli, ad Afgoi m. 2,80
Uebi Scebeli, a Belet Uen " 1,40
Giuba, a Lugh Ferrandi " 2,73
Maree per il giorno 28 maggio 1952:
Alta marea ore 06,53 ed ore 18,45.
Bassa marea ore 00,46 ed ore 12,18.

LE STRADE

Afgoi - Buracaba - Baidoa - Bardera - Lugh transitabile.
Pista Vittorio-Mogadiscio transitabile: salvo qualche lieve deviazione fra Km. 83 e Km. 65.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - « La Città delle donne rapite ».
Cinema Centrale - « Principe Azim ».
Cinema El Gab - « Gentiluomo ma non troppo ».
Cinema Teatro Hamar - « Senza Peccato » e Settimana Incom 665.
Cinema Missione - « La corte dei miracoli » e documentario.
Supercinema - « Zappatore » e Fox Movietone.

ANNUNCI ECONOMICI

So. 5500 CONTANTI vendesi vettura Fiat 1100 buono stato. Rivolgersi: PORRO.

NOTIZIE DALL'INTERNO

La chiusura dell'anno scolastico a Bender Cassim

Consegna delle pagelle e pare sportive

Alla presenza delle autorità civili e militari, dei rappresentanti dei partiti, dei capi e dei notabili, e dei genitori degli alunni, è avvenuta la chiusura dell'anno scolastico.

Il dott. Visetti, in rappresentanza del Commissario forzatamente assente, pronunciava un discorso col quale — dopo un saluto a tutti i presenti e un ringraziamento all'alunno Said Ibrahim per la continua assistenza data alla scuola — illustrava l'attività svolta, e il programma da svolgere dell'Amministrazione Fiduciaria Italiana nel campo scolastico. Si rivolgeva ai genitori ricordando loro che ad essi spetta il più importante ed efficace compito di fiancheggiatori e di vigili custodi dell'organismo scolastico che è fra tutti, il maggiormente impegnato per dare alla nuova Somalia la possibilità di governarsi da sé. Concludeva con un caloroso augurale evviva al coraggioso e operoso popolo somalo, all'ONU, all'Italia.

Seguivano la premiazione degli alunni, la distribuzione delle pagelle, e un ricco rinfresco.

Nel pomeriggio, aveva luogo una interessante manifestazione sportiva con prove ginniche, tra le quali la gara dei cento metri, il salto in alto, la corsa al sacco, il tiro alla fune. Si distinguevano per bella e disciplinata gagliardia gli scolari Mussa Assan, Abdi Mohamed e Mohamed Giam.

Il trattenimento si chiudeva col gioco della pentolaccia nel quale si impegnarono gli alunni più piccoli. Seguiva la premiazione.

Il popolo partecipò alla cerimonia e alla manifestazione sportiva col più festoso interesse, molto lodandone l'organizzatore, maestro El Haluogi.

LE CAVALLETTE

Accertamenti effettuati nella zona di Matabon hanno rilevato la presenza di estesi banchi di larve. La località è attivamente controllata.

Nel distretto di Dusa Mareb la fuoriuscita delle larve è cominciata il giorno 22. Dal giorno 24 sono cominciate le operazioni di controllo.

In territorio di Galcaio su cui si era verificato da molti giorni il volo e qua e là la sosta di grossi sciami particolarmente nella zona di Elmo, si è individuata la zona di Arfuda come quella maggiormente colpita. Sono in corso misure.

Aggressori catturati

Abbiamo notizia da Chisimaio che il 19 u.s., in Chisimaio appunto, sette individui della cabila Issa Mahamud aggredirono a scopo di rapina e per altri motivi d'ordine personale, il somalo Mohamed Hamed Mohamed, della cabila Lelcasse, percuotendolo a sangue. All'Ospedale veniva ritenuto guaribile in una trentina di giorni s. c.

La polizia intraprese le necessarie indagini e poté quasi subito identificare gli autori dell'aggressione e accertare le cause del loro criminoso gesto.

Tre vennero arrestati e confessarono, altri quattro sono stati denunciati a piede libero.

In questa brutta storia entra una causa forse d'amore, forse d'onore. E' infatti risultato che Mohamed Hamed Mohamed ha avuto rapporti con una bella ragazza della cabila Issa Mahamud, alla quale cabila, come si è detto, appartengono gli aggressori.

Si esclude ogni movente politico, anche perchè fra i responsabili si trovano individui militanti nello stesso partito a cui è iscritta la vittima.

Omicida arrestato a Margherita

Si ha da Chisimaio che il reparto di polizia di Margherita ha tratto in arresto Abuker Abdi e Ghelle Gascian, entrambi Bimal, responsabili confessi della uccisione di Ali Hussein Scekal.

Movente del delitto: rapina e odio di cabila.

VITA dei PARTITI

UN. PATRIOTTICA BIMALIA

Altre nomine alle cariche sociali: SEZIONE DI MAGEBTA

Vice Presidente: Selban Heider;
Controllore: Awes Alimo;
Consiglieri: Abco Abdalla, Jerou Mohamed, Mohamed Jerou, Abdio Issak, Abdurrahman Mohamed, Isse Salah.

SEZIONE DI MELLET

Vice Presidente: Abdi Farah Sciongole;

Segretario: Sid Ali Musse Amber;
Consiglieri: Ahmed Hagi Abdi, Abdulle Mohamed, Mumin Amburre, Hassan Gibril, Hussen Musse.

SEZIONE DI ABOO'

Vice Presidente: Mohamed Buraso;
Segretario: Osman Hussen Ibrahim;
Consiglieri: Hussen Abdulle, Mahad Mohamed Ahmed, Daio Mohamed, Abdulle Mohamed, Osman Madobe.

SEZIONE DI GUB JERE

Vice Presidente: Sceh Ahmed Ibrahim Abdi;
Segretario: Mallim Ahmed Kittou;
Controllore: Mohamed Hassan Abcon;
Consiglieri: Osman Hussen Abucar, Ahmed Iosuf, Mallim Mohamed Abdi, Osman Hussen Ibrahim, Abdou Mohamed Muddei.

SEZIONE DI BANANEI

Vice Presidente: Addau Mumin;
Consiglieri: Ahmed Mumin, Nur Mumin Omar, Taher Nur, Abdi Addane, Osman Ahmed.

SEZIONE DI ABBANANE

Vice Presidente: Hussen Abseer;
Consiglieri: Mohamed Giumale, Abdi Ahmeddel, Mohamed Osman, Ibrahim Jacob, Mohamed Amir, Muddei Mohamed, Muddei Mallim.

LE PIOGGE

Pioggie abbondanti cadono sull'intero distretto di Modugh.

مواعيد العمل للحوانيت والمقاهي

خلال شهر رمضان

ان مدير مصلحة البلدية، بعد

الاطلاع على المنشور رقم ٥ الصادر

بتاريخ ٢٩ يونيو ١٩٥٢ المتعلق بنظم

مواعيد فتح وفتح المحلات العامة.

وبعد الاخذ بعين الاعتبار ضرورة

مد (مؤقتا) اجل قفل المحلات التي

يديرها المسلمون اى خلال شهر رمضان.

وبعد مراجعة المنشور رقم ٢٣

الصادر بتاريخ ٥ يونيو ١٩٥١،

يامر بما يلي:

اذن لجميع المحلات العامة التي يديرها

المسلمون في مقديشو بمد اجل القفل

خلال مدة شهر رمضان من السنة

الجارية وذلك حسب النظام التالي:

الحوانيت عامة: الى الساعة ٣ صباحا

المقاهي : الى طلوع الفجر.

Vespa

c/c 125 - modello 1952 con
contachilometri incorporato

BICI MOSQUITO

Garelli

c/c 49 - Il ciclomotore con
telaio elastico

PRONTE CONSEGNE
PAGAMENTO DILAZIONATO

Rappresentante
S.A.E.M.A. - Tel. 49

Birra FALCON

finalmente di nuovo a Mogadiscio

Depositario: E. M. GRASSI - Telefono 106

Questa sera

CINEMA TEATRO HAMAR

Questa sera

Una prima visione tratta da un grande successo editoriale francese con René SAINT CYR, Jean MURAT, Jean GALLAND:

Senza Peccato

Un film che riflette nella sua intensa vicenda mille drammi scaturiti dal turbine della guerra. SETTIMANA INCOM 665

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 27

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col. i
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

MERCOLEDÌ 28 MAGGIO 1952

Anno III - N. 431 - Prezzo 10 con.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE IN ITALIA

Un'altra grande battaglia ideale combattuta e stravinta dagli italiani a Trieste

ROMA: prevalenza del "centro", nei risultati parziali
Affermazione delle destre a Napoli e Bari

ROMA, 27.

Le elezioni amministrative nell'Italia centro-meridionale si sono felicemente concluse. Le operazioni di voto si sono svolte ovunque nella calma più perfetta; nel più rigoroso rispetto dello spirito democratico e sotto la tutela dello Stato che ha saputo garantire ai cittadini la più assoluta libertà nell'esercizio del diritto di voto.

Nessun incidente e di nessun genere ha turbato le operazioni elettorali. Sebbene ancora le operazioni di scrutinio non siano dappertutto compiute, si può affermare che i partiti di centro si sono assicurati la maggioranza, non alterata da talune affermazioni dei partiti di destra. L'estremismo socialcomunista, nonostante la rigorosa campagna condotta e i mezzi di propaganda non sempre leciti cui è ricorsa, non ha fatto un passo avanti; perché anzi, ha perduto 46

comuni precedentemente tenuti dai comunisti.

Una stupenda affermazione dei partiti nazionali si è avuta nella italianissima Trieste ove si sono avuti i seguenti risultati: DC 59130; PRI 8410; PLI 5767; PSI della Venezia Giulia 10412 (totale: 83719). Apparentamento delle destre: Fronte Monarchico e UQ 1582; MSI 20567; PNM 2910 (totale destre 25059). L'apparentamento PSI, PCI del TL, e cioè Partito Sociale Italiano e Partito Comunista del TL di Trieste, Movimento Autonomo: 1211; l'apparentamento Fronte Indipendenti, Blocco Triestino, Lista Slava, Fronte Slavo: 25482.

Complessivamente Trieste ha affermato con 145.367 voti contro 35.482 il suo diritto storico, giuridico e sociale di appartenenza piena, incondizionata alla Madre Patria. A Trieste la per-

centuale dei votanti è stata del 95 per cento.

A ROMA:

Comunali: (1.500 sezioni su 1.555): liste di centro 372.912, pari al 42,45%; liste di sinistra 300.757 pari al 33,51%; liste di destra 200.432 pari al 22,62 per cento; liste minori 11.163 pari all'1,26 per cento.

I 45 seggi del Consiglio Provinciale di Roma sono così ripartiti: DC 14; PCI 16; PSI 5; PSDI 2; PRI 1; PNM 2; MSI 4; Indipendenti di centro 1.

NAPOLI:

Risultati delle elezioni comunali: Blocco di destra 208.224; Blocco di centro 158.330; Blocco di sinistra 134.764. Il Consiglio Comunale di Napoli risulta così composto: Monarchici 38; MSI 15; DC 11; PCI 10; Liberali 2; PSI 1; Fronte Nazionale Monarchico 1; Indipendenti 1.

BARI:

(105 sezioni su 210): Liste di destra 22.933; liste di centro 20913; liste di sinistra 10.934.

La Sardegna ha dato i seguenti risultati:

CAGLIARI: DC 20.497; MSI 11.090; PNM 8.763; PSI 4.800; PLI 3.972; PCI 12.560; UQ 1.368; terza forza 2.168.

SASSARI: liste di centro 12.943; PSI e PNM 12.901; liste di sinistra 6.168.

NUORO: DC 2.895; liste di sinistra 2.897; liste di destra 1.839.

LA SPEZIA:

Ripartizione dei 24 seggi del Consiglio provinciale: Socialcomunisti 13; DC 9; PSDI 1; MSI 1.

AOSTA:

Ripartizione dei 40 seggi consiliari: socialcomunisti 26; DC 7; Unione Valdostana 3; MSI 2; PSDI 1; PLI 1.

CATANIA:

Ripartizione dei 60 seggi del Consiglio Comunale: DC 20; BDP 15; MSI 11; PSDI 1; PNM 12; Fronte economico 1.

MESSINA:

Ripartizione dei 60 seggi del Consiglio Comunale: DC 14; PNM 9; MSI 7; BDP 9; PLI 6; PSDI 2; PNM 2; Lista Nettuno 1.

RAGUSA:

Ripartizione dei 40 seggi del

Consiglio Comunale: DC 18; BDP 13; MSI 5; Coltivatori diretti 2; PSDI 1; Lista Ragusa 1.

SIRACUSA:

Ripartizione dei 40 seggi del Consiglio Comunale: BDP 14; DC 12; MSI 9; PNM 3; PSDI 2.

AGRIGENTO:

Ripartizione dei 40 seggi del Consiglio Comunale: DC 20; Auton. Rinascita 9; MSI 8; PNM 3.

Eden parteciperà ai colloqui franco-americani

PARIGI, 28.
Si apprende da fonte bene informata che il Ministro per gli Affari Esteri Anthony Eden, non lascerà Parigi questa sera, ma parteciperà alle conversazioni franco-americane, che inizieranno domani.

Durante tali conversazioni si discuterà l'ultima nota sovietica, ed anche sarà trattata fra il Ministro Robert Schuman ed il Segretario di Stato Acheson la questione delle commesse americane all'industria francese.

Firmato l'accordo germano-egiziano

IL CAIRO, 28.
L'accordo commerciale germano-egiziano è stato firmato ieri dal direttore del dipartimento economico al Ministero degli Esteri, e dal capo della delegazione tedesca. L'accordo che dovrà essere ratificato dai governi dei due paesi, importa scambi commerciali per un valore di 28 milioni e 250 mila lire egiziane.

MARGINE

GENOVA — Il 27 maggio 1840 moriva a Nizza Marittima il grande violinista italiano Niccolò Paganini.

GENOVA — Il Ministro Plenipotenziario d'Italia in Honduras, parlando a Genova, ha sostenuto che vi sono buone possibilità migratorie per i tecnici italiani in quel paese ed ha illustrato le possibilità che esistono per un incremento negli scambi tra i due paesi.

ROMA — Il 30 corrente il Presidente della Repubblica riceverà i rappresentanti del corpo diplomatico e il due corrente avrà luogo un solenne ricevimento per la celebrazione del sesto anniversario della Repubblica.

ROMA — Il primo congresso astronomico internazionale cattolico si terrà a Roma dal 4 al 15 settembre prossimo.

NAPOLI — Col piroscafo "Pontinia" giungerà nei prossimi giorni a Napoli un rilevante carico di fauna esotica destinata al giardino zoologico della Mostra del lavoro italiano nel mondo.

FIRENZE — Il generale Maurizio De Castiglioni comandante delle forze terrestri alleate del sud Europa si è recato a visitare il generale Schlatter comandante delle forze aeree alleate del sud Europa.

ROMA — Ieri alle ore 13 sono arrivati a Ciampino provenienti da Bruxelles le principesse Daroty, Josephin, Charlotte ed il principe Alberto del Belgio. Gli illustri ospiti si tratteranno a Roma per alcuni giorni.

STRASBURGO, 28.
L'Assemblea Consultiva europea ha iniziato le discussioni dedicando la prima seduta del rapporto indirizzato dall'OECE,

IL TRENTACINQUESIMO CONGRESSO EUCARISTICO

"Eucaristia e pace": sotto questa insegna si svolgerà la mistica adunata di Barcellona

BARCELONA, 28.

«Eucarestia e pace»: questo il tema generale attorno a cui si svolgeranno le manifestazioni che durante cinque giorni costituiranno il programma del 35° Congresso Eucaristico Internazionale.

La prima giornata è stata tutta offerta alla «pace familiare». Nelle Chiese e nelle case, nonché nelle scuole, i fanciulli hanno pregato per la pace del mondo e reso omaggio ai padri di famiglia che più meritano nella difesa e nella diffusione della fede cristiana.

Il giorno successivo è stato dedicato alla «pace individuale» e alla «pace sociale»; protagonisti di questa manifestazione operai e padroni cattolici, spagnoli e stranieri, fraternamente uniti in un caldo spirito d'amore. La «pace fra le Nazioni» occuperà una giornata destinata ad essere la più importante di tutto il Congresso. Ogni attività cittadina sarà sospesa. La Comunione verrà portata a tutti gli ammalati. Ogni attività scolastica, da quella elementare a quella universitaria, sarà consacrata ai concetti e ai problemi della pace internazionale vista alla luce della dottrina cristiana. Oratori di diversi paesi prenderanno la parola. Preghiere collettive chiuderanno queste giornate che non potranno non toccare nel profondo dell'animo i po-

poli di tutto il mondo.

«Unità e pace ecclesiastica» sarà l'oggetto dell'ultima giornata del Congresso durante la quale si svolgeranno manifestazioni simboliche della universalità e della unità della Chiesa. Un migliaio di seminaristi di differenti Paesi riceveranno simultaneamente l'ordinazione sacerdotale nel grande stadio di Montjuich.

Il Congresso si chiuderà con una solenne processione che pregherà per il Papa e per tutti coloro che soffrono per la loro fede. Un messaggio radiodiffuso porterà ai popoli la parola del Sommo Pontefice.

«Io spero che nell'occasione di questo Congresso Iddio si degni di far raccogliere alla Spagna buoni frutti spirituali e che un nuovo passo sarà fatto verso la consolidazione della pace nel mondo». Così ha dichiarato il Cardinale Federico Todechini, Legato Pontificio al 35° Congresso Internazionale Eucaristico, al suo arrivo in territorio spagnolo. Il Cardinale esprimeva anche la sua più grata soddisfazione per l'accoglienza ricevuta «su questa terra spagnola tanto fedele alla Chiesa e al suo Sommo Pontefice».

Undici membri del Sacro Collegio si trovano attualmente riuniti in questa città, nonché una vera folla di alti prelati francesi, tedeschi e americani del nord e del sud.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

Gli accordi germano-alleati firmati ieri a Bonn

Primi commenti a Londra

BONN, 27.

La solenne cerimonia per la firma degli accordi germano-alleati ha avuto inizio ieri mattina alle 9 nella grande sala del consiglio federale.

Dopo il discorso del Cancelliere Adenauer e del Ministro Schuman, il primo a firmare la convenzione generale, posta su un piccolo tavolo, è stato il Ministro britannico Eden, seguito da Schuman, da Acheson e da Adenauer.

Ciascuno ha apposto quindici volte la propria firma su tre documenti in cuoio bruno, redatti in francese, in inglese e in tedesco.

Subito dopo la cerimonia i Ministri, circondati da autorità civili e militari, hanno partecipato a una colazione offerta dal Cancelliere Adenauer.

La firma degli accordi contrattuali di Bonn è stata accolta negli ambienti internazionali con molta soddisfazione. Si rileva, nei circoli politici britannici, che la prima tappa verso l'integrazione della Germania occidentale nella comunità delle nazioni libere, è stata raggiunta.

La Germania, si dice, dovrà continuare a progredire sulla via della democrazia; tali accordi lasciano sperare che le importanti risorse industriali e la sua grande popolazione serviranno a rafforzare la difesa nel mondo libero.

Ci si rallegra ugualmente in tali ambienti, del fatto che gli accordi e il trattato della Comunità Europea di Difesa, che deve essere firmato oggi a Parigi, segneranno la fine della secolare rivalità tra la Francia e la Germania.

Si ricorda tuttavia negli stessi ambienti, che scopo finale è la conclusione di un trattato di pace con tutta la Germania, per consolidare la pace mondiale. E' per questo che il Ministro Eden ha dichiarato a Bonn che, « i Governi firmatari non vogliono escludere nessuna nazione dalla cooperazione europea, né minacciare alcun Paese ». La firma degli accordi è tuttavia severamente criticata dall'ala sinistra del partito laburista. Si ricorda che Bevan domandò recentemente alla Camera dei Comuni che la firma degli accordi di Bonn fosse rinviata a dopo la conferenza a quattro delle potenze di occupazione.

Ancora oggi il deputato laburista Donnelly ha dichiarato: « Esiste nel Paese un'importante frazione dell'opinione pubblica la quale pensa che il Governo ha agito troppo precipitosamente in tale affare ».

Il Ministro di Stato agli Affari Esteri, Selvin Lloyd, ha allora annunciato che due libri bianchi su tale questione saranno pubblicati oggi e che un terzo libro, nel quale sarà incluso il testo integrale del trattato, verrà pubblicato prossimamente.

Commenti londinesi sull'ultima nota sovietica

LONDRA, 27.

Si ritiene negli ambienti politici londinesi che l'ultima nota sovietica offra pochissime indicazioni che permettano di supporre che la Russia è pronta a fare le concessioni necessarie, per giungere ad un accordo sulla unificazione tedesca. La sola parte della nota sovietica che potrebbe essere interpretata come un'attenuante nei rapporti fra i due blocchi, è la frase secondo cui: « il Governo che firmerà il trattato di pace avrà tutti i diritti che possiedono i Governi degli altri Stati sovrani e liberi ».

Ma si fa rilevare che nello spirito dei russi tale libertà accordata alla Germania sarà in funzione del trat-

tato di pace e che non esiste nulla nella nota che permetta di credere che i sovietici hanno ritrattato il loro rifiuto di dare alla Germania unificata il diritto di associarsi militarmente con gli altri Stati.

Si ricorda tuttavia che i commenti sono relativi al testo diffuso da Radio Mosca in quanto il testo rimesso all'Ambasciata britannica a Mosca non è ancora pervenuto a Londra.

Le condizioni per trattare con gli inglesi ribadite da Hilali Pascià

Evacuazione del Canale e unità della Valle del Nilo

CAIRO, 26.

L'ex Ministro Abdell Hamid Hakk Pascià, capo del partito operaio egiziano, ha rivelato alla stampa, al termine di un colloquio avuto ieri mattina con il Primo Ministro Hilali Pascià, la seguente dichiarazione, fatta da quest'ultimo:

« Inizierò i negoziati con gli inglesi, solo se essi riconosceranno due basi fondamentali delle rivendicazioni egiziane: "L'evacuazione e l'unità della Valle del Nilo" ».

Abdell Hakk Pascià ha aggiunto che il Primo Ministro ha anche rivelato le misure adottate dal Governo per far fronte ad ogni eventualità.

Secondo il capo del partito operaio, il Primo Ministro avrebbe anche risolto il problema della riforma elettorale, secondo cui sarà previsto il voto obbligatorio.

L'annuncio del "Ramadan" a Carachi

CARACHI, 26.

Nelle principali città pakistane occidentali e orientali, è stata vista la luna di « Ramadan » che ha dato il segnale per l'inizio del tradizionale mese del digiuno.

In una dichiarazione diramata per l'occasione, il Primo Ministro Nazimuddin ha raccomandato alla popolazione una stretta osservanza dei riti musulmani. Egli ha detto: « Nella osservanza scrupolosa del mese sacro di Ramadan, noi potremo edificare il Pakistan sulle basi del vero Stato islamico dei nostri sogni ».

Ulteriore riduzione dagli aiuti USA "ai paesi dell'Estremo Oriente"

WASHINGTON, 26.

La Camera dei Rappresentanti ha approvato un progetto di legge che riduce di altri undici milioni e duecento mila dollari, gli stanziamenti per gli aiuti economici ai Paesi dell'Estremo Oriente. Tale cifra rappresenta una riduzione del dieci per cento sugli stanziamenti destinati a Formosa, all'Indocina, al Siam ed alle Filippine. Il totale delle riduzioni approvate dalla Camera sale così ad un miliardo e 737 milioni e 400 mila dollari.

Il Reggente dell'Irak rientrato a Bagdad

BAGDAD, 26.

Il Reggente dell'Irak Abdullillah, è arrivato ieri a Bagdad, proveniente da Londra.

Egli era accompagnato dal Primo Ministro Noury Said Pascià ed altri diplomatici irakeni.

Il Reggente Abdullillah è ritornato in Irak dopo aver visitato l'Austria, l'Inghilterra e la Spagna dove era stato invitato dal Generale Franco.

Ridgway fregiato della medaglia dei combattenti in Corea

NEW YORK, 27.

Il generale Ridgway ha fatto una visita alla sede dell'ONU. Egli è stato ricevuto dal Segretario Generale Trygve Lie il quale gli ha conferito la medaglia speciale conia per i combattenti delle Nazioni Unite in Corea.

La cerimonia ha avuto luogo in presenza dei rappresentanti dei paesi le cui truppe combattono in Corea sotto la bandiera delle Nazioni Unite.

Schuman esaminerà con Acheson la questione tunisina

PARIGI, 26.

Da fonte bene informata si apprende che Robert Schuman è stato incaricato dal suo Governo di studiare la questione tunisina con il Segretario di Stato americano, Dean Acheson.

L'ambasciatore italiano Di Stefano ricevuto da Vishinsky

MOSCA, 26.

Il Ministro degli Esteri sovietico Vishinsky ha ricevuto ieri il nuovo Ambasciatore italiano, Mario Di Stefano, per prendere accordi circa la presentazione delle credenziali al Cremlino.

Le opere dello scrittore Moravia interdette dal Santo Uffizio

CITTA' DEL VATICANO, 27.

La Congregazione del Santo Uffizio ha messo all'indice dei libri interdetti, tutte le opere dello scrittore italiano Alberto Moravia.

Per l'occasione, il Santo Uffizio pubblica un avvertimento, deplorando l'immenso pericolo portato alle anime attraverso la sfrenata licenza nella pubblicazione e divulgazione di opuscoli o riviste che raccontino, o illustrino oscenità, come pure attraverso l'abitudine nefasta di leggere ogni cosa senza discriminazione.

Il Santo Uffizio ricorda quindi l'obbligo di astenersi completamente dalla lettura e diffusione di tali libri e periodici.

La prima seduta del nuovo Comitato Ridotto

(Continuazione della 1ª pag.)

no di Appello presso la Corte di Assise di Mogadiscio.

Con queste modifiche ed innovazioni nessuno potrà essere condannato a pene detentive senza un regolare pubblico processo e chiunque abbia riportato condanna dalla Corte d'Assise avrà la possibilità di un appello presso un apposito organo giudiziario avente sede in Mogadiscio stessa.

Sono questi sintomi evidenti e che non hanno bisogno di altri commenti, di progresso indubbio nel campo politico e sociale.

Agli auguri di un proficuo lavoro aggiungo quelli di un felice Ramadan.

Dopo aver approvato una proposta del Dr. Puccioni (Scuole) per invertire l'ordine dei lavori e rinviare alla seduta finale la discussione di alcuni provvedimenti nel campo scolastico, la seduta è stata aggiornata a domani alle ore 9.

Nel prendere congedo il Ministro Canino ha rinnovato i suoi auguri ai Consiglieri, portando ad essi anche il saluto e l'augurio dell'Amministrazione Ambasciatore Fornari. Il Ministro si è detto sicuro che i componenti del Comitato Ridotto faranno ogni sforzo per rendersi degni della fiducia delle popolazioni che rappresentano e uniscono tutte le loro energie a quelle dei funzionari dell'Amministrazione che amano dello stesso amore questo vecchio e nuovissimo Paese che deve prendere il suo posto tra le nazioni indipendenti.

LA NONA TAPPA DEL "GIRO"

Van Stenbergen trionfa al traguardo di Riccione

Ecco l'ordine d'arrivo della nona tappa (Ancona-Riccione Km. 250): 1°) Van Stenbergen; 2°) Brun; 3°) Drei; 4°) Schaer.

Domani si corre la 10ª tappa Riccione-Venezia (Km. 285).

MARGINE

MILANO — Alla presenza di tutte le autorità cittadine è stato inaugurato a Crescenzo un monumento ai caduti di tutte le guerre.

SONDRIO — Hanno avuto inizio a Premadio i lavori per lo scavo per la costruzione di un nuovo grande impianto idroelettrico. I lavori che saranno ultimati nel 1955 daranno occupazione a mille operai. La centrale produrrà subito centocinquanta milioni di Kw che saranno poi portati a trecento milioni con l'installazione di altri gruppi generatori.

FORLI' — Nel quadro della primavera romagnola è stata inaugurata ieri la seconda Fiera di Forlì. La mostra alla quale parteciperanno oltre trecento espositori occupa un'area di circa diecimila metri quadrati.

NAPOLI — E' giunta questa mattina a Napoli proveniente dalla Corea la motonave danese "Jutland" adibita al trasporto dei feriti delle truppe dell'ONU.

NAPOLI — E' iniziata oggi nel Mediterraneo una vasta esercitazione navale combinata per la posa e il dragaggio delle mine. L'esercitazione durerà fino al 6 giugno prossimo. Le operazioni saranno dirette dai comandanti di cinque paesi (Stati Uniti, Italia, Inghilterra, Francia e Grecia).

الحكومة العربية السعودية

تلقى رسوم الحج

تفيد الأنباء الواردة من الحجاز

بان الحكومة العربية السعودية أعلنت

النماء الرسوم التي كانت تتقاضاها من

الحجاج. وقد أصبح هذا الإعلان نافذ

للقبول ابتداء من غرة رمضان الجاري.

وتيجة لهذا الانهاء الذي سئل للملايين

من الناس اداء فريضة الحج فان الحكومة

السعودية ستفقد 30 مليون جنيه ذهب.

ومن العلوم ان هذه الرسوم كانت

مفروضة على الحجاج منذ عهد سحيق

كان يدر سنويا على خزينة رسم

الدخول 28 مليون جنيه ذهب و 30

مليون جنيه ذهب لمصاريف النقل ذهابا

وابا من جده الى مكة وكذلك المدينة.

وقد بلغ عدد الحجاج في السنوات

الاخيرة نصف مليون حاج.

ومنذ وقت مضى بعد اكتشاف البترول

في الاراضي السعودية واصلت الحكومة

العربية احتجاجات من بعض البلدان

الاسلامية في هذا الصدد. واخيرا صفت

الحكومة السعودية قانونا لدخول كان

من نتائج ان اصبحت جميع الرسوم

التي يدفعها الحجاج لاغية بآفاق.

CURIOSITÀ E SCIENZA

DIGIUNARE NON E' DIFFICILE

Prescindendo dal carattere reclamationistico e spettacolare degli "esperimenti sensazionali" di cui spesso si parla, il digiuno di settimane e magari di mesi non ha, scientificamente parlando, nulla di sbalorditivo; non trascende per nulla le leggi della fisiologia normale.

La resistenza al digiuno è stata sperimentalmente accertata e negli animali e nell'uomo, per un tempo assai maggiore di quello che per solito si ritiene possibile. Richet vide i suoi cani in laboratorio resistere fino a 33 giorni di inanizione prima di soccombere.

Gli animali a sangue freddo (serpenti, pitoni, tartarughe ecc.) sopportano l'inanizione per mesi e mesi: parliamo di inanizione con conservazione delle normali attività, e non già di letargo, quale si verifica negli animali ibernanti e talvolta nell'uomo, ch'è un fenomeno ben diverso, poiché lì si tratta quasi di una morte apparente con riduzione di tutte le funzioni vitali ad un minimo estremo (famoso il caso di Anna Garbè, che visse in letargo, senza prendere né cibo, né bevande, per ben 32 mesi ed 11 giorni!).

Il più celebre digiunatore del passato è stato senza dubbio Giovanni Succi, che venne studiato nel 1888 a Firenze dal grande fisiologo Luciani. Il Succi restava digiuno fino a 30 giorni consecutivi, praticando nel frattempo esercizi fisici, quali scherma, nuoto, equitazione. A Parigi il giovane pittore Merlati — allenato forse dalle sue condizioni di "bohémien" — batté il primato del Succi e quello dell'americano dr. Tanner con ben 40 giorni di digiuno.

I moderni digiunatori si distinguono dagli antichi per un maggior rigore nelle disposizioni di controllo e per una più lunga resistenza, dovuta forse alla immobilità ch'essi mantengono. Ma le pratiche yoga, a cui costoro attribuiscono il successo, hanno davvero tanta importanza?

E' lecito dire di sì. Il metodo yoga può benissimo contribuire ad accrescere la resistenza, per così dire morale, contro le sofferenze iniziali del digiuno, che dopo il quarto giorno cessano spontanea-

mente, e a far vincere il timore dei possibili danni. E' anche probabile che con esso si ottenga una riduzione del metabolismo e quindi una riduzione del consumo organico. La vita, comunque, può venir mantenuta anche in una così lunga inanizione, perché l'alimentazione sussiste: l'organismo, infatti, si nutre a spese dei propri tessuti, distruggendo gradatamente le riserve di zuccheri e di grassi, come un disoccupato che mangi i suoi risparmi. Dove il grasso non sia sufficiente, vengono intaccati anche i muscoli: ma gli organi più nobili, essenziali alla vita, e "in primis" il cervello, non rinunziano affatto al nutrimento di cui abbisognano e lo prendono senza complimenti dal sangue circolante; il quale, per far fronte a codeste imperiose richieste, sprema ossigeno, azoto e ogni altra sostanza occorrente, dai poveri.

L'organismo del digiunatore pratica, insomma, una finanza di guerra, a base di prestiti forzosi, di attacchi ai capitali delle banche e di riduzione delle spese voluttuarie. Cessato il digiuno, comincia il dopoguerra, col lento e penoso lavoro di ricostruzione.

L'attività dell'Arma dei Carabinieri

E' stato pubblicato in questi giorni dal Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, uno scarso resoconto statistico sulle più importanti attività svolte dall'Arma nell'anno 1951, in tutta l'Italia, nonché in Somalia.

Adoperiamo la parola "scarso" e la sottolineiamo, perché effettivamente nella pubblicazione tutta l'efficacia è affidata esclusivamente ai numeri. Poche parole illustrative limitate allo scopo di spiegare che cosa i numeri vogliono dire; neppure il più lontano sapore di retorica, ma solo una realistica elencazione di fatti concreti. Di tutte le cifre ne vogliamo rilevare solamente alcune: 38 morti e 1413 feriti per cause di servizio, 113 medaglie al Valor Militare, 5 al Valor Civile. Se aggiungessimo parole all'eloquenza delle cifre, faremmo noi della retorica.

Il pubblico domanda: La radio

Riceviamo questa domanda:

« Dove si potrebbero leggere notizie semplici ma precise sui primi segnali radio? ».

Risposta:

Qui. E non è stato difficile trovare la fonte adatta. Alla « radio », naturalmente.

In un diario, sotto la data del 12 dicembre 1901, è segnato l'inizio della nuova era, caratterizzata dalla invenzione della radio. Non si tratta che di una semplice annotazione: « Segnalazioni alle 12,30, all'1,10 e alle 2,20 », ma le segnalazioni di cui si parla sono quelle che per la prima volta univano l'Europa all'America.

Il ventiquattrenne Guglielmo Marconi ed i suoi colleghi inglesi vinsero quel giorno il tempo e lo spazio ed unirono il Vecchio al Nuovo Mondo. Questo esperimento, che tanta influenza doveva avere sulla vita umana, ebbe luogo dopo solo quattro anni dall'arrivo di Marconi in Inghilterra e dalla sua dimostrazione di come fosse possibile trasmettere i suoni da un punto all'altro con il solo aiuto dell'etere. Nel 1901 egli aveva già fondato la « Marconi's Wireless Telegraph Company » ed aveva un vasto seguito di colleghi ed ingegneri, tra i quali il prof. J. A. Fleming, dell'Università di Londra, che doveva più tardi conquistare fama mondiale con l'invenzione della valvola termoionica.

Il primo brevetto per la telegrafia senza fili era stato registrato nel 1896 e l'anno successivo Marconi aveva fondato la società. La Marina Britannica aveva già ordinato l'attrezzatura per la nuova invenzione ed il suo esempio era stato seguito da altri, ma le segnalazioni senza fili prendevano piede lentamente e molti eminenti scienziati ritenevano che il loro raggio d'azione fosse troppo limitato per portare a benefici universali.

Marconi ed i suoi associati erano però convinti che la radio potesse avere la massima espansione e, di fronte al più grande scetticismo, si misero all'opera per provare la loro teoria e decisero di trasmettere segnali dall'Inghilterra a Terranova. Le difficoltà da affrontare furono grandissime. Fu scelta come sede della nuova stazione Poldhu in Cornovaglia, e si pensò ad un trasmettitore di 25 chilowatt, cioè di 100 volte più potente di quanto fosse stato fino ad allora tentato. Era stato ideato un sistema di antenne per i segnali transatlantici, ma, dopo pochi giorni dalla sua sistemazione, le tempeste marine le abbatterono e, per risparmiare tempo, fu eretto un sistema più semplice.

Marconi con due ingegneri inglesi partì per Terranova per preparare la seconda stazione a St. John in una camera del Barracks Hospital che era stata messa a loro disposizione. Forti venti, però, portarono via l'aerostato che doveva servire ad innalzare l'alta antenna, e fallì anche il secondo tentativo, fatto questa volta con un cervo volante, proprio il 12 dicembre. Ma senza scoraggiarsi il piccolo gruppo di pionieri mandò in alto un secondo cervo volante e questo resistette. Cominciò allora l'attesa silenziosa con le cuffie attaccate alle orecchie: l'ora per l'invio dei segnali era stata preordinata e Marconi stesso si pose in ascolto.

Infine alle 12,30, quando la tensione dell'attesa era divenuta quasi insostenibile, Marconi porse la cuffia ad uno dei suoi compagni chiedendogli se poteva sentire qualche cosa: e attraverso la cacofonia dei disturbi atmosferici egli sentì ciò che Marconi aveva già udito: i tre punti uguali alla lettera S. E Marconi scrisse nel suo diario la data che segnava una delle più grandi conquiste dell'Umanità.

FI.

L'ANGOLO DEI BAMBINI

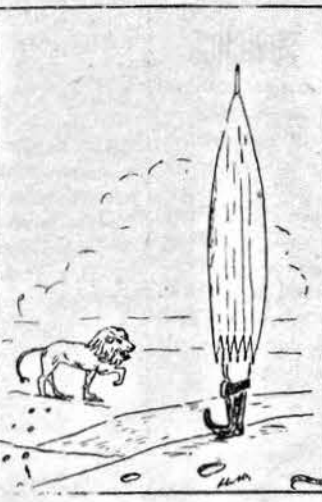
"Il ladro e l'ombrello"



Il ladro fu visto, ma non preso. Il gendarme aveva troppa pancia. Tuttavia, si diede all'inseguimento. Il ladro era molto giovane: lo batteva e lo beffava.



Il ladro, poi, aveva con sé un ombrello e lo aprì, servendosi come d'un paracadute alla rovescia. Al gendarme non rimase che grattarsi la testa.



In quel paese, fuori porta, c'erano i leoni. Uno di questi venne a passare proprio dove il mario lo stava per atterrare. Il leone lo redette una palma, e tirò di lungo.



Il ladro ridecollò; capovolve l'ombrello e lo trasformò in tarachetta: la vela, un fazzoletto; i polmoni fornivano il vento. La via della salvezza pareva sicura.



Ma la buona stella non durò. La spiaggia su cui venne ad approdare era proprio quella dove aveva lasciato il gendarme; che lo acciuffò e lo portò in prigione.

Nel piccolo paese c'era un solo negozio dove si vendeva un po' di tutto, dal sale, alle scarpe, dalle caramelle ai fazzoletti. Fuori del negozio faceva bellissima mostra di sé, legato a uno spago un grandissimo ombrello, verde-acqua. Chiuso sembrava un monumento informe, aperto, sembrava una giostra.

I paesani lo ammiravano estatici. Un giorno un brutto ladro lo guardò e in un batter d'occhio tagliò lo spago e scappò via con l'ombrello. Tutto contento pensava: Ora me lo vendo e ci sto bene un mese. Il venditore, accortosi del furto, corse difilato dai gendarmi; e uno di questi, baffuto e tracotante, si lanciò all'inseguimento del ladro. C'era un gran vento e il ladro era furbo assai. Accortosi dell'inseguimento tentò il tutto per tutto. Aprì l'ombrello e messosi nella direzione

dell'impetuoso vento aspettò un momento in trepidante attesa. Il vento soffiò con tutta la sua forza nell'ombrello e trasportò questo con il ladro attaccato al manico su per il cielo oscuro e nuvoloso. E proprio a punto giusto, perché il carabinieri era arrivato a un passo dall'ombrello e stava stendendo la mano per acciuffare il ladro.

Restò con la mano in aria e gli rimase soltanto di grattarsi la testa pieno di perplessità.

Intanto il ladro viaggiava per il cielo tramutato in aviatore di quell'aeroplano improvvisato! Lo stranissimo apparecchio fuggiva per il cielo vasto e l'uomo aggrappato al grosso manico guardava i monti e le valli e i fiumi e il mare che passavano sotto di lui. Finché il vento cessò e gradatamente l'ombrello, come un

paracadute, incominciò a scendere e adagiò con molta delicatezza il ladro nel deserto!

E mentre questi si preparava a passare la notte sotto l'ombrello un tremendo rugito lo fece tremare dalla testa ai piedi. Un feroce leone si avvicinava. Ancora non lo aveva scorto. Allora il ladro, che, avvezzo alle cose più imprevedute non perdeva mai la sua calma, si chiuse nello smisurato ombrello, e camuffato in quel modo, sembrava una piccola palma che non avesse ancora schiuso le sue verdi braccia.

Il leone passò deluso vicino al giovane alberello, e sbadigliando di noia si allontanò.

Passato il pericolo, non appena il vento ebbe ripreso a soffiare, il ladro riprese il suo volo, ma di nuovo il vento sembrò

di forza e sotto di sé il ladro vedeva la ampia distesa del mare! L'uomo non perdettero il suo coraggio: girò sottosopra l'ombrello, ed ecco l'ombrellone trasformato in canotto.

Un grosso fazzoletto fungeva da vela e il ladro vi soffiava a pieni polmoni e a poco a poco il viaggio fu ripreso! Terra, terra, gridò il ladro, credendo di trovarsi chissà dove! Ma dopo avere superato tanti ostacoli, di certo il ladro non poteva prevedere di essere aiutato a porre piede in terra dal gendarme baffuto....! Che, messogli le manette, lo portò in guardina. Lì con calma al ladro non rimaneva altro da fare che meditare la sua inverosimile avventura e soprattutto che non serve a nulla valicare mari, montagne e deserti quando ci si appropria dell'altrui

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

Costituita a Mogadiscio l'Associazione Somala per l'Organizzazione Internazionale

Richiesta l'ammissione alla WFUNA

Mancava ancora in Somalia una Associazione, destinata a divulgare, tra le popolazioni somale, la conoscenza dei compiti e dei principi perseguiti dalle Nazioni Unite.

Era una deficienza effettivamente sentita, se si considera quante volte, in riunioni ufficiali, in conferenze, in discorsi e nella stampa l'uomo della strada, l'uomo comune abbia sentito accennare ad attività, funzioni e principi delle Nazioni Unite ed a larghe vedute di organizzazione internazionale, senza purtroppo avere una conoscenza, seppure approssimativa, degli elementi base di detta organizzazione internazionale.

E' stato, appunto, coll'intento di eliminare tale inconveniente che alcuni amici dell'ONU si sono resi promotori per la costituzione di una associazione in Somalia, che, composta di elementi di tutte le razze e partiti, assumesse il compito di fare propaganda circa le precise finalità delle Nazioni Unite e ne divulgasse i principi ed i compiti.

L'idea trovava larga eco tra moltissimi autoctoni, sia somali che appartenenti alle altre comunità locali e dei partiti (ad esclusione della L.G.S., che, seppure invitata, ed a conoscenza della questione non ha ritenuto di aderire), si da permettere oggi davanti un Notaio la regolare costituzione di una Società, che, per il suo scopo sociale, ha preso la denominazione di "Associazione Somala per l'Organizzazione Internazionale".

Sono stati fissati, per essa, i seguenti precisi compiti:

a) curare la diffusione in Somalia della conoscenza dell'attività e dei principi delle Organizzazioni Internazionali;

b) organizzare convegni, corsi, conferenze ecc. onde favorire un movimento nella popolazione a vantaggio delle Organizzazioni Internazionali;

c) prestare agli organi competenti nelle relazioni mondiali il proprio contributo di studio, particolarmente in riferimento ai problemi politici, giuridici ed economici della Somalia, nel quadro della Organizzazione Internazionale delle Nazioni Unite.

Potranno far parte della Società Soci ordinari ed onorari.

Col tempo essa potrà avere anche sezioni in altri centri del Territorio.

Terminate le operazioni di iscrizione, che si sono protratte per diverso tempo, dato il numero dei promotori, veniva eletto dai medesimi, come presidente provvisorio, il Consigliere Territoriale Hagi Mohamed Mohamud "Fodle".

Appena costituitasi, la nuova associazione ha chiesto l'ammissione all'Organizzazione Mondiale delle Associazioni delle Nazioni Unite (WFUNA), cui fanno capo tutte le associazioni, che si propongono di incrementare la conoscenza, tra le popolazioni di tutti i territori e di ogni nazione, dei principi perseguiti dall'ONU e di promuovere in favore della stessa un movimento su base popolare.

Quanto prima i soci promotori si riuniranno in una nuova assemblea onde stabilire le modalità per le ulteriori iscrizioni all'associazione, iscrizioni che, sin d'ora, presentano probabilità di largo successo, e provvedere alla nomina delle cariche sociali definitive.

Bando del Commissariato Regionale del Benadir

Liquidazione arretrati militari somali

La Sottocommissione CLAMS istituita presso la Residenza di Mogadiscio, che include anche gli ex militari prenotati presso le Residenze di Afgoi, Balad, Itala, Merca, continuerà i pagamenti fino al 30 giugno p.v.

Si avvertono tutti gli interessati che la predetta Sottocommissione, entro tale data, dovrà ultimare le liquidazioni a favore di tutti gli ex militari (o dei loro eredi) che siano muniti di regolare tagliando di prenotazione.

Dopo tale data, per nessun motivo saranno accolte ulteriori richieste di liquidazione.

Col 30 giugno 1952, i tagliandi rosa di prenotazione non ancora presi in esame dalla predetta Sottocommissione saranno considerati decaduti.

I Residenti di Afgoi, Balad, Itala, Merca dovranno curare la diffusione del presente bando nel territorio di rispettiva competenza, specificando che la ripetuta data del 30 giugno 1952, assolutamente improrogabile, è l'ultimo termine valido per presentare i titoli inerenti alla liquidazione delle competenze arretrate alla Sottocommissione di Mogadiscio, e non presso le Residenze periferiche.

Per quanto riguarda gli ex militari (o loro eredi) direttamente prenotati presso la Sottocommissione di Mogadiscio, la competente Residenza continuerà a diffondere a mezzo stampa i comunicati settimanali relativi all'ordine di presentazione degli aventi diritto al pagamento delle competenze arretrate, sempreché muniti di regolare tagliando di prenotazione.

Oggi distribuzione della posta

Con l'aereo da Aden sono giunti Kg. 36 di posta. La distribuzione verrà effettuata dall'Ufficio Postale nelle ore pomeridiane e cioè dalle 16 in poi.

BOLLETTINO METEOROLOGICO del giorno 28 maggio 1952

Temperatura massima	31
Temperatura minima	25,7
Vento prevalente SSW	velocità Km. 6
Livello fiumi:	
Scebeli, ad Afgoi	m. 2,70
Scebeli, a Belet Uen	" 1,40
Giuba, a Lugh Ferrandi	" 2,73
Maree per il giorno 29 maggio 1952:	
Alta marea ore 07,34 ed ore 19,21.	
Bassa marea ore 01,25 ed ore 13.	

VITA dei PARTITI

Lega Nazionale Somala

L'assemblea straordinaria, tenutasi il 24 c.m., nella sede della sezione principale di Mogadiscio, ha eletto il suo nuovo consiglio, così composto:

Hagi Omar Giama Presidente della Sezione L.N.S. Mogadiscio; Mohamed Omar Abdi - Segretario; Musse Mudei Ahmed - Cassiere; Seek Omar Hagi Iusuf, Abdullahi Hagi Mahamud, Mohamud Seek Hassan, Lascin Uaberi Murbale, consiglieri.

L'assemblea ha inoltre annullato la deliberazione dell'assemblea tenutasi il 29 febbraio 1952 in quanto riguardava l'elezione avuta luogo allora.

ASSOCIAZIONE MOTOCICLISTICA MOGADISCIO

Regolamento per la prova del Campionato Motociclistico della Somalia

Art. 1. — Domenica 8 giugno 1952 si disputerà la prima prova del Campionato Motociclistico della Somalia.

Art. 2. — Il percorso è fissato come segue: Viale Lido (lato sud di fronte ai magazzini del Genio Civile) partenza — Arco a Vittorio Emanuele — Viale Lido (lato nord) — Piazzale Lido — Viale Lido (lato sud) fino al punto di partenza — Arrivo.

Art. 3. — Il suddetto percorso dovrà essere ripetuto: n. 20 volte per le cilindrata 125, 175 — n. 30 volte per le cilindrata 250, 350, 500 cc.

Art. 4. — Le moto saranno divise in cinque categorie, come segue:

a) 1.a categoria — motoscooters e motoleggere tipo normale (non sport) di cc. 125;

b) 2. categoria — motoscooters e motoleggere tipo normale di cc. 175. In questa categoria correranno le motoleggere od i motoscooters della cilindrata 125, ma tipo sport. Si precisa che la classificazione in «tipo sport» è fatta in base alla denominazione della Casa costruttrice;

c) 3.a categoria — moto comunque denominate e di cilindrata non superiore ai 250 cc. di cilindrata;

d) 4.a categoria — moto come sopra di 350 cc. di cilindrata;

e) 5.a categoria — id. di 500 cc. di cilindrata.

Art. 5. — Una sesta categoria valida anch'essa per il Campionato di velocità della Somalia sarà costituita dai micromotori di cilindrata sino a 50 cc. che dovranno effettuare n. 10 giri del percorso stabilito all'art. 2.

Art. 6. — Il corridore che per qualsiasi ragione variasse il percorso sarà squalificato.

Art. 7. — Le partenze date da fermo a motore spinto avranno inizio alle ore 8 a cominciare dalle cilindrata più piccole.

Art. 8. — Nel caso di partenze su più file i posti saranno assegnati in base ai risultati delle prove ufficiali.

Art. 9. — Al concorrente di testa di ogni categoria verrà segnalato l'ultimo giro a mezzo dell'esposizione di una bandiera gialla.

Art. 10. — All'arrivo del primo di ogni batteria, gli altri concorrenti verranno fermati al traguardo.

Art. 11. — La quota d'iscrizione è fissata in So. 5 per i soci dell'A.M.M. e So. 10 per i non soci.

Art. 12. — I premi in denaro sono dati dagli incassi e da eventuali somme offerte, detratte le spese di organizzazione ed il 15 per cento per l'A.M.M. Detti premi saranno così ripartiti:

Il 25 per cento per la categoria 500 cc.;
il 25 per cento per la categoria 350 cc.;
il 20 per cento per la categoria 250 cc.;
il 18 per cento per la categoria 175 cc.;
il 15 per cento per la categoria 125 cc.

Art. 13. — Per i micromotori vengono stabiliti i seguenti premi:

So. 60 al primo arrivato;
So. 40 al secondo arrivato;
So. 20 al terzo arrivato.

Art. 14. — In ogni categoria la somma a disposizione sarà divisa per il 50 per cento al primo arrivato, il 30 per cento al secondo ed il 20 per cento al terzo.

Art. 15. — A quindici minuti primi dell'arrivo del primo di ogni batteria la gara s'intende terminata per tutti i concorrenti della stessa batteria.

Art. 16. — E' ammessa la partecipazione di un corridore a più batterie però con versamento di nuova tassa d'iscrizione.

Art. 17. — Durante la gara è fatto divieto assoluto, pena la squalifica ai corridori di farsi aiutare da chicchessia in qualsiasi contingenza di guasti o rottura di macchine.

Art. 18. — Giovedì 5 giugno 1952 dalle ore 15 alle ore 16 sul percorso della gara avranno luogo le prove ufficiali alle quali potranno partecipare solamente i corridori regolarmente iscritti.

Art. 19. — Eventuali reclami accompagnati dalla tassa di So. 15 (che verrà incamerata) devono essere presentati alla Giuria entro 30 minuti dall'arrivo del primo dell'ultima gara.

Art. 20. — L'Associazione declina ogni responsabilità in caso d'infortunio, incidenti, investimenti ecc. che rimane tutta a carico dei corridori.

Art. 21. — I corridori sono obbligati a prendere diretta visione del presente regolamento ed apporre in calce ad esso la loro firma di accettazione.

Art. 22. — Per quanto non è previsto e contemplato nel presente regolamento valgono le norme stabilite dalla Federazione Motociclistica Italiana.

COMUNICATO

La prima prova di velocità del Campionato Motociclistico della Somalia con le norme stabilite nell'apposito regolamento avrà luogo invariabilmente DOMENICA 8 GIUGNO 1952.

AVVISO

Tutti i giocatori dell'A. S. Indomita sono pregati di intervenire all'allenamento che si terrà domani, giovedì, alle ore 17 al Campo Sportivo.

LA DIREZIONE

DIFFIDA

Il Sig. Millok Guido rende noto di non rispondere dei debiti contratti da Cuffenzin Giuseppe.

Nastro bianco

Angela Luisa e Roberto Caraccio con gioia annunciano agli amici e conoscenti ed ai parenti lontani la nascita della sorellina

CARLA

LE STRADE

Afgoi - Buracaba - Baidoa - Bardera - Lugh transitabile.

Pista Vittorio-Mogadiscio transitabile; salvo qualche lieve deviazione fra Km. 83 e Km. 65.

★★★★★★★★★★★★

E' uscito il sesto numero di

MERIDIANO SOMALO

★★★★★★★★★★★★

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - « Il Trovatore ».

Cinema Centrale - « La fortuna è bionda ».

Cinema El Gab - « Khidki » Film Indiano.

Cinema Teatro Hamar - « Senza Peccato » e Settimana Incom 665.

Supercinema - « I peggiori anni della nostra vita ».

Giovedì 29 maggio ricorre il trigésimo della improvvisa scomparsa del compianto

FERDINANDO CINTI

Una Messa di suffragio sarà celebrata nella Cattedrale alle ore 7.

LIBRERIA ITALIA

di G. LUSINI

AVVERTE
che la vendita dei biglietti
della Lotteria
GRAN PREMIO DI MONZA
(1° premio 40 milioni) cessa
la sera di sabato 31 corrente

Questa sera ★ ★ "SUPERCINEMA" ★ ★ Questa sera

"Quattro" dei migliori attori della Commedia: CARLO CAMPANINI, PAOLO STOPPA, AROLDI TIERI, NANDO BRUNO in uno dei più divertenti, piccanti, originali e stravaganti films della nuova cinematografia italiana

I peggiori anni della nostra vita

con VIRGINIA BELMONT, CARLO TAMBERLANI, MARIA DONATI, LUIGI PAVESE
E' UN FILM DI SICURO SUCCESSO
PRIMA VISIONE ASSOLUTA

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

GIOVEDÌ 29 MAGGIO 1952

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 27

PUBBLICITÀ: Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col. i
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

Anno III - N. 432 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

I risultati definitivi delle amministrative in Italia

Documentata davanti al mondo la maturità democratica del popolo italiano
Non il più piccolo incidente ha turbato le operazioni di voto in tutto il paese

ROMA, 29.

Mentre proseguono i calcoli per le preferenze ai vari candidati si hanno oggi i risultati definitivi delle elezioni per i consigli comunali.

Per quanto si riferisce ai capoluoghi di provincia dove si è votato domenica scorsa, e che sono 24, essi risultano così ripartiti. 12 conquistati dalla democrazia cristiana; da sola o apparentata coi partiti di centro; 6 conquistati dall'apparentamento della destra composto dal partito nazionale monarchico e dal movimento sociale italiano; 5 conquistati dai socialcomunisti; uno conquistato da indipendenti di centro, da liberali e da socialdemocratici. I 12 capoluoghi conquistati dalla democrazia cristiana e suoi apparentati sono: Roma, Trieste, Nuoro, Potenza, Reggio Calabria, Frosinone, Sassari, Matera, Cagliari, Catanzaro, Cosenza e Campobasso. I cinque conquistati dai socialcomunisti sono: Ferrara, Rieti, Perugia, Aosta e Terni. L'unico comune conquistato dalla lista indipendente liberali e socialdemocratici è Caserta. I sei comuni conquistati dalle destre sono: Napoli, Bari, Foggia, Avellino, Benevento e Salerno.

Premesso che l'apparentamento del centro si compone di DC, PLI, PRI, PSDI e liste minori; che l'apparentamento di sinistra si riassume nei socialcomunisti; che l'apparentamento di destra include MSI, PNM, ecco il quadro dei suffragi raggiunti dai singoli apparentamenti nei 24 capoluoghi.

ROMA (sezioni 1.555):	
centro	348.020
sinistra	314.243
destra	206.819
FROSINONE (sezioni 19):	
centro	7.182
destra	1.710
liste isolate	3.172
RIETI (sezioni 38):	
centro	5.932
sinistra	9.768
destra	2.596
PERUGIA (sezioni 106):	
centro	16.559
sinistra	29.490
destra	7.743
TERNI (sezioni 80):	
centro	14.370
sinistra	31.336
destra	3.140
NAPOLI (sezioni 893):	
centro	158.330
sinistra	134.764
destra	208.224
AVELLINO (sezioni 32):	
centro	4.658
sinistra	4.558
destra	5.960
liste minori	3.082
BENEVENTO (sezioni 40):	
centro	4.953
sinistra	3.888
destra	9.192
CASERTA (sezioni 38):	
centro	7.738
sinistra	2.975
destra	3.672
DC (lista a parte)	6.040
SALERNO (sezioni 81):	
PSDI (lista a parte)	1.168
centro	12.824
sinistra	10.783
destra	13.773
BARI (sezioni 210):	
centro	37.832
sinistra	40.870
destra	45.109

12 capoluoghi al centro, 6 alle destre, 5 alle sinistre
1 agli indipendenti - Per gli altri comuni: centro
607 (67 per cento) - sinistra 166 - destra 88

liste isolate	1.680
FOGGIA (sezioni 66):	
centro	11.776
sinistra	13.885
destra	14.418
liste isolate	857
CAMPBASSO (sezioni 23):	
centro	6.679
sinistra	3.236
destra	4.265
MATERA (sezioni 21):	
centro	7.622
sinistra	6.424
destra	987
liste isolate	386
POTENZA (sezioni 30):	
centro	6.693
sinistra	4.381
destra	4.730
REGGIO CALABRIA (sezioni 125):	
centro	29.761
sinistra	22.327
destra	15.560
CATANZARO (sezioni 53):	
centro	12.343
sinistra	6.163
destra	6.455
liste isolate	982
COSENZA (sezioni 62):	
apparentamento DC, PLI	12.170
apparentamento PSDI, PRI	956
sinistra	7.760
destra	5.881
CAGLIARI (sezioni 116):	
centro	25.837
sinistra	7.361
destra	19.853
liste isolate	2.178
NUORO (sezioni 14):	
DC	2.895
sinistra	2.997
destra	1.830
liste isolate	882
SASSARI (sezioni 62):	
centro	12.943
destra	4.365
sinistra	6.168
FERRARA (sezioni 145):	
centro	29.075
sinistra	49.248
liste isolate	6.448
AOSTA (sezioni 22):	
centro	4.822
sinistra	6.735
liste isolate	1.665
TRIESTE (sezioni 299):	
centro	83.726
sinistra	30.625
destra	23.406
liste minori	32.956
Per quanto riguarda la Sicilia, ove le elezioni comunali si sono svolte senza apparentamenti e col sistema della proporzionale, si hanno, a Palermo, i seguenti risultati:	
DC	53.034
BDP	47.943
MSI	40.943
PNM	38.191
FNM	9.432
PSDI	9.556
PLI	8.203
PRI	2.722
La ripartizione dei seggi è la seguente:	
DC	16
BDP	14
MSI	12

PNM 11
PLI 2
PSDI 2
Autonomia e Rinascita 1

Riassumendo, la DC ha conquistato, da sola e con i suoi apparentati, il 67 per cento dei comuni e cioè, 607 comuni sul totale, contro 116 dei socialcomunisti e 88 delle destre.

Intanto ora che le elezioni si sono effettuate appare possibile trarre alcune conclusioni; si può infatti osservare subito:

1) che le elezioni si sono svolte ovunque con la massima calma e nell'ordine più perfetto. Questo ha colpito in modo particolare gli osservatori stranieri. Nella grande stampa americana infatti viene sottolineato l'alto senso civico dato da parecchi milioni di elettori in questa consultazione. Ciò conferma da una parte il grado di maturità democratica del popolo italiano e dall'altra che il governo ha ristabilito in Italia l'assoluto rispetto della legge;

2) la percentuale dei votanti è stata

sensibilmente forte. La media supera l'80 per cento e in molti casi, come a Trieste, ha superato il 90 per cento;

3) i partiti di centro e cioè il democratico cristiano, il liberale, il repubblicano e il socialdemocratico, non solo hanno conservato, prevalentemente, le loro posizioni, ma spesso le hanno migliorate. Infatti le radio e i giornali comunisti in Italia e fuori d'Italia che davano per spacciata la democrazia cristiana, proclamando in anticipo la vittoria del fronte

(continua in 4.a pagina)

LE UDIENZE del Segretario Generale

Il Segretario Generale ha ricevuto:

— Il Presidente dell'A.N.Co.S., Hagi Ali Illole, con alcuni esponenti dell'Associazione, i quali hanno esposto problemi e questioni interessanti gli ex ascari e gli ex graduati dei reparti militari somali;

— Alcuni esponenti dei Villaggi di Bondere, Wardiglei e Arabo, i quali hanno prospettato esigenze per il migliore funzionamento dell'Ambulatorio cittadino.

I primi provvedimenti esaminati dal Comitato Ridotto del Consiglio Territoriale

Ieri mattina si è riunito, sotto la presidenza del Capo Ufficio Affari Interni, dott. Luigi Gasbarri, il Comitato Ridotto del Consiglio Territoriale per procedere allo svolgimento dei lavori iscritti all'ordine del giorno.

Erano presenti i Consiglieri: Abdulkamid Salim, Aden Scire Gama, Bona Avv. Francesco, Geilani Malak Osman, Hagi Mohamed Hussein Ahmud, Hagi Mohamud Fodle, Hagi Mussa Bogor, Islao Mahadalle Mohamed Mahadalle, Islao Omar Ali, Mohamed Abdi Nur, Seck Mohamud Mohamed Farah, Hagi Mussa Bogor.

I Consiglieri Aden Scire Gama, Mohamed Abdi Nur, Hagi Mohamed Fodle, dicendosi d'accordo con l'avv. Bona, chiedevano inoltre un miglior trattamento per i maestri somali, specie per quelli destinati a località disagiate.

Il Relatore riconosce giuste le raccomandazioni. Rileva come, proprio in questi giorni, si stesse svolgendo in Mogadiscio un corso di perfezionamento e qualificazione di oltre cento maestri; i migliori dei quali avrebbero ricevuto notevoli miglioramenti.

Il dott. Bolasco intervenne nella discussione esprimendo il proprio compiacimento per avere potuto assistere alla riunione del Comitato Ridotto « nel quale — disse — si rivelano chiare l'ansia e la sollecitudine dei Consiglieri per il sicuro progresso della loro Patria ».

Suggeriva, però, ai Consiglieri di

(continua in quarta pagina)

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

SEMPRE PIU' INCALZANTE LA "GUERRA FREDDA,"

Una specie di "vallo" creato dai russi fra la Berlino est e la Berlino ovest

Trincee e terra vuota su tutta la linea di demarcazione

BONN, 28.

Secondo informazioni giunte da vari posti della polizia federale, le frontiere di polizia della zona sovietica sono occupate da mezzogiorno di ieri, lungo la linea di demarcazione, in un lavoro che merita, e riceve, la più grande attenzione nella zona opposta.

Negli ambienti tedeschi si ritiene che si tratti della prima applicazione delle decisioni prese ieri sera dal Governo della Zona Sovietica. I servizi di informazione della Repubblica Popolare Tedesca danno infatti i seguenti particolari sulla zona interdetta creata dal Governo di Grote-wold, lungo la linea di demarcazione. La zona interdetta è di circa cinque chilometri di larghezza. Non vi si potrà accedere, venendo dal territorio della Repubblica Popolare Tedesca, se non con uno speciale lasciapassare che dovrà essere richiesto al competente ufficio di polizia. Un comunicato ufficiale avverte però la popolazione di astenersi fino a nuovo ordine dal richiedere tali lasciapassare, salvo in casi di assoluta necessità.

Tale misura è motivata, secondo il comunicato, dalla necessità di difendersi contro « agenti e spie dei guerrafondai ». Il comunicato aggiunge che tali misure sono provvisorie e saranno tolte quando l'unità della Germania sarà realizzata su una base democratica e pacifica.

Inoltre, a partire dal 1° giugno 1952, tutti i cittadini che circolano e soggiornano sul territorio della Repubblica Popolare Tedesca dovranno essere muniti di un salvacondotto rilasciato dalle autorità della Repubblica.

Il comunicato aggiunge che per coloro che non possiedono tale salvacondotto è prevista l'istituzione di un permesso speciale per il quale sarà diramato un ulteriore comunicato.

Da Berlino giunge notizia che le autorità sovietiche hanno rifiutato ieri l'accesso sull'autostrada Berlino-Helmstedt a due pattuglie americane dirette a Berlino e ad altre due pattuglie americane in partenza da Berlino dirette a Helmstedt. L'accesso all'autostrada è stato anche interdetto a pattuglie britanniche dirette a Helmstedt.

La decisione delle autorità della zona sovietica di stabilire una zona interdetta lungo la linea di demarcazione, come pure il rafforzamento delle unità della polizia popolare e delle truppe sovietiche al di là di tale linea, non hanno provocato alcuna sorpresa a Bonn.

Al Ministero incaricato dei problemi relativi a tutta la Germania, si rileva che già da oltre una settimana si era prevista la chiusura della frontiera. Si attendono ora nuovi provvedimenti destinati ad accerchiare Berlino e a interdire completamente l'accesso alla zona sovietica. Si pensa che i lavori iniziati ieri dalla polizia popolare si riferiscono alla costruzione di opere militari al di là della linea di demarcazione.

Al Ministero Federale degli Interni si rileva che nessuna misura analoga è stata prevista da parte occidentale.

Si precisa negli ambienti ufficiali alleati che eccettuato il controllo necessario a scopo strategico, nessun controllo o restrizione saranno applicati all'industria tedesca dopo l'entrata in vigore degli accordi germano-alleati. L'Ufficio Militare di Sicurezza sarà abolito e le tre potenze non procederanno a nessuna ispezione in-

dustriale. La ricerca scientifica orientata verso scopi industriali e medici, non militari in generale, sarà libera.

Si apprende intanto che in una lettera indirizzata ai tre Governi occidentali, il Governo di Bonn si impegna ad interdire la costruzione di reattori atomici. L'importazione e la produzione di un quantitativo superiore alle 5 tonnellate di uranio, per anno, è ugualmente interdetta, salvo per il periodo iniziale in cui la Repubblica Federale è autorizzata ad importare 30 tonnellate di uranio.

I socialdemocratici tedeschi per l'incontro a quattro

BONN, 28.

Il Partito Social Democratico ha pubblicato una dichiarazione con cui si approva la proposta sovietica relativa a una riunione immediata della conferenza a quattro, in considerazione che tali negoziati sono necessari al mantenimento della pace. Il comitato direttivo del partito ritiene tuttavia che una intesa fra le Potenze di occupazione sulla base degli accordi di Potsdam non avrebbe nessuna possibilità di essere approvata dal popolo tedesco.

Atti di sabotaggio in Romania

PARIGI — Una fabbrica di cemento a Costanza, una fabbrica di porcellana e una fabbrica di vetro a Turda (Romania) sono state incendiate e distrutte.

Le autorità comuniste rumene hanno aperto una inchiesta per identificare i responsabili di questi atti di sabotaggio che costituiscono una delle forme di resistenza al totalitarismo e all'oppressione staliniana. Gli autori degli incendi non sono stati ancora scoperti. Sono stati operati numerosi arresti di persone considerate sospette.

La colonizzazione sovietica

PARIGI — Gli occupanti russi in Polonia si intromettono sempre maggiormente nella vita pubblica e privata del paese. L'università di Low comprendeva prima della guerra, 3000 studenti polacchi; ora non ve ne sono più di 357. Per contro vi sono 70 studenti russi e 1560 ucraini. Il rettore dell'università è russo. I professori sono anche russi o ucraini. Anche i nomi della città sono stati sovietizzati. Questo è lo stato di colonizzazione sovietica nella cittadina di Low. I fatti dimostrano ciò che viene chiamato "l'indipendenza nazionale" alla moda staliniana.

Un congiurato egiziano fa lo sciopero della fame

IL CAIRO, 28.

L'Alta Corte marziale egiziana ha ricevuto il rapporto di tre medici incaricati di esaminare le condizioni di salute di Ahmed Ussein, principale accusato nel processo di cospirazione del 26 gennaio scorso. Ahmed Ussein da una settimana rifiuta di presentarsi davanti al tribunale, fa lo sciopero della fame e si dichiara ammalato. Dopo una discussione con la difesa il tribunale ha deciso di rinviare la udienza.

LE BORSE

ROMA, 28.

Quotazioni cambi al mercato libero: sterlina oro 7600-7650; unitaria 1640-1660; egiziana 1450-1460; dollaro 653-25; franco svizzero 150,50-151; franco francese 105-166; marengo 6000-6050; pesos argentino 27,50-28; oro fino 800-803, grezzo 790-793.

Dichiarazioni di Acheson

dopo la firma del trattato per il CED

PARIGI, 28.

In occasione della firma del trattato che istituisce la Comunità Europea di Difesa, il Segretario di Stato Dean Acheson, ha dichiarato che finalmente si è avuta la realizzazione di un antico sogno, assistendo alla firma del trattato che unisce i popoli liberi dell'Europa occidentale.

Acheson ha affermato come la comunità di difesa europea abbia il compito immediato di proteggere efficacemente i popoli europei dai pericoli di un'aggressione, ed inoltre questo trattato fa parte degli sforzi intrapresi nel quadro della comunità del Patto Atlantico.

Il Segretario di Stato americano ha terminato dicendo come la comunità di difesa europea farà sentire i suoi benefici effetti anche agli altri Stati liberi e principalmente agli Stati Uniti, poiché lo sviluppo e gli interessi di tale comunità saranno direttamente legati a quelli del popolo americano.

Il conferimento e l'uso delle onorificenze al merito della Repubblica

ROMA, maggio.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato nell'ultima riunione lo schema di decreto del Capo dello Stato che disciplina il conferimento e l'uso delle onorificenze dell'Ordine al Merito della Repubblica.

I singoli Ministri nel segnalare al Presidente del Consiglio i nominativi delle persone ritenute meritorie di onorificenze devono contemporaneamente comunicare le ragioni giustificative del conferimento sostenute da atti istruttori delle Amministrazioni da essi rette. A sua volta il Presidente del Consiglio ne vaglia la consistenza con ampia potestà discrezionale (può anche disporre atti istruttori integrativi) e rimette alla Giunta dell'Ordine, corredata da tutti gli elementi di giudizio, le segnalazioni che esso ritiene meritorie. La Giunta esprime su ciascun caso il parere del Presidente del Consiglio, il quale prospetta le proposte da sottoporre al Presidente della Repubblica cui spetta, a norma della Costituzione, la potestà di approvarle o meno.

Queste disposizioni così dettagliate vogliono assicurare una garanzia sullo specifico titolo di benemerita e sull'esclusione di qualsiasi motivo di incompatibilità e inopportunità.

La legge istitutiva dell'Ordine al Merito della Repubblica distingue cinque classi di titoli: Cavaliere di Gran Croce, Grande Ufficiale, Commendatore, Cavaliere Ufficiale e Cavaliere.

Le insegne di Cavaliere di Gran Croce saranno costituite da una croce greca di smalto bianco con al centro una stella a cinque punte e fra le rocce quattro aquile in oro sormontate da una corona turrita, da portarsi appesa ad una fascia di seta verde con piccola banda rossa a lato dalla spalla destra al fianco sinistro, e da una placca a forma di raggiata convessa con sovrapposta la croce sopra descritta da portarsi sul petto.

La decorazione di Grande Ufficiale è data da una croce analoga a quella della prima classe, ma più piccola e da portarsi appesa al collo con un nastro con i colori dell'Ordine verde e rosso e da una piccola placca, anch'essa analoga a quella di Cavaliere di Gran Croce.

L'insegna della terza classe, quella di Commendatore, consiste nella sola croce del tutto uguale a quella di seconda classe.

Per i Cavalieri Ufficiali la croce è più piccola e si porta sul petto, appesa ad un nastro dei colori dell'Ordine, sovrapposta ad una coccarda.

La decorazione di quinta classe è uguale alle precedenti, ma senza coccarda.

Una volta che il Presidente della Repubblica abbia firmato il decreto della concessione, l'atto viene controfirmato dal Presidente del Consiglio e trasmesso alla Cancelleria dell'Ordine per la registrazione. La notizia della nomina viene pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale.

L'Ordine al Merito della Repubblica può essere conferito non solo ai cittadini italiani, ma anche ai cittadini stranieri che abbiano acquistato particolari benemeritenze verso il nostro Paese.

Notizie dall'Interno

Un morto e un ferito a Bardera

Un doloroso episodio è avvenuto a Bardera la sera del 23 scorso.

Un agente di polizia stava procedendo all'arresto di un Agiuran, del quale non ci è ancora giunto il nome, quando si trovò a dover fronteggiare la furiosa resistenza dell'arrestato che, ad un certo momento, gli vibrò un colpo di pugnale, ferendolo piuttosto gravemente. Un altro agente, sopraggiunto in quel momento, visto che il ribelle si era anche impossessato del fucile del ferito, imbracciò la propria arma e fece fuoco. Purtroppo il colpo fu mortale.

Il Commissario di Baïdo, si è recato sul posto per eseguire una inchiesta sull'accaduto. L'agente guarirà in una quindicina di giorni.

افتتاح الدورة الاولى

لجنة المحدودة الاعضاء لسنة ١٩٥٢

أدى الوزير المفوض كائنو الى اللجنة المحدودة الأعضاء بالتصريحات التالية:

ان اللجنة المحدودة الاعضاء (اي لجنة الاتصال) التي تبدأ اليوم أعمالها تخطو بشكلها المستحدث وبمهامها الجديدة التي عهدت اليها خطوة أخرى الى الامام في سبيل تطور المجلس الاقليمي التدريجي وذلك بزيادة الاشتراك والمسؤولية في وظيفة القطر التشريعية.

وفي الواقع اسندت الى أعضاء

اللجنة المذكورة المرتفع عددهم الى ١٢

عضوا مهمة بحث ومناقشة مشاريع

التدابير التي ستعرض فيما بعد على

فحص وتصديق المجلس الاقليمي واليك

بشارة جديدة مهمة وهي ان المتحدث

سيكون عضوا من اللجنة المحدودة

الأعضاء لا مثالا للإدارة كما كان سابقا.

من بين التدابير التي تعرض على

بحكم تعديلان مهمان في النظام القضائي

المعمول به الآن وهما إلغاء طريقة

مرسوم العقوبة عند فرض عقوبة السجن

وانشاء قسم الاستئناف لدى محكمة

الجنايات بمقدشو.

بهذه التعديلات والتجديدات لا

يمكن الحكم على أحد بعقوبة السجن

الا عن طريقة المحاكمة العلنية وبها يحصل

الحكوم عليه في محكمة الجنايات على

امكانية الاستئناف الى هيئة قضائية خاصة

مقرها مقدشو.

هذا ولا حاجة الى التعليق على

ما سبق لأن هناك دلائل واضحة تبرز

التطور الغير المشكوك فيه في الميدانين

السياسي والاجتماعي.

أرجو لكم يا حضرات المستشارين

علا نائما وأهتكم بحلول شهر رمضان

البارك.

HOLLYWOOD

gigantesca mongolfiera

In una villa di amici nella Nuova Inghilterra conobbi Margaret Sullivan, attrice del cinema americano. A differenza di precedenti incontri con altri suoi colleghi, Margaret mi parve una brava ragazza, l'unica che parlasse un linguaggio semplice, non sofisticato, pieno di buon senso.

Forse per questo era riuscita a fare molta strada: Margaret non teneva in gran conto il suo successo, attribuendone ogni merito a chi la dirigeva, regolandone i movimenti, la voce e le espressioni. Si lamentava soprattutto della fastidiosa pubblicità alla quale l'artista cinematografico non poteva e non può assolutamente sfuggire, e che invade perfino gli angoli più intimi e riposti della sua vita privata. Le interviste soprattutto la infastidivano. "Grande è l'indignazione dei giornalisti" diceva Margaret, nel vedersi ricevuti senza la minima messinscena di pose, di ambienti e di costumi. Abituati agli altri divi, soliti a fare sfoggio di bizzarrie, la mia semplicità viene considerata come un difetto imperdonabile. Ma il brutto è quando cominciano a interrogarmi: "Che ne pensate dell'amore?" mi chiedono. E poi: "Qual'è l'attore dal quale vorreste essere baciata?". "Preferite le rose, i garofani, le gardenie o le orchidee?". Io mi alzo, arrabbiata, offesa da tanta stupidità, e faccio per andarmene. E quelli dietro, tutti moine, col sorriso sulle labbra: "Dormite in pigiama, in camicia da notte oppure nuda?".

Una comoda pazzia, quella di Hollywood. Una pazzia accuratamente selezionata, dosata e protocollata a fini esclusivamente commerciali. Pazzia che tiene in piedi decine di imprese mastodontiche, centinaia di profittatori, migliaia di sale di proiezione sparse in tutto il mondo. Pazzia che dal manicomio centrale della California si riversa su un pubblico fanatico, contagiando milioni di incurabili tifosi.

Esistono negli Stati Uniti d'America esattamente diciotto riviste cinematografiche illustrate, con una tiratura complessiva di cinque milioni di copie, le quali appunto costituiscono gli strumenti attivi per la penetrazione di questo sensazionale fenomeno patologico. Sono esse che provvedono diligentemente a segnalare ai maniaci la ghiotta novità che Bob (Robert Taylor) ha fatto visita a Hedy (Hedy Lamarr), ovvero alla notizia strepitosa che Katharine Hepburn ha deciso di scegliere, per le unghie dei piedi, uno smalto che si accompagna perfettamente ai colori del suo giardino nel Connecticut.

Quanto alla prosa fioretta che caratterizza i "movie magazines", basterà riportare la seguente descrizione di Norma Shearer, tolta da una vecchia rivista in parola:

"Norma Shearer, stella magnifica, fa prodigi sullo schermo ed è giustamente riconosciuta come una delle più prodigiose bellezze esistenti al mondo. Ella appare fresca come un fiore. Ha denti simili a perle scintillanti. I suoi capelli sono deboli e così ondulati che deve essere difficile perfino pettinarli. Ha ciglia malinconiche e straordinariamente seducenti: quando socchiude gli occhi, esse si abbassano con riluttanza, come per rivolgere a chi guarda un silenzioso invito. Le sue labbra non sono prociaci, ma piene di malinconica dolcezza; il naso non è né troppo grande, né piccolo; è soltanto all'insù. Si muove con una grazia tanto punteggiata da meritare di essere considerata l'attrice americana più espressiva".

Questo che abbiamo riprodotto è un brano tipico, nel senso che suppongo gli stessi termini sdolcinati e i medesimi vocaboli pomposi vengono usati per tutti gli attori e attrici di Hollywood, dal tempo delle lontane origini ai giorni nostri. E identici restano sempre, con le indispensabili variazioni, a seconda dei soggetti interessati, i loro intimi problemi, le loro avventure, le loro confessioni. "La verità su Alice Terry", divulgata venti anni addietro, non differisce molto da "La verità su Ingrid Bergman" riprodotta nelle ultime edizioni. Cambiano i nomi, ma la storia si ripete.

Pilastro del successo dei "movie magazines", sono le cosiddette "Inside Stories", che narrano, di ogni astro sorgente, il dramma della vita e le abitudini reali. Ve ne sono di vario genere. Se l'attore e l'attrice furono in origine commessi di drogheria o lustrascarpe, viene descritta una drammatica serie di vicende attraverso le quali essi emersero dal fango fino a raggiungere la gloria. Se invece essi provengono da una famiglia benestante, viene ripetuta la scena consueta dei genitori stupidi e cattivi che ostacolano la vocazione del futuro divo, il quale proclamerà di rimando quanto ardente e indomabile sia la sua passione, per cui preferirà sempre una particina di generico alla sua eventuale nomina a Presidente degli Stati Uniti.

Né basta, riguardo alle "Inside Stories", poiché in esse si prevede anche a rialzare il morale del pubblico circa certe scene di miseria e disperazione quali è dato vedere nei film di basso fondo, dove si mostrano vecchie ottantenni cariche di stracci e sciagurate fanciulle dall'aria scialba ed affamata. Niente da preoccuparsi, informano i "movie magazines", poiché in verità si tratta di donne e ragazze che non hanno, nella vita, altra preoccupazione se non quella di bere ricchi "cocktails", ballare il boogie-woogie e fare passeggiate in automobile.

Anche il reparto della "Love Life", la

vita amorosa delle stelle, costituisce un settore importantissimo dei "movie magazines". Nel caso che l'attore e l'attrice di cui si parla non siano sposati, in genere vi si sbizzarrisce ad attribuire loro passioni violente, ma momentanee ed estremamente variabili. Qualora al contrario si tratti di una coppia, allora si avrà sempre l'Unione Ideale, anche se i due siedono a tavola con rivoltelle cariche poste accanto al piatto.

Ma accadrà talvolta, sia pure a malincuore, che i "movie magazines" siano costretti a dare al pubblico la Triste Notizia. Perché lo Sposo Felice è stato visto cenare al "Colony" in compagnia di June Bloom, la bella debuttante di cui parlano tutte le cronache mondane? E che mai avrà potuto cagionare il cerchio violaceo notato intorno all'occhio della Sposa Felice, mentre mangiava alla trattoria della Metro Goldwyn Mayer? Gli esperti della materia sanno come tali avvisaglie preludano immediatamente alla tragedia, che scoppierà nel fascicolo seguente con la notizia del divorzio della Coppia Felice. E si saprà così che l'ex Sposo Felice trascorre adesso le sue giornate in gale baldorie, accompagnandosi a ragazzine diciottenni, mentre da parte sua l'ex Sposa Felice è fuggita a Tja Juna o a Palm Springs con un principe russo bellissimo e spiantato.

Ma in mezzo a tanto brodo e a tanto in-

censo, non manca ogni tanto, nei "movie magazines", quel pizzico di zenzero. Sono i giornalisti, sebbene rotti ad ogni sorta di cortigianeria, che talvolta non resistono alla tentazione di lasciar trapelare taluna delle chiacchiere maligne circolanti insieme alla fresca brezza californiana, nei corridoi dei teatri di posa. E non è raro di trovare, seminate qua e là, nella entusiastica biografia di qualche attore, certe larvate allusioni ai suoi meschini precedenti, quando praticava una professione inconfessabile, o calcava palcoscenici di quart'ordine, o si esibiva nei baracconi del Luna Park. Notizie picianti e maliziose, scivolose come per caso insieme all'inchiostro della penna stilografica, si celano frammiste alle ampollose frasi elogiative, non già per nuocere all'eroina del racconto — che cosa? nuocere alla nostra adorabile Joan? — ma soltanto allo scopo di esprimere la gioia provata dall'autore nell'apprendere come la sua attrice prediletta si sia astenuta dal farsi iniezioni di morfina per tre giorni interi, aggiungendo che questa sarà una gran bella notizia da dare al vecchio padre di Joan, uscito di galera la settimana scorsa perché un cattivo giudice l'aveva ritenuto colpevole di aver dato fuoco al suo negozio per riscuotere il premio dell'assicurazione.

Sono, queste, zone d'ombra immanicabili nel luminoso panorama offerto dai "movie magazines" al mondo dei lettori appassionati. Un panorama artificiale creato dal complesso meccanismo mediante il quale viene gonfiato smisuratamente il gigantesco pallone aerostatico di Hollywood. Ragazze ignoranti, maschi presuntuosi, pompieri a migliaia di atmosfere da una propaganda furiosa, indiscreta, pugnace e scandalistica, trasformati in semidei, si trovano a dover sostenere nella vita la parte impreveduta e inadeguata alle loro modeste capacità intellettuali, di leggendari eroi, di esseri favolosi, di angeliche e perverse bellezze.

Augusto C. Dauphiné

ALL'ASSEMBLEA CONSULTIVA EUROPEA

La risposta al rapporto dell'OEECE illustrata dal Presidente dell'Assemblea

STRASBURGO, 29.

Dalla discussione sul rapporto dell'OEECE indirizzato all'Assemblea Consultiva Europea, si desume la seguente conclusione: il necessario aumento della produttività dei Paesi dell'Europa presuppone una rigida disciplina finanziaria-monetaria. Un comitato internazionale di esperti potrebbe fissare in tal senso i regolamenti.

Il principale intervento è stato fatto dal conservatore britannico Boothby, il quale ha auspicato l'istituzione di una banca europea di investimenti ed ha insistito sull'idea di una estensione degli scambi nella zona che comprende il Commonwealth, l'Europa e i territori d'oltremare che ne dipendono.

Paul Reynaud, che è stato rieletto presidente della commissione economica dell'Assemblea di Strasburgo, ha enunciato ieri mattina, nel corso di una conferenza stampa, i punti più importanti su cui tale commissione ha deliberato, al fine di presentare una risposta al rapporto dell'OEECE.

Reynaud ha detto in sostanza che i Paesi europei hanno bisogno di materie prime dalla zona del dollaro, la quale non vuole acquistare in Europa. Tale situazione si è aggravata molto negli ultimi tempi. Inoltre i membri si rammaricano delle restrizioni imposte per il commercio con l'Oriente e che riguardano in parte le materie prime non strategiche. Così, ha proseguito Reynaud, fintanto che gli Stati Uniti non muteranno opinione su questi due punti, non potrà esservi nessuna soluzione al problema dell'equilibrio del bilancio internazionale dei pagamenti per i Paesi europei.

L'inflazione e la deflazione minacciano l'Europa. L'inflazione, secondo Reynaud, è dovuta in massima parte agli armamenti. La deflazione

è causata da una specie di sciopero degli acquirenti i quali aspettano il calo dei prezzi sui mercati mondiali.

Infine, l'Unione Europea dei Pagamenti deve essere rafforzata poiché essa non deve agire solamente quando gli errori sono già stati commessi. Reynaud ritiene possibile che gli Stati Uniti verranno in aiuto all'UEP e pensa inoltre che gli organi del piano Schuman troveranno più facilmente capitali in America che nei Paesi europei presi separatamente.

Una ditta italiana fornirà l'"antitubercolare" alla Grecia

ATENE, 29.

E' stata aggiudicata dallo Stato ad una ditta italiana la fornitura alla Grecia del nuovo medicamento antitubercolare di invenzione americana. Alla gara internazionale avevano partecipato tre ditte greche, sei italiane, cinque americane, due inglesi, due olandesi, una francese, una svizzera, una belga ed una tedesca. Le offerte più vantaggiose sono state quelle di una ditta specializzata italiana che si è anche impegnata ad effettuare la fornitura per via aerea.

E' stata immediatamente passata l'ordinazione di un milione e mezzo di fiale del prodigioso prodotto. Dagli Stati Uniti ne saranno invece importate 500 mila via mare.

IL BANCO DI NAPOLI

FILIALE DI MOGADISCIO

mette a disposizione della sua clientela e del pubblico il suo nuovo impianto di

Cassette di sicurezza (SAFES)

SISTEMATO IN LOCALE BLINDATO

Boxes chiusi riservati ai Sigg. cassettisti per le operazioni

ORARIO DEL SERVIZIO

dalle ore 8.30 alle ore 12 - dalle ore 16.30 alle ore 18.30

ان مصنع الحلوات «موتيزو» بشوارع روما سيقدم للبيع في خلال شهر يونيو النعناع المعروف بالانواع التالية: ميتنا بيبيري، برتقال، ليمون، لامبوني، انيشا، شوكليت الخ. وسيتم من السعر عشرة في المائة وذلك بمناسبة عيد شهر رمضان. اطلبوا ميتنا بيبيري موتيزو اللذيذ، واتهمزوا هذه الفرصة، وتذكروا ميتنا بيبيري موتيزو كما ان لدينا الحزب الناشف ماركة صوماليا، الصالح للاسفار على سعر خمسة ونصف صومالي عن الكيلوجرام.

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

VITA dei PARTITI

Unione Nazionale Somala

Il 20 maggio è stata aperta la nuova sezione dell'Unione Nazionale Somala di Dirgos, con i seguenti dirigenti per l'anno 1952:

V. Presid.: Mohamed Scek Ibrahim
Segretario: Scek Ionis Heidar
Cassiere: Farah Arone

Consiglieri: Islao Ibrahim Mohamed, Mohamud Musse, Habib Daher, Mahdud Mumin Malabie, Hassan Mohamud, Scek Hassan Habib, Hagi Mohamed Moheddin, Ali Osman, Abucar Scek Iusuf, Ali Abdulla Galat.

Una Sezione è stata pure aperta a Gialalassi. Sono stati nominati i seguenti dirigenti per l'anno 1952:

V. Pres.: Hagi Abdullai Mallim Adan
Segretario: Abdullai Scek Hussen
Cassiere: Ahmed Scek Sobrie
Consiglieri: Mohamud Gobsughe, Scek Mohamud Mahdi, Hussen Hassan, Mohamud Alasso, Hussein Scek Omar, Hagi Said, Omar Mallim, Mumin Mallim, Aruah Arfah, Mallim Abdulla Hagi.

Unione Africana Somalia

Ecco com'è composto il Comitato Direttivo della Sezione Femminile dell'Unione Africana di Bullo Burti:

Segr. Politica: Alima Nur Mohamed
Segr. Amministrativa: Ascia Osman Dini

Cassiera: Muslima Uarsama Farah
Consigliere: Alima Gure Nur, Alima Abdi, Fatma Gieso, Fatma Mahallim, Ageba Dailou, Alima Odowei.

Nel pomeriggio di venerdì, 23 maggio, ha avuto luogo l'inaugurazione ufficiale della Sezione di Brava dell'Unione Africana Somalia.

Per la circostanza erano stati invitati i rappresentanti dei partiti, i Capi e Notabili del Territorio e numerosa popolazione.

Erano presenti il Residente, il Comandante della Stazione di Polizia e quasi tutti gli italiani del posto.

Dopo brevi discorsi tenuti dall'Ispeccatore Hassan Ieverò e da Mohamed Scek Sufi bin Scek Gassim, il Residente si è congratulato per l'organizzazione della festa ed ha augurato alla Sezione un felice lavoro, sicuro della collaborazione della Sezione stessa nell'interesse delle popolazioni del territorio bravano.

Lega Giovani Somali

Nel pomeriggio del 15 corrente, la Sezione della Lega dei Giovani Somali di Brava ha celebrato la ricorrenza della fondazione del Partito.

Erano invitate le Autorità locali, i rappresentanti degli altri Partiti, e numerosi Capi e Notabili del posto.

Hanno parlato Said Mohamed Scek, in rappresentanza del Segretario della Sezione, Hagi Scego Bacar e Scek Dini Abubaker Hattimi, i quali hanno sintetizzato l'attività della Sezione ed elogiato l'opera svolta dall'Amministrazione Italiana.

Ha risposto il Residente di Brava

incitando alla concordia tutti i somali e ad affiancare l'Amministrazione Italiana in quanto essa sta realizzando.

E' seguito un sontuoso rinfresco.

SCUOLE MEDIE DELLA SOMALIA

Conferimento degli incarichi e delle supplenze per l'anno scolastico 1952 - 53

Si ricorda agli interessati che col 31 maggio 1952 scade il termine utile per la presentazione delle domande tendenti ad ottenere il conferimento degli incarichi e supplenze nelle Scuole Medie della Somalia.

Commissariato Gioco Calcio

COMUNICATO N. 19

CAMPIONATO II CATEGORIA

Visti i referti degli arbitri e dei commissari di campo si omologano i risultati delle seguenti partite:

22-5-1952 Indomita 3 — Juventus 2
25-5-1952 El Gab 1 — Darken 0

Provvedimenti disciplinari: a seguito di segnalazione del guardialinee ufficiale al Direttore di gara, i giocatori Omar Scieki (El Gab) e Mahadei Omar (Darken) vengono squalificati per una giornata effettiva di campionato con la seguente motivazione: venivano a vie di fatto reciproche eludendo la sorveglianza dell'arbitro che era in zona del campo diametralmente opposta.

Classifica al 25-5-1952:

	Partite	Reti	Punti
	G. V. N. P. F. S.		
Darken	4 2 1 1 6 2	5	
El Gab	4 2 1 1 6 8	5	
Fortitudo	4 2 0 2 8 8	4	
Juventus	4 1 1 2 8 7	3	
Indomita	4 1 1 2 7 10	3	

Calendario delle prossime partite:

Domenica 1° giugno:

El Gab — Indomita

Lunedì 2 giugno:

Fortitudo — Darken

Domenica 8 giugno il campionato sarà sospeso essendo il campo occupato da altra manifestazione sportiva.

Il Commissario Gioco Calcio

Movimento del Porto

Partenze del 28 corr.:

P.fo "El Karim" (bandiera inglese) per Mombasa, con merce varia e passeggeri.

Previsioni del 30 corr.:

Arrivo M/N "Jole Fassio" (bandiera italiana) da Aden.

Partenza M/N "Jole Fassio" (bandiera italiana) per Merca.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del giorno 29 maggio 1952

Temperatura massima	31,5
Temperatura minima	26
Livello fiumi:	
Afgoi (Scebeli)	m. 2,70
Belet Uen (Scebeli)	" 1,40
Lugh Ferrandi (Giuba)	" 2,65
Maree per il giorno 30 maggio 1952.	
Alta marea ore 08.20 ed ore 20.02.	
Bassa marea ore 02.06 ed ore 13.48.	

CIRCOLO del TENNIS

Questa sera trattenimento danzante per soci e familiari.

La Lucciola

Sabato 31 avrà luogo l'elezione de « LA BELLA DI MAGGIO ».

Non possono essere elette: la signa Maria Rubino, attuale « Bella Italiana della Somalia », la signa Agostinacchio « Prima Bella dell'Anno », la signa Puel « Bella di Marzo » e la signa Stefanella Lodi « Bella di Aprile ».

La prescelta di ogni mese concorre di diritto alla finale per l'elezione de « LA BELLA ITALIANA DELLA SOMALIA 1952 ». La fortunata vincitrice andrà in Italia e parteciperà alla elezione de « LA BELLA ITALIANA 1952 ».

Avviso di vendita all'incanto

In esecuzione all'ordinanza del sig. Giudice della Somalia, Dott. G. Gentilucci, emessa in data 24 maggio 1952, il sottoscritto

RENDE NOTO

che il giorno 5 giugno 1952, ore 8, nei locali del bar-ristorante « Giraffa » sito nel prolungamento di via Roma, sarà proceduto alla vendita al pubblico incanto dei sottoclenati beni mobili relativi al fallimento del sig. Ieraci Cosimo di Ilario, al prezzo base a fianco di ciascun lotto segnato.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a So. 30 per lotto per i lotti dal n. 1 al n. 4 e a So. 5 per lotto per i lotti dal n. 5 al n. 14.

Ogni lotto verrà aggiudicato al miglior offerente, il quale dovrà pagarne il prezzo di acquisto immediatamente nelle mani del curatore, Rag. Mario Guarino:

I LOTTO: un vecchio grammofoono, un amplificatore « Geloso », un microfono, un altoparlante, n. 85 dischi grammofonici vecchi. Prezzo base So. 980.

II LOTTO: n. 59 seggiole tipo « Vienna ». Prezzo base So. 180.

III LOTTO: n. 67 seggiole di legno di recupero, n. 10 poltroncine pieghevoli in tela e legno, n. 20 seggiole di ferro con imbottitura, n. 24 seggiole di ferro e tela. Prezzo base So. 1041.

IV LOTTO: tre tavolinetti in legno, un tavolino grande in legno grezzo, n. 12 tavolini di legno di recupero, un tavolo grande, n. 14 tavolini di ferro, n. 25 tavolini di legno forte. Prezzo base So. 975.

V LOTTO: otto pali di ferro contenenti ciascuno un portalampe ad incandescenza e otto file di lampadine con 105 lampadine colorate, n. 2 pali di ferro portatili. Prezzo base So. 240.

VI LOTTO: n. 36 tovaglie di vario colore. Prezzo base So. 60.

VII LOTTO: n. 88 bottigliette di bibite varie. Prezzo base So. 30.

VIII LOTTO: n. 57 bicchieri di vetro grandi, n. 4 bicchieri di vetro piccoli e n. 6 bicchieri di vetro da birra. Prezzo base So. 45.

IX LOTTO: un bancone di zinco con due rubinetti. Prezzo base So. 50.

X LOTTO: una tettoia in pali coperta di tavole. Prezzo base So. 50.

XI LOTTO: 12 lampade fluorescenti da m. 1, n. 1 globo con portalampe. Prezzo base So. 220.

XII LOTTO: 3 fustini di legno vuoti. Prezzo base So. 30.

XIII LOTTO: una cucina economica vecchia. Prezzo base So. 50.

XIV LOTTO: due lavandini con rubinetto. Prezzo base So. 120.

Mogadiscio li 28 maggio 1952.

L'Ufficiale Giudiziario
Brig. GIUSEPPE TUNZI

DIFFIDA

Il Sig. Milloko Guido rende noto di non rispondere dei debiti contratti da Cuffenzin Giuseppe.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - « Comando Segreto ».

Cinema Centrale - « Cynthia ».

Cinema El Gab - « Il Principe Azim ».

Cinema Teatro Hamar - « Situazione pericolosa » e nuovissimo Fox-Movietone.

Cinema Missione - « Macario contro Zogomar ».

Supercinema - « I peggiori anni della nostra vita ».

ANNUNCI ECONOMICI

VENDO Fiat 1400 - 1100 e 1100 militare - Augusta - Renold - Husson. CABERLETTI - Telef. 404.

AL BOTTEGONE, nuovi arrivi: Prosciutto crudo senz'osso - Cotto - Salame GIGANTE puro suino - Mortadella - Cacciatori - Pancetta etc. — Parmigiano stravecchio - Emmenthal — Vino nuovo BARBERATO sfuso So. 2 al litro. E' ottimo. PROVATELO! - Lambrusco - Bracchetto - Barbera, in bottiglie e bottiglioni — Pasta Napoli DOPPIO ZERO superlusso, tutti i formati, prezzo convenientissimo. VISITATECI! VISITATECI!

Gli Amici danno il triste annuncio del decesso del caro amico

GINO CAMMI

prematuramente spentosi in Genova.

LIBRERIA ITALIA

di G. LUSINI

ha iniziata l'accettazione delle giocate al

TOTOCALCIO CONCORSO 40

le cui schedine sono già a disposizione dei sig. Totisti.

CONCORSO 40

sulle partite dell'8 giugno 52

BAR LIDO

NUOVA GESTIONE

Servizio di rinfreschi - Buffet freddo

TUTTE LE SERE DANZE

BAR LIDO

Questa sera

CINEMA TEATRO HAMAR

Questa sera

in PRIMA VISIONE un film 20th Century Fox

"Situazione Pericolosa,"

con Betti GRABLE, Victor MATURE, Carole LANDIS - La drammatica avventura di una donna che cerca di svelare il mistero che avvolge un inspiegabile delitto.

Un film EMOZIONANTE! MISTERIOSO! AVVINCENTE!

Seguirà NUOVISSIMO FOX MOVIE TONE

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

VENERDI 30 MAGGIO 1952

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 27

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col.,
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a paro-
la, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

Anno III - N. 433 Prezzo 10 conl.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

LA GRAVITA' DEI TORBIDI PARIGINI

Tratto in arresto il capo dei comunisti francesi per "attentato alla sicurezza dello Stato,,

Il "leader,, estremista tradotto nella prigione di Fresnes - Sequestrata una radioricevente due piccioni viaggiatori e una pistola - Cruenti conflitti per le vie fra dimostranti e forza pubblica - Duecento poliziotti feriti - Sequestrata tutta la stampa comunista - Dichiarazioni ufficiali

PARIGI, 30.

Le manifestazioni comuniste che la stampa parigina aveva denunciato da parecchie settimane, si sono svolte ieri nella capitale francese con particolare violenza.

Nel corso delle dimostrazioni si sono avuti vari scontri fra comunisti e polizia.

In seguito a tali incidenti è stato tratto in arresto il Capo del Partito Comunista francese, Jacques Duclos. Il portavoce del Ministero degli Interni ha illustrato il comunicato diramato sulle dimostrazioni organizzate dai comunisti.

Dalle prime informazioni raccolte, ha detto il portavoce, si tratta di manifestazioni premeditate dirette da responsabili e organizzate come una vera e propria sommossa. Bisognerebbe risalire al 1927, al tempo dell'affare Sacco e Vanzetti (i due operai italiani che salirono sulla sedia elettrica in Nord America perché ritenuti responsabili di eccitamento alla rivolta e di atti criminosi personalmente eseguiti) per ritrovare manifestazioni di questo genere, così violente.

I dimostranti, ha dichiarato il portavoce, hanno operato nei vari quartieri della capitale. Il numero di essi è stato valutato a quattro o cinquemila, comprendente soprattutto nordafricani, stranieri e giovani comunisti. Il Capo dei comunisti Jacques Duclos, arrestato verso le 22 in Piazza della Repubblica, si comportava come « un generale al comando delle sue truppe e delle sue pattuglie ». Era accompagnato da una guardia del corpo di nazionalità belga. Nella sua vettura venivano rinvenute un revolver di calibro 7,65, un manganella, due piccioni viaggiatori e un apparecchio radio ricevente a onde cortissime. Prima di essere messo a disposizione della giustizia, il Capo comunista è stato trasferito nei locali della polizia giudiziaria.

Il portavoce ha aggiunto che il Ministro degli Interni, accompagnato dal Prefetto di Polizia, ha visitato i poliziotti feriti nel corso delle manifestazioni. Interrogato dai giornalisti, il Ministro degli Interni ha dichiarato che finora nessuna perquisizione è stata effettuata nelle sedi del Partito Comunista.

Il Ministro ha precisato che circa duecento poliziotti sono stati feriti fra cui trentasette ricoverati. La maggior parte delle ferite risulta causata da colpi di manganella di acciaio.

Il Ministro ha aggiunto anche che alcuni agenti del traffico sono stati attaccati isolatamente e al di fuori dei luoghi delle manifestazioni.

Nel pomeriggio, Jacques Duclos ammanettato, sorvegliato da due guardie e preceduto da un capitano della polizia, è stato condotto nel Gabinetto del Procuratore della Repubblica, Aydalot. Quest'ultimo ha comunicato a Duclos l'accusa di flagrante delitto e gli ha presentato gli oggetti rinvenuti nella vettura: una borsa in cuoio giallo di grandi dimensioni, una pistola calibro 7,65 di marca "Walter" e un manganella di caucciù. Mezz'ora dopo Duclos è stato condotto nel Gabinetto del Giudice Istruttore, Jaquinot, il quale dopo un preliminare interrogatorio gli ha comunicato l'accusa di attentato alla sicurezza interna dello Stato, prevista dagli art. 87 e 89 del Codice Penale, secondo cui l'accusato è passibile di deportazione o detenzione in un recinto fortificato.

Subito dopo Duclos si è intrattenuto con i suoi avvocati. Successivamente al deputato comunista è stata portata una tazza di tè e qualche biscotto. Quindi è stato condotto, sempre ammanettato, in prigione.

Si apprende intanto che vari giornali comunisti sono stati sequestrati.

A proposito delle manifestazioni comuniste, si ritiene a Parigi che si tratti di una operazione del Cominform destinata ad avere due precisi scopi: primo, evitare l'applicazione del dispositivo della difesa europea contro la minaccia del totalitarismo staliniano: ciò corrisponde ai tentativi di sabotaggio del materiale da guerra ed ai rifiuti di sbarcare e di trasportare tale materiale, nonché alla preparazione degli attentati contro truppe ed ufficiali del comando atlantico. Il secondo scopo perseguito dai comunisti è quello di ottenere nei Paesi satelliti, attraverso gli incidenti avvenuti sia in Francia che nella zona occidentale tedesca, ripercussioni favorevoli al rafforzamento di un piano di aggressione militare organizzato dagli strateghi sovietici.

L'arresto di Jacques Duclos che è, dal 1932, uno dei capi più importanti dell'apparato illegale del Cominter, è significativo. La scoperta di armi, di piccioni viaggiatori, di una speciale radio per onde cortissime nella vettura del capo comunista, sono prove non di un delitto politico ma di una azione criminale contro la Repubblica e di una organizzazione specializzata per la coordinazione di tali attività della guerra civile. Si fa rilevare tuttavia che non bisogna cadere in errore sul significato della giornata di ieri.

AL CONSIGLIO TERRITORIALE

Il Comitato Ridotto esamina l'ordinanza sulle scuole private

Ieri, sotto la presidenza del Dr. Gasbarri, il Comitato Ridotto del Consiglio Territoriale ha esaminato l'Ordinanza che prescrive che tutte le Scuole private — escluse le scuole coraniche — sono soggette ad autorizzazione dell'Amministrazione che deve accertare i requisiti igienici delle scuole e le qualità morali e di cultura degli insegnanti.

Si ripete che da questa Ordinanza sono escluse le scuole coraniche le quali non hanno bisogno di nessuna autorizzazione.

Alla seduta sono intervenuti i Consiglieri Abdulhamid Salim, Aden Scire Giam, Bona Avv. Francesco, Geilani Malak Osman, Hagi Mohamed Hussen Ahmud, Hagi Mohamud Fodle, Hagi Mussa Bogor, Islao Mahadalle Mohamed Mahadalle, Islao Omar Ali, Mohamed Abdi Nur, Sceh Mahamud Mohamed Farah.

La discussione è stata molto ampia e da essa è risultato che alcuni Consiglieri e precisamente Sceh Mahamud Mohamed Farah, Hagi Mussa Bogor, Hagi Mohamed Hussen e Mohamed Abdi Nur, si sono manifestati contrari al controllo sulle scuole private. Tutti gli altri Consiglieri si sono manifestati favorevoli. A seguito della votazione si è deciso che il Comitato Ridotto presenterà al Consiglio Territoriale una relazione di maggioranza che sarà estesa dal Consigliere Islao Omar Ali e una di minoranza il cui relatore non è ancora stato designato.

Il Comitato Ridotto tornerà a riunirsi sabato alle ore 9.

Approvato al Senato il Bilancio del Ministero Africa

Un intervento dell'On. Brusasca

ROMA, 30.

Proseguono intensi i lavori alla Camera e al Senato. A Palazzo Madama è stato approvato ieri il bilancio del Ministero dell'Africa. Nel corso del dibattito, dopo un intervento del Sottosegretario Brusasca, che ha illustrato l'opera svolta dall'Italia nelle terre africane, il bilancio è stato approvato a grande maggioranza.

Alla Camera è stato discusso ed approvato il progetto per l'ammasso contingente di grano e si è poi discusso sulla legge per la repressione del neofascismo.

Dopo vivaci polemiche fra i parlamentari di destra e di sinistra, si è avuto un intervento del Ministro Scelba. La discussione sarà ripresa nella seduta pomeridiana di oggi.

Le perdite inglesi in Corea

Prossima un'offensiva comunista?

LONDRA, 29.

Il Ministro della Difesa inglese, Lord Alexander, ha dichiarato ieri che i comunisti coreani si stanno preparando a lanciare una offensiva generale.

Egli ha precisato poi che le perdite britanniche in Corea ammontano a 513 morti, 1061 feriti, 939 prigionieri e 196 dispersi.

Una grande manifestazione accoglie De Gasperi a Roma

Il Presidente del Consiglio si dichiara soddisfatto per l'esito delle elezioni amministrative

ROMA, 30.

Il Presidente del Consiglio, on. De Gasperi, è rientrato ieri sera a Roma in volo, proveniente da Parigi dove ha preso parte, quale Ministro degli Esteri, alla firma del trattato per la Comunità Europea di Difesa.

All'aeroporto internazionale di Ciampino, il Presidente del Consiglio è stato ricevuto con gli onori militari, e salutato da varie personalità, fra cui l'on. Andreotti, l'on. Tupini, l'on. Gonella, il Sindaco di Roma Rebecchini. Una folla di giovani democristiani ha fatto all'on. De Gasperi una clamorosa accoglienza.

Interrogato dai giornalisti, il Presidente del Consiglio ha messo in evidenza l'importanza del trattato per la Comunità Europea di Difesa firmato a Parigi e si è detto sicuro che il Parlamento Italiano approverà rapidamente questo nuovo strumento costruttivo dell'Europa.

Accennando alle recenti elezioni amministrative, il Presidente del Consiglio ha detto: « Credevo che fosse svanito l'entusiasmo per la vittoria, ma vedo invece che è persistente e vi partecipo con grande gioia soprattutto

per Roma che ha dato la caratteristica alla votazione ».

Prima di partire per Roma, De Gasperi ha avuto a Parigi una giornata intensa. Nella mattinata, come è noto, egli si è incontrato con Schuman ed ha fatto poi colazione con Acheson e con l'Ambasciatore Dunn. Nel corso dei colloqui con Eden, De Gasperi ha esaminato la questione di Trieste. Egli ha fatto valere, tra l'altro, i risultati delle elezioni amministrative della zona "A" del Territorio Libero di Trieste che confermano pienamente la tesi italiana. Ormai, nei riguardi di Tito, gli alleati devono intervenire per far cessare la campagna di odio lanciata contro la popolazione italiana.

De Gasperi ha completato poi con i dirigenti della politica estera americana e britannica, un lungo giro d'orizzonte sulla situazione internazionale. Le conversazioni di Parigi, hanno poi permesso a De Gasperi di stringere una calorosa amicizia con il Presidente francese Pinay. I due uomini di Stato hanno parlato di scambi commerciali ed economici fra l'Italia e la Francia, e di altri problemi che interessano i due Paesi amici.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

DICHIARAZIONI DI DE GASPERI A PARIGI

Il leale contributo dell'Italia alla comunità europea di difesa

Oggi il Presidente del Consiglio rientra a Roma

PARIGI, 29.

Viene annunciato che il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri on. De Gasperi, lascerà in giornata Parigi alla volta di Roma, ove presiederà il Consiglio dei Ministri, per discutere i risultati delle elezioni amministrative.

La stampa parigina riporta intanto le dichiarazioni fatte da De Gasperi in occasione della firma da parte del Governo Italiano e degli altri Paesi interessati del trattato di costituzione della Comunità Europea di Difesa.

« Questo impegno semi-secolare — ha detto De Gasperi — che in nome dei nostri rispettivi Governi, abbiamo ora sottoscritto, è nato da uno sforzo supremo di assicurare la pace e creare la base dell'unità e della prosperità di una nuova Europa. Il Governo Italiano ha contribuito con lealtà e costanza a questo sforzo e confida di avere rappresentato le costruttive aspirazioni del popolo italiano che nello sviluppo della collaborazione internazionale e nella comunità di armi, cerca le vie della pace e del suo avvenire ».

De Gasperi ha detto ancora che la democrazia italiana ravvisa nella Comunità di Difesa, oltre che uno strumento di sicurezza, « il suggello alla pace definitiva tra la Francia e la Germania, democraticamente e liberamente rinnovata. E più ancora la base alla necessaria evoluzione che dalla comunità di armi deve passare a una comunità politica ed economica più vasta e più profonda ».

Il Presidente del Consiglio ha così concluso: « La nostra responsabilità internazionale ci spinge ad invocare, su questo atto che stiamo compiendo, la luce di una grande speranza che illumini e guidi il nostro cammino verso una Europa libera e unita ».

Durante la sua permanenza a Parigi, l'on. De Gasperi ha avuto numerosi scambi di vedute con i Ministri di Francia e di altri Paesi su questioni di stretta attualità internazionale.

Nel pomeriggio, prima della cerimonia della firma al Quay d'Orsay, De Gasperi si era incontrato con il Segretario di Stato Acheson e con il Ministro degli Esteri inglese Eden. Con quest'ultimo ha avuto un colloquio di un'ora, esaminando, fra l'altro, alla luce degli ultimi avvenimenti, la situazione dei nostri minatori in Gran Bretagna.

Il Presidente del Consiglio ha avuto in serata anche un colloquio con Van Zeeland, Ministro degli Esteri belga.

Un bombardiere decamatore esploso in America

FORT WORT (Texas), 29.

Un bombardiere gigante decamatore B. 36 è esploso ieri sulla pista di decollo della base aerea di Carswell. Il grave incidente ha provocato vivo allarme fra il personale della base. Si ignora ancora il numero delle vittime.

Riunione franco-americana sui problemi dell'Africa del Nord

PARIGI, 29.

Ieri si è tenuta al Quay d'Orsay una riunione alla quale hanno partecipato i Ministri per gli Affari Esteri Schuman e Acheson, accompa-

ti dai loro rappresentanti.

Al termine della seduta franco-americana, il Segretario di Stato Dean Acheson ha dichiarato che le conversazioni hanno trattato principalmente le questioni riguardanti l'Africa del Nord, e che si sono compiuti interessanti progressi.

Il generale Juin consegna la Croce di Guerra a Nancy

METZ, 29.

Il Maresciallo Juin, Ispettore delle Forze Armate francesi e Comandante in Capo delle forze terrestri alleate del Centro Europa, ha effettuato ieri un giro d'ispezione nella regione della Mosella.

Al suo arrivo a Metz fu acclamato da una grande folla. Passò la notte nel palazzo del Governatore Militare. L'indomani mattina passava in rivista tre battaglioni della guarnigione con musica e vessillo e ripartiva quindi in automobile per Nancy, alla quale città rimetterà la Croce di Guerra di cui essa è stata insignita.

L'importanza degli accordi germano-alleati in una intervista del cancelliere Adenauer

Il cancelliere federale si dichiara convinto che il parlamento tedesco ratificherà i trattati di Bonn e di Parigi.

BONN, 29.

Rientrando a Bonn, da Parigi, il Cancelliere Adenauer ha accordato una intervista al giornalista tedesco Friedlaender. Egli ha dichiarato che gli accordi firmati a Bonn e a Parigi mettono fine a tutta un'epoca di guerre fra i popoli dell'occidente. « Il fatto che tali accordi — ha proseguito Adenauer — siano stati firmati a Bonn e a Parigi, ha una importanza simbolica poiché Francia e Germania sono state sempre particolarmente interessate a tali eventi strategici ».

Il Capo del Governo Federale ha espresso quindi l'opinione che gli accordi germano-alleati e il trattato sulla Comunità Europea di difesa costituiscono il solo mezzo per favorire l'unità tedesca.

« Nel futuro, vi sono due vie per la Repubblica Federale: la cooperazione con l'Oriente e l'Occidente. Ogni altra soluzione sarebbe illusoria poiché ci condannerebbe all'isolamento ».

Dopo aver sottolineato che la cooperazione con l'Unione Sovietica non potrebbe avere altro sviluppo, per la Repubblica Federale, se non quello di giocare il ruolo di satellite, il Cancelliere ha proseguito: « La Germania fa parte del mondo occidentale e ne fa parte tutta intera. I dirigenti sovietici dovranno necessariamente rendersi conto, un giorno, che essi dovranno intendersi con il mondo occidentale. Tale intesa costituisce la nostra speranza e il nostro successo ».

Il Cancelliere ha affermato poi che nulla si oppone a una soluzione del problema dell'unità tedesca, nella libertà. « Anche dopo la ratifica degli accordi — ha detto Adenauer — la

Sospeso a Parigi il giornale comunista "Humanité"

PARIGI, 29.

Il giornale comunista "Humanité" è stato sospeso fin da ieri mattina. Nonostante l'interdizione da parte della Prefettura di Polizia, il Partito Comunista ha ribadito la sua decisione di radunare gli operai per svolgere in serata una manifestazione di protesta.

Il giornale "Combat" scrive che il direttore dell'"Humanité" André Stil, arrestato nei giorni scorsi, rimarrà imprigionato nel Parco della Senna nel caso che tale manifestazione provocasse spargimenti di sangue. In tal caso la situazione penale di Stil diverrebbe più grave e giustificerebbe la detenzione preventiva di maggiore durata.

Il "Giro", alle Dolomiti

VENEZIA, 29.

Il "Giro" ha riposato ieri a Venezia, prima di affrontare le Dolomiti. Coppi è stato molto festeggiato per la conquista della « maglia rosa » ed i pronostici prevedono che sui Pordoi Sella e sul Falzarego, egli consoliderà la propria posizione nella classifica generale anche se non riuscirà a staccarsi dagli altri assi.

Il Sindaco di Venezia ha offerto ai corridori un ricevimento a Cà Faresetti sul Canal Grande.

Nella tappa di martedì si è ritirato Servadei. La tappa Venezia-Bolzano è lunga 276 Km.

I risultati definitivi delle amministrative in Italia

(continuazione della prima pagina)

popolare, si consolano parlando di imbrogli.

Resta, invece, confermato che il fenomeno comunista, raggiunto in Italia l'apice del proprio sviluppo, è destinato, ormai, a più o meno lunga scadenza, a percorrere la parabola discendente;

4) significative due votazioni: quella di Trieste che ha confermato, plebiscitariamente, la sua italianità e la sua volontà di tornare definitivamente all'Italia; quella di Roma, dove i partiti del centro e della destra hanno superato largamente i risultati della coalizione di sinistra, ricorsa a tutti i mezzi, anche i più truffaldini, pur di raccogliere voti. Le due votazioni sono altamente significative ed hanno il carattere di un monito solenne e inequivocabile: l'Italia risale rapidamente dalla china, con impegno e decisione, alla lce della libertà ed in nome della sua tradizione che non è espressioni negativamente nazionalistica, ma realtà storica.

Alcune personalità politiche hanno dato dei giudizi sulle elezioni. Il Segretario del partito democratico, on. Gonella, ha detto che la Democrazia Cristiana, forte dei partiti democratici che le sono alleati, saprà condurre a buon porto la navicella della democrazia italiana.

L'on. Tupini, Sottosegretario alla Presidenza, ha messo in rilievo che mentre i voti dati alla Democrazia Cristiana sono voti dati al partito di maggioranza, essendosi questo presentato con la lista propria, i voti dati ai comunisti non possono essere vantati come tutti rivolti a beneficio delle sinistre essendosi queste camuffate sotto emblemi civici.

Il figlio di Lauro Sindaco di Napoli

Si apprende da Napoli che Gioacchino Lauro, figlio del noto armatore Achille Lauro, sarà nominato Sindaco della città.

Al Comitato Ridotto del Consiglio Territoriale

(continuazione della prima pagina)

non disperdere tempo e attenzione su provvedimenti che non hanno, infine troppa importanza o, ad ogni modo, ne hanno meno di altri che aspettano di essere discussi. Molto gioverà evitare sviamenti dal terreno concreto delle varie materie a concetti generali ed estranei alla sostanza vera delle cose. Le discussioni più ampie sono da riserbarsi all'Assemblea Generale.

Il Segretario, dott. Galli, riassumendo la discussione prendeva atto della unanimità dell'Assemblea nell'approvare l'Ordinanza, con l'aggiunta della raccomandazione dell'avv. Bona.

La seduta veniva quindi tolta e rinviata all'indomani alle ore 9.

MARGINE

NAPOLI — Oggi la nuova motonave "città di Tunisi" sarà immessa in linea sulla Napoli-Palermo. La nave sostituirà il piroscafo "Argentina" che ritornerà sulla linea Napoli-Malta-Tripoli.

LA SPEZIA — Un elicottero della portaerei americana "Tarawa" è uscito intatto da un pericolosissimo incidente, avendo spezzato, dopo aver urtato, un cavo elettrico ad alta tensione.

BARI — Cinque jugoslavi fuggiti a bordo di una barca dal loro paese sono sbarcati sulla costa di Polignano. I cinque fuggiaschi hanno dichiarato di aver abbandonato la loro patria per sfuggire al regime oppressivo di Tito.

DIO LI CHIAMO' PER NOME

L'inchiesta dei carabinieri di Solcine sugli spiacevoli episodi accaduti per la morte del sindaco signor Anastasio Bartoletti fu trasmessa, in data 30 luglio, al comando centrale con una lettera di accompagnamento del maresciallo comandante la stazione, nella quale si concludeva: "... stante le straordinarie circostanze in cui i fatti sono avvenuti e considerati soprattutto i precedenti che non hanno riscontro nella storia del paese, non si è creduto opportuno procedere all'arresto delle menzionate persone fermate e interrogate in ordine alle responsabilità loro attribuite". Il maresciallo aveva firmato la lettera con mano sicura e aveva aggiunto un "post scriptum" in cui diceva di essere convinto che chiunque quel giorno avesse appreso la notizia della morte dei sindaci non avrebbe potuto fare a meno di esplodere in manifestazioni di gioia: lui stesso, pur trattenendosi per la ragione della divisa militare, aveva avuto un fremito interno di soddisfazione.

La storia descritta dal maresciallo dei carabinieri di Solcine si rifaceva al gennaio di quell'anno e parlava della morte del postino Giuseppe Abate. Il postino era morto a sessantatré anni di un attacco polmonare ed era stato assai rimpianto, nonostante tutti sapessero del suo divertimento ad aprire e leggere le lettere mandate dai soldati alle proprie fidanzate. Era legge di natura, confermata dalle statistiche dell'anagrafe, che a Solcine morissero in un anno una ventina di abitanti distribuiti, quasi con equità, nei diversi mesi. Così il gennaio fu riservato alla scomparsa di Giuseppe Abate e di Celeste Bargioni fratello del becchino. Nel febbraio lasciò questa terra la quarantasettenne Cesira Castagni affetta da tisi. Nel marzo morì un bambino affogato in una fonte: Gasparino Dondoli di cinque anni.

Era il 17 marzo quando Gasparino Dondoli fu vestito dell'abito della Cresima e disteso su un letto matrimoniale perché la gente potesse vederlo prima di chiuderlo nella cassa. La gente veniva a gruppi di famiglie o di compagnie che in genere sogliono rispettare un certo silenzio entrando nella camera ardente. Quel giorno invece si cominciò a sentire un bisbiglio continuo ed assillante. C'era nei discorsi qualcosa a cui diversi dicevano, ridendo, di non credere, mentre altri affermavano che ci credevano e che si sarebbe visto poi se era vero. Il fatto accaduto era straordinario: scrivendo sul registro dei morti il nome di Gasparino Dondoli, l'impiegato comunale addetto all'anagrafe aveva avuto, in un lampo di intuito, una spaventevole rivelazione: la gente quell'anno a Solcine moriva per le ordinarie cause di malattia o di disgrazia, ma se ne andava, però, come chiamata da Dio secondo l'ordine ineluttabile dell'alfabeto: l'Abate, il Bargioni, la Castagni, il piccolo Dondoli. Chi ci fece riflessione s'impressionò a tal punto che preferì non partecipare al trasporto del ragazzo affogato.

La relazione del maresciallo dei carabinieri proseguiva affermando che le autorità avevano fatto il loro dovere cercando di persuadere gli abitanti di Solcine che si trattava soltanto di una curiosa anche se straordinaria coincidenza. Quando venne l'aprile e un masso, staccatosi dalla cava di sassi, precipitò sul manovale Antonio Fantoni di 35 anni, uccidendolo, il sindaco si decise a intervenire ufficialmente parlando da una finestra del palazzo comunale. Voleva dire poche frasi ma risolte per liberare la popolazione da una "stupida superstizione". Ma fece assai peggio che se fosse stato zitto. Prima di tutto perché commise l'errore di dire che la "catena" era rotta perché non si era avuto alcun morto con la lettera "E", quando tutti sapevano che nessun cognome, a Solcine, cominciava con questa lettera. In secondo luogo perché ognuno lo tacciò di viltà dal momento che si chiamava Bartoletti e il morto con la lettera "B" c'era già stato.

Fu verso gli ultimi giorni di aprile che i fratelli Zurimo e Francesco Gasperoni pensarono per la prima volta nella loro vita al proprio cognome. Zurimo, che aveva i calcoli al fegato, e diverse volte gli erano venute le coliche, cominciò a immaginarsi che nel mese di maggio sarebbe toccato a lui. Francesco era sano ma non riusciva a togliersi l'ossessione di u-

na sciagura o di una malattia fulminea come tante volte vengono. Ridevano qualche volta insieme quando ragionavano dei morti per ordine alfabetico, ma come il mese cominciò ad inoltrarsi li prese un odio vicendevole che li portava a litigare spesso e a guardarsi l'un l'altro come nemici: nel senso che la morte dell'uno sarebbe stata la vita dell'altro. Nessun abitante di Solcine (tranne i loro genitori che erano morti) portava un cognome col "G". Poi, quando fu compiuta la prima decina di maggio, a Francesco sembrò che si delineasse la vittoria: le condizioni di Zurimo si aggravarono e il fratello cominciò a curarlo con un amore che era diventato sincero. Ma il 27 maggio Zurimo si uccise gettandosi dalla finestra. Lasciò un biglietto per dire che non aveva saputo resistere ad aspettare la chiamata di Dio.

La primavera era già inoltrata e la gente di Solcine, che stava seduta fuori delle porte fino al tramonto, si domandava se quel suicidio non avesse per caso interrotto la catena. Dio non aveva chiamato Zurimo Gasperoni, ma era lui che se ne era andato spontaneamente. Ci fu come una pausa nell'incubo anche perché si avvicinava il turno della lettera "H" che nessuno portava all'inizio del proprio cognome. Sembrò inoltre che una cristiana rassegnazione avesse consolato tutti. Invece ai primi di giugno avvennero gli incidenti più gravi. L'impiegato comunale si rifiutò di far vedere il registro delle nascite al macellaio Rizieri Intoppi e la folla, eccitata, invase gli uffici comunali devastando mobili e incartamenti. I carabinieri riferivano, nella relazione, che l'impiegato era accusato dal popolo di crederci "un vice-Dio" perché aveva in mano il registro alfabetico in base al quale il Signore chiamava nell'al di là.

Quando la folla si fu calmata il sindaco dispose che, uno alla volta, gli abitanti di Solcine potessero vedere i registri. Ma prima ancora di sapere quante persone a Solcine si chiamavano con la lettera "I" il padre del parroco, Giacomo Intarsi, spirò nella canonica in seguito ad un attacco cardiaco. Giacomo Intarsi non era nato a Solcine ma era venuto ad abitarvi insieme al figlio sacerdote. Tuttavia l'importanza che le morti assumevano non era più quella delle persone ma dei cognomi che gli scomparsi portavano. Doveva forse accadere, ineluttabilmente, che ad un certo punto una persona fosse sola a portare un cognome con una certa lettera. E questo avvenne nel mese di luglio con la lettera "L". Giuseppina Lettieri, figlia di ignoti, di 28 anni, era venuta ad abitare a Solcine col fattore di una tenuta che poi l'aveva abbandonata. Da allora l'avevano chiamata "la Pina" e aveva accontentato un po' tutti, concedendosi da principio per amore, poi per denaro.

Il maresciallo dei carabinieri usava nella sua relazione un linguaggio esplicito e diceva che "Giuseppina Lettieri, della "Pina", esercitava la professione della prostituta, essendo donna formosa e avvincente". Quando non rimase che lei nel turno dell'alfabeto ci si poté facilmente accorgere che la gente la guardava con occhi diversi. Chi la disprezzava fu preso da un senso di tardiva pietà. I giovanotti e i vecchi che la frequentavano, ebbero ritegno a abbracciare una donna che doveva presto morire; un po' per naturale ritrosia al contatto di un corpo che sapeva già di salma e un po' per ipocrito senso di responsabilità a far macchiare quell'anima in partenza di nuovi peccati. In pratica questi stati d'animo si traducevano per alcuni nello scansare il più possibile Giuseppina Lettieri e in altri nell'avvicinarla con falsa disinvoltura e allegria.

Sinceramente tranquilla era invece la prostituta di Solcine perché credeva alla chiamata per alfabeto ma non credeva all'Inferno. Aveva paura della morte ma

soltanto per l'attimo del trapasso. Poi più nulla: diceva che era come farsi un'operazione. E intanto luglio era arrivato quasi alla metà. Giuseppina Lettieri aspettava la gente di Solcine. La notizia improvvisa e impressionante della morte del sindaco Anastasio Bartoletti giunse in paese attraverso il telefono ed entrò nelle case con la furia d'una ventata. Il sindaco era andato in città con la macchina del noleggiatore e a una curva era avvenuto lo scontro con una corriera. L'autista era ferito ma non gravemente, mentre Anastasio Bartoletti era morto sul colpo. La gente di Solcine correva per le strade e ognuno ripeteva l'annuncio agli altri che lo sapevano di già. Però tutti lo ascoltavano come se fosse nuovo: con la sincera gioia di sentirselo ripetere fino alla sazietà.

Qualcuno gridò: "È luglio e c'è un morto col "B". Gli altri non lo seguirono in questa manifestazione eccessiva, ma dimostrarono d'approvarlo pienamente. Nella piazza c'era gente in esultanza come per la fine di una siccità: i più sfacciati presero Giuseppina Lettieri e la portarono in rionfo con gli stessi clamori con cui i giudei chiesero a Pilato la crocifissione di Cristo e la liberazione di Barabba. Il sindaco era morto: la prostituta che doveva morire era viva.

Naturalmente i carabinieri intervennero. Una decina di giovanotti furono fermati ed interrogati. Il maresciallo tenne quasi un discorso in cui dichiarò press'a poco che quello che il defunto sindaco aveva detto si era avverato. Non era altro che pura coincidenza il fatto delle morti per ordine alfabetico. Una cosa, in fondo, naturale, che la fantasia eccitata della popolazione aveva montato facendola diventare leggenda. Bella roba quelle manifestazioni inconsulte per la morte della massima autorità. Disse anche che ci avrebbe pensato lui a punire i responsabili "di un simile scòncio". Invece prese la penna e cominciò a scrivere la relazione al comando centrale dei carabinieri: "... stante le straordinarie circostanze in cui i fatti sono avvenuti e considerati soprattutto i precedenti che non hanno riscontro nella storia del paese...". Quando la lettera arrivò al comando centrale, nessuno fece caso che il maresciallo si chiamava Carmelo Mastelloni.

Giorgio Gigli

I matrimoni in Italia

Secondo i dati dell'Istituto Centrale di statistica, i matrimoni in Italia sono aumentati da 62.755 nel primo trimestre del 1951 a 65.378 nello stesso periodo del '52.

IL PIU' GRANDE RITO MUSULMANO

Un'immensa fiumana di pellegrini s'incanala verso il Mar Rosso

IL CAIRO, 28.

Più di duecentocinquanta musulmani provenienti soprattutto dall'Atlante marocchino sono giunti al Cairo dopo una marcia di più di tremila chilometri attraverso il Marocco, l'Algeria, la Tunisia, la Libia, l'Egitto.

Essi formano l'avanguardia di diverse migliaia di credenti che contano di proseguire, dopo qualche settimana di riposo al Cairo, il loro cammino verso la Mecca, da dove si trovano ancora a più di 1500 chilometri a volo d'uccello.

Un primo gruppo di seicento pellegrini provenienti dall'Estremo Oriente, è già giunto a Gedda con un anticipo di tre mesi sulla data del pellegrinaggio.

Si attende una grande affluenza di fe-

Notizie di un ufficiale modenese ancorà prigioniero in Russia

MODENA, 30.

Sono giunte notizie che un prigioniero modenese è vivo in Russia, in un campo di concentramento. Si tratta del sottotenente Augusto Zucchini, il cui nome figura insieme con altri italiani negli elenchi esistenti presso le Nazioni Unite.

L'ufficiale modenese venne catturato nel dicembre 1942 e la famiglia da quella data ricevette solo una cartolina il 15 gennaio 1943.

Le notizie circa questo ufficiale, sono state portate da un ufficiale di Padova, certo Pontieri, rientrato dalla Russia.

Inaugurata a New York la Fiera dei produttori italiani

ROMA, 30.

La Fiera dei produttori italiani a New York è stata inaugurata ieri. Il Ministro La Malfa ha iniziato la cerimonia azionando gli impulsi elettrici che hanno acceso i fari sulle bandiere italiane innalzate sul "Grand Central Palace" sede della Fiera.

Al discorso del sindaco Impellitteri, ha risposto da Roma il Ministro del Commercio Estero, che ha sottolineato l'importanza della manifestazione che aprirà nuove vie alle relazioni economiche fra i due Paesi e che rafforzerà i già esistenti vincoli cordiali.

La Mostra del Lavoro si inaugura il 7 giugno

ROMA, 30.

Il 7 giugno, come è noto, verrà inaugurata a Napoli la prima mostra del lavoro italiano nel mondo. Un gruppo di cinquanta giornalisti, esponenti della stampa estera e italiana, ha visitato a lungo i lavori della grande rassegna che sono ormai in fase di avanzato allestimento in tutti i settori.

LE BORSE

Quotazioni e cambi. Mercato libero. Sterlina oro 7650-7675; unitaria 1460-1470; dollaro 652,25; franco svizzero 150,50-150,55; franco francese 1,66-1,67; marengo 6050-6100; pesos argentino 27,50-28; oro fino 808-810.

Cambi medi: sterlina 1749,80; dollaro 624,92.



Cronaca di Mogadiscio

NELL'ANNUALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

La rivista militare del 2 giugno

Il 2 giugno p.v. — alle ore 8 — per la ricorrenza del 6° anniversario della proclamazione della Repubblica Italiana, le truppe del Presidio Militare saranno passate in rivista dal Ministro Dott. Mario Canino, Segretario Generale, Reggente dell'A.F.I.S., e sfileranno quindi in parata lungo il Corso Italia. La cittadinanza è invitata ad assistere alla cerimonia.

Sono invitati ad assistervi, oltre alle autorità e personalità munite di particolare invito per le tribune e per i recinti B e D, tutti gli ufficiali e sottufficiali in congedo, con i rispettivi familiari, nonché le rappresentanze delle associazioni d'arma. Non occorre esibire alcun invito.

Gli ufficiali e sottufficiali in congedo prenderanno posto, con i loro familiari, rispettivamente nei recinti A e C (a fianco della tribuna centrale), insieme con gli ufficiali e sottufficiali in servizio e le loro famiglie. Le associazioni d'arma si collocheranno invece nello spazio tra i due recinti sopra indicati.

L'accesso sarà consentito fino alle ore 7,40.

Dalle ore 6 del 2 giugno in Piazza 4 Novembre - Corso Italia - Corso Vittorio Emanuele - Viale Regina Elena - Via Gasparini - Viale Garibaldi - Via del Lazzaretto - Via Cavallo - Via Ruggero Santini sarà interrotto il traffico per ogni veicolo ed autoveicolo civile.

Sarà fatta eccezione per le autovetture trasportanti le autorità e personalità invitate alla cerimonia.

VITA dei PARTITI

Il 9° anniversario della S.Y.L. festeggiato a Oddur

Nei giorni 15, 16 e 17 maggio la Sezione di Oddur della S.Y.L. ha festeggiato il 9° anniversario dalla fondazione.

Il giorno 16 i Dirigenti hanno offerto una colazione alle Autorità locali ed alle notabilità della circoscrizione. Al termine di essa è stato letto un indirizzo agli intervenuti nel quale sono stati ribaditi i concetti di collaborazione con l'AFIS per il progresso e l'indipendenza dei Somali.

Il Residente, rispondendo, ha assicurato che l'AFIS, con la collaborazione di tutti i Somali, fa ogni sforzo per portare la Somalia all'indipendenza e per creare una migliore floridezza economica.

Il giorno 17 le feste si sono concluse con riusciti giuochi e gare sportive.

e a Villabruzzi

Nel pomeriggio di oggi, nella Sede della Lega dei Giovani Somali di Villabruzzi a Mahaddei si è celebrato il nono anniversario della fondazione del Partito alla presenza delle più importanti Autorità locali.

I Segretari della Lega — Hagi Nur — di Villabruzzi e Abdulle Mohamed di Mahaddei hanno parlato esaltando l'opera del Partito per la conquista di un'indipendenza politica e soprattutto spirituale invitando tutti i partiti, rappresentati nelle loro cariche direttive ad una concordia completa per poter raggiungere insieme quella che è l'aspirazione di tutti i Somali: una libertà ordinata e democratica.

Hanno parlato inoltre alcuni dirigenti dei partiti politici invitati alla cerimonia.

Il Residente ha messo in evidenza che l'ideale di conseguire l'indipendenza entro i dieci anni prescritti dall'O.N.U. costituisce la base del programma dell'Amministrazione Fiduciaria Italiana e che per ottenere ciò è grande desiderio delle Autorità che tutti i Somali siano uniti e concordati nel grande lavoro che ci aspetta.

Ha precisato che l'Amministrazione gradisce anche l'opposizione, purché questa sia esercitata nella completa lealtà e in buona fede.

Il cuore di Galcaio

Si ha notizia dell'affettuosa sollecitudine con la quale un centinaio di somali, naufraghi del sambuco « Fattelkeir », giunti a Galcaio da Obbia, sono stati accolti e assistiti da quella popolazione. In tale dolorosa circostanza si è visto, quali e quanti veri prodigi possano compiere la buona volontà e il cuore, messi insieme. Galcaio è, come si sa, un piccolo centro operoso di risorse private molto modeste. Abbiamo sentito il dovere di segnalare questo episodio che onora il popolo di tutta la Somalia.

VOCE DEL PUBBLICO

Pietà per gli animali

Mogadiscio, 30 maggio 1952

Caro "Corriere",

Paoi darmi un posticino nelle colonne del tuo Giornale? Oggi vi sono problemi e preoccupazioni ben più gravi, ma tant'è, non credo siano da trascurarsi anche certe piccole cose che hanno il loro valore anche morale. In Mogadiscio vi sono veicoli a trazione animale e in notevole numero: carretti con ciucci e vetture con muli e cavalli. Ora, se in generale quegli animali non sono molto maltrattati, ve ne sono per contro di quelli che subiscono un vero e proprio martirio; l'Autorità Municipale ha già, parmi, generosamente provveduto a che sia proibito un carico eccessivo di merce sui carretti, cosa che ha portato ad un alleviamento di fatica all'animale, specialmente data la configurazione particolare di Mogadiscio ove le salite, anche ripide, sono parecchie. Ma credo sarebbe opportuno un provvedimento che impedisse di martirizzare le povere bestie: giornalmente si assiste a scene poco edificanti: molti carrettisti invece della solita frusta o del bastone adoperano uno stecco di legno col quale punzecchiano accuratamente certe parti ove il cuoio non è molto resistente; io personalmente ho redarguito un tizio che aveva lo stesso rosso di sangue, come rossa il sangue era la parte incitata. Non sono un maniaco della protezione degli animali; non sono, certo, come Mrs. Sandeman che comprava le ostriche a Rapallo per ributtarle in mare, che era crudele sottoporle ad una morte così barbara; ho sempre messo le bestie al loro posto ed ho dato all'Homo sapiens quello che gli spetta, ma francamente un poco di pietà verso quei poveri animali che in fondo col loro sacrificio danno il pane a chi li guida e li maltratta, non sarebbe male.

ADEMARO NEGROTTO

BOLLETTINO METEOROLOGICO del giorno 30 maggio 1952

Temperatura massima	31,5
Temperatura minima	26,0
Vento prevalente SSW	velocità Km. 8,6
Livello fiumi:	
Afgoi (Scebeli)	m. 2,70
Belet Uen (Scebeli)	„ 1,30
Lugh Ferrandi (Gluba)	„ 2,60
Maree per il giorno 31 maggio 1952:	
Alta marea ore 09,13 ed ore 20,48.	
Bassa marea ore 02,48 ed ore 14,42.	

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - « Beladi Wakhiffa »
Cinema Centrale - « Giustizia per gli Indios ».
Cinema El Gab - « Macario contro Zogomar ».
Cinema Teatro Hamar - « Situazione Pericolosa » e Fox Movietone.
Supercinema - « Canzone di Primavera ».

LIBRERIA ITALIA

di G. LUSINI

ha iniziata l'accettazione delle giocate al

TOTOCALCIO CONCORSO 40

le cui schedine sono già a disposizione dei sig. Totisti.

CONCORSO 40

sulle partite dell'8 giugno 52

Arrestato per errore un diplomatico Jugoslavo a Roma

ROMA, 30.

In seguito a un passo dell'Incaricato d'Affari Jugoslavo presso il Ministero italiano degli Affari Esteri, Palazzo Chigi comunica che « ieri sera, agenti di pubblica sicurezza avevano arrestato per errore il consigliere di stampa presso la Legazione jugoslava.

« Venuti a conoscenza del fatto, le autorità competenti esprimevano immediatamente le proprie scuse al diplomatico jugoslavo. Tali scuse sono state rinnovate all'Incaricato d'Affari jugoslavo nel corso di un colloquio fra quest'ultimo e il capo del protocollo di Palazzo Chigi ».

ALL'ASSEMBLEA DI STRASBURGO

Il belga Rolin contrario al trattato per la "CED"

STRASBURGO, 30.

Nel corso del dibattito all'Assemblea Consultiva Europea, il francese Teitgen si è dichiarato d'accordo con le proposte britanniche formulate da Eden, relative all'integrazione delle comunità europee con il Consiglio d'Europa.

Successivamente il belga Rolin ha dichiarato che la grande riforma politica auspicata non risponde né alle possibilità né alle necessità né alle circostanze del momento. Egli ha criticato quindi il trattato per la comunità europea di difesa il cui errore più grave, secondo lui, è quello di imporre alla Germania un impegno, prima che essa sia in grado di farlo in piena libertà.

Le esportazioni egiziane verso il Sudan

CAIRO, 30.

Il Governo egiziano ha stabilito una nuova regolamentazione delle esportazioni verso il Sudan, decidendo la creazione di una speciale « Commissione del Sudan » alla quale viene deferita ogni determinazione in materia di commercio con quel territorio. La commissione è stata posta sotto la presidenza di Hahmed Soliman Pascià.

MARGINE

ROMA — E' giunto ieri a Roma un gruppo di giornalisti americani e dell'Europa occidentale per compiere una visita alle opere finanziarie della "Mutual Security Agency".

ROMA — A Zagabria prossimamente si terrà una riunione fra importatori italiani del legno e funzionari jugoslavi del commercio estero.

ROMA — E' prossimo l'arrivo a Roma del nuovo Ministro di Norvegia presso il Quirinale, Erling Sundt Bent, che succede al Ministro Hans Fay.

ROMA — Nel 1951 la produzione di acciaio in Italia ha toccato i 3 milioni e 63 mila contro i 2 milioni e 322 tonnellate del 1938.

ROMA — L'accordo commerciale italo-polacco del 15 giugno 1949 è stato ulteriormente prorogato fino al 31 dicembre c. a. con scambio di note tra i governi di Roma e di Varsavia.

ROMA — Le superfici destinate alle barbabietole da zucchero sono raddoppiate rispetto allo scorso anno. E' da prevedere quindi che la produzione sarà tale da compiere il fabbisogno degli zuccherifici meridionali.

BENEVENTO — In contrada S. Giorgio Molara due ragazzi sono rimasti uccisi dallo scoppio di una bomba che avevano rinvenuta in un prato.

ROMA — Contrariamente a quanto ha lasciato intendere la "Jugopress", e cioè che il Ministro d'Italia a Belgrado, sarebbe in procinto di partire per l'Italia per una lunga assenza, il Ministro Martino ha dichiarato che la notizia è priva di qualsiasi fondamento.

PESARO — E' stato costituito a Pesaro il consorzio di bonifica "Val Del Foglia" che si estende su una superficie di circa 53 mila ettari e che interessa una trentina di comuni delle provincie di Pesaro, Urbino e Forlì.

ANCONA — Fra giorni presso il centro della cura del tumore all'ospedale civile entrerà in funzione una speciale sezione che tratterà l'energia atomica per la cura dei tumori e del morbo di Basedow.

ROMA — Il regista Roberto Rossellini è stato invitato in Giappone per dirigere un film in quel paese.

LE VACANZE

FELICI

INIZIANO

con
B.O.A.C.

➤ Quando preparate le vostre vacanze — ricordatevi — I servizi B.O.A.C. sono così frequenti che vi permettono di viaggiare qualsiasi giorno vi convenga.

Il vostro viaggio sarà corto e piacevole — di conseguenza le vostre vacanze saranno più lunghe e cominceranno bene. Viaggiare per via aerea è di gran lunga più conveniente e piacevole.

La B.O.A.C. offre il miglior viaggio aereo.

E ricordatevi...
B.O.A.C. PRENDE BUONA CURA DI VOI

VOLATE CON B.O.A.C.

Per informazioni e prenotazioni:

rivolgersi a Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd., Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso qualsiasi Agenzia di Viaggio riconosciuta.
B.O.A.C. GENERAL AGENTS FOR QANTAS, S.A.A. & TEAL.

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

SABATO 31 MAGGIO 1952

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 27

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col.
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

Anno III - N. 434 Prezzo 10 cont.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

DOPO L'ARRESTO DI JAKUES DUCLOS

Una protesta del "leader" comunista contro il Governo e l'autorità giudiziaria

Un triste bilancio: un morto, cinquecento feriti, centinaia di arresti. La manifestazione contro Ridgway sarebbe stata un motivo fittizio - Si voleva in realtà sperimentare l'efficienza del dispositivo comunista - I piccioni non erano viaggiatori, ma "colombe della pace",?

PARIGI, 31.

Un morto e cinquecento feriti, nonché centinaia di arresti operati dalla polizia, costituiscono il bilancio degli incidenti provocati dai comunisti a Parigi.

Secondo dichiarazioni fatte ai giornalisti dal Primo Ministro Pinay, viene messo in evidenza che le dimostrazioni apparentemente rivolte contro il generale Ridgway, sono state in realtà un semplice pretesto. Tutto è stato inscenato per sperimentare e dimostrare l'organizzazione e l'efficienza del partito comunista.

Per quanto riguarda l'arresto del "leader" comunista Jaques Duclos, il Presidente ha dichiarato che il Governo trarrà le dovute conseguenze dai fatti accertati.

Manifestazioni di protesta sono state organizzate ieri dai comunisti in vari centri della Francia.

A Bordeaux alcune centinaia di dimostranti si sono riuniti dinanzi alla Camera del Lavoro rispondendo in tal modo all'appello della Federazione del Partito Comunista della Gironda e dell'Unione Dipartimentale dei Sindacati CGT. I dimostranti sono stati invitati dalla polizia ad entrare nei locali della Camera del Lavoro dove è stato organizzato un comizio. Non vengono segnalati incidenti.

A Marsiglia il lavoro è stato sospeso in alcuni stabilimenti metallurgici ed in una importante fabbrica di prodotti chimici.

A Grenoble forze di polizia e di gendarmeria hanno circondato l'edificio ove si trova la tipografia del quotidiano comunista "Les Allobroges" ed hanno requisito le prime edizioni del giornale in cui fra l'altro si chiedeva l'immediato rilascio di Duclos.

Ci si attendeva, in genere, una reazione più violenta nel Paese. A nome di Jaques Duclos i suoi difensori, Villard e Nordman, hanno rimesso nelle mani del Primo Presidente della Corte di Appello di Parigi, De Rouselet, la seguente protesta:

« Sono stato messo in stato di arresto il 28 maggio alle ore 21,30 e accusato solamente ieri verso le 18 del preteso crimine di attentato alla sicurezza interna dello Stato. Tale arresto e tale accusa sono stati operati benché io sia coperto dalla immunità parlamentare prevista dall'art. 22 della Costituzione. Il pretesto che si invoca e che io sarei stato colto in flagrante delitto di complotto, pretesto che non resiste ad alcun esame. L'infrazione che mi è rimproverata è una infrazione il cui carattere politico non è né è mai stato contestato. E' stato sempre ammesso che il flagrante delitto non esiste in materia politica. Aggiungo che nessun fatto è stato rilevato atto a constatare il preteso crimine flagrante che mi è stato contestato. Allorché rientravo nel mio appartamento, in

compagnia di mia moglie, seguendo il mio abituale itinerario, fui arrestato da poliziotti i quali mi dichiararono, al Commissariato, che essi avevano ricevuto l'ordine di bloccare la mia vettura e di sequestrare la mia persona; la premeditazione è dunque evidente ».

La protesta di Jaques Duclos continua su questo tono: « Il Governo, per tentare di giustificare il suo comportamento anticostituzionale, è stato portato ad inventare ridicole menzogne, come quella di una radio emittente, mentre la mia vettura è munita di una comune radiorecettore; si è parlato molto di una vettura armata con il pretesto di aver rinvenuto all'interno una pistola appartenente al mio abituale accompagnatore; si è parlato anche di probabili rapporti con l'esterno attraverso piccioni viag-

giatori perché sono stati trovati nella mia vettura due piccioni che mi erano stati offerti nel corso della giornata. Quanto al Ministro dell'Interno, egli fece dire che la mia vettura percorse i luoghi delle dimostrazioni: questa è una grossolana menzogna, poiché la mia vettura è restata quasi un'ora davanti al palazzo de l' "Humanité" ».

Dopo aver attribuito altri errori e altri falsi all'autorità giudiziaria, il documento prosegue affermando che in virtù dell'art. 121 del codice penale e dell'art. 484 del Codice d'Istruttoria Criminale, Jacques Duclos presenta una protesta formale al Primo Presidente della Corte d'Appello contro il Procuratore della Repubblica, il Giudice Istruttore e il Commissario di Polizia, costituendosi parte civile.

Tutta la stampa si occupa della questione rilevando in genere come gli energici provvedimenti del Governo Pinay siano destinati a preservare la pace e la sicurezza interna.

Anche in Italia si è avuta qualche ripercussione in seguito all'arresto del "leader" comunista francese.

Il "Tempo" di Roma dedica il suo articolo di fondo al Presidente del Governo francese. « L'arresto di Duclos — scrive l'articolista del "Tempo" — che sostituisce in Francia il "leader" comunista Thorez, attualmente a Mosca, dimostra che Pinay è un Capo di Governo fuori serie, che rappresenta coraggiosamente il Parlamento e la volontà del Paese ».

UNA LETTERA DEL PRESIDENTE A GONELLA

L'on. De Gasperi rinnova l'impegno di rafforzare l'autorità della legge

Il Presidente del Consiglio si compiace con Gonella dell'affermazione Democristiana nelle amministrative

ROMA, 31.

Il Presidente del Consiglio, on. De Gasperi, ha inviato al Segretario della D. C., on. Gonella, una lettera nella quale si compiace dell'affermazione ottenuta dal partito di maggioranza.

« Il Governo — ha scritto De Gasperi — farà il suo dovere con rinnovato impegno e conta sul concorso delle Camere e dell'opinione pubblica per rafforzare l'autorità della legge e far prevalere il senso della necessaria unione di tutte le forze costruttive, che tendono a sospingere la Nazione verso una nuova fase di prosperità economica, di giustizia sociale e di dignitosa collaborazione internazionale.

« Non ho bisogno di dire — ha proseguito De Gasperi — che nel calore della battaglia si è ritemprata in noi la volontà di difendere su tutti i fronti e fino all'ultimo il regime democratico fondato sulla Costituzione, che corrisponde al sentimento nazionale e alle tradizioni civili del popolo italiano ».

Si rileva intanto negli ambienti politici della capitale, che l'esame obiettivo dei dati ufficiali sulle elezioni amministrative svoltesi nei comuni e nelle provincie dell'Italia centro-meridionale, dimostra come siano stati affrettati i giudizi sull'esito della competizione.

L'affermazione della sinistra e della destra, che vi sia stato un capo-

volgimento della situazione politica esistente, risulta destituita da ogni fondamento. Anzitutto è inequivocabile che la D.C. resta tuttora il più forte partito in Italia e che da sola continua a ricevere la percentuale maggiore dei suffragi rispetto a tutti gli altri partiti considerati singolarmente. Inoltre i risultati ottenuti dalle destre sono in verità più limitati di quel che non sia apparso agli osservatori, in un primo tempo. I monarchici e i missini dispongono infatti del 9,6 per cento dei voti, mentre i tre partiti minori del centro ne rappresentano il 14,1 per cento così ripartito: social-democratici 7,7 per cento, liberali 3,9 per cento, repubblicani 2,5 per cento.

Da ultimo non va dimenticato che in Sicilia le consultazioni hanno segnato, rispetto alle elezioni del 1951 per l'Assemblea Regionale, un certo regresso delle destre e un forte progresso della D.C. la quale ha guadagnato 90.000 voti.

Si apprende intanto che il Presidente del Consiglio ha ricevuto il Ministro Scelba ed il Sottosegretario Tupini, per discutere i risultati delle elezioni e, successivamente, si è recato dal Presidente della Repubblica, al quale ha riferito sulla situazione generale e sul suo viaggio a Parigi. Al riguardo si apprende che prima del suo rientro in Italia, l'on. De Gasperi ha invitato ufficialmente a Roma il Primo Ministro francese

Einaudi riceve i rappresentanti dei paesi esteri

ROMA, 31.

I rappresentanti di tutti i paesi esteri accreditati presso la Repubblica Italiana sono stati invitati oggi al Quirinale dal Presidente della Repubblica per il tradizionale ricevimento a conclusione della stagione invernale. Le più alte cariche dello Stato saranno invece invitate dal Presidente della Repubblica, il due giugno, per solennizzare l'avvento del regime repubblicano.

Prossimo convegno a Genova per lo studio dei problemi economici della Federazione europea

GENOVA — La Camera di Commercio di Genova, d'accordo col federalista europeo e in collaborazione con l'Istituto per gli studi di economia di Milano ha promosso un convegno internazionale per lo studio dei problemi economici della federazione europea che avrà luogo a Genova dal 13 al 17 settembre. Il Presidente della Repubblica ha accettato di assicurare la presidenza onoraria del convegno. Il convegno si propone di portare un contributo alla conoscenza ed alla soluzione dei problemi economici della federazione medesima.

Intitolati alla Svezia e Norvegia i due nuovi villaggi del Polesine

ROMA. — I due nuovi villaggi che saranno costruiti rispettivamente nelle zone alluvionate del Polesine e della Calabria prenderanno i nomi di Oslo nel Polesine e Africo Svedese. Tale decisione è stata presa in quanto i due suddetti villaggi sono sorti con il contributo della Norvegia e della Svezia. Inoltre il presidente della Croce Rossa Italiana, Longhena, ha detto che i 180 appartamenti saranno completamente arredati di mobili, biancheria e impianti sanitari a cura della Svezia, dell'Irlanda e della Germania. I due villaggi saranno pertanto una concreta espressione della solidarietà europea.

MARGINE

LOUVECCENNES, 31. — Con una breve cerimonia nel cortile del comando dello SHAPE è avvenuto il trapasso dei poteri dal generale Eisenhower al generale Ridgway.

ATENE, 30.

L'Ambasciatore d'Italia ad Atene ha informato la presidenza della Fiera del Levante che il governo ellenico ha deciso di partecipare ufficialmente alla XVI manifestazione fieristica barese, che avrà luogo dal 6 al 24 settembre prossimo.

BARCELLONA, 30.

Franz Von Papen, ex ministro della Germania nazista, è giunto in Spagna assieme alla sua famiglia, per assistere al grande Congresso Eucaristico Internazionale di Barcellona.

MADRID, 30.

Nell'ultima sua riunione, il Consiglio dei Ministri ha deciso l'instaurazione di normali rapporti diplomatici fra la Spagna e lo Yemen. E' stato anche ratificato un trattato di amicizia fra i due paesi.

ROMA — Due elefanti e numerosi altri animali esotici destinati ad arricchire il parco faunistico della mostra del lavoro italiano nel mondo sono giunti ieri a bordo della motonave "Pontinia" provenienti dal Sudan.

ROMA — E' qui atteso l'attore americano Gregory Peck il quale girerà il film "Vacanze Romane".

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

UN DISCORSO DI EDEN IN GERMANIA

Qualunque attacco contro Berlino farà scattare le difese dell'occidente

Rinnovata la garanzia della inviolabilità delle frontiere russe

BERLINO, 30.

Il Ministro britannico Eden ha pronunciato un energico discorso a Berlino, nell'albergo Schoenerberg. "Noi non ci lasceremo andare — ha detto Eden — né a provocazioni né a minacce. La nostra politica è una politica di pace".

Eden ha affermato quindi che gli accordi di Bonn e di Parigi non sono diretti contro nessuno e che gli occidentali hanno dato la loro parola che non permetteranno alla Germania o a qualsiasi altro Stato dell'Europa di divenire base per un attacco all'Unione Sovietica.

Il Ministro degli Affari Esteri che parlava davanti ai rappresentanti delle categorie politiche, economiche e culturali di Berlino Ovest, ha detto che Berlino non può ancora essere incorporata nella Repubblica Federale. Ma, ha aggiunto Eden, questa città non è e non sarà dimenticata.

Il Ministro ha proseguito dicendo che ogni tentativo contro Berlino da qualsiasi parte provenga, sarà considerato come un attacco alle forze militari occidentali. "Fermezza e unità — ha dichiarato Eden — sono i principi della politica dell'Ovest: Berlino è divisa perché la Germania e l'Europa sono divise. Abbiamo tentato di organizzare elezioni libere, ma non siamo riusciti perché la Russia non risponde, ma noi dobbiamo perseverare. Voi riprenderete il vostro posto nella capitale di una Germania unita in una Europa pacifica".

Rispondendo ad Eden, il Borgomastro Reuter ha ringraziato ed ha sottolineato che l'unico pericolo che potrebbe minacciare Berlino sarebbe la divisione del mondo occidentale davanti al pericolo che viene dall'est.

Ancora interdetta l'autostrada di Berlino

Tendenziöse voci comuniste

BERLINO, 30.

Due pattuglie americane che hanno tentato ieri di percorrere l'autostrada all'altezza del posto di controllo sovietico di Babelsberg presso Berlino, sono state fermate.

Le autorità sovietiche hanno fermato anche due pattuglie americane che da Helmstedt avevano tentato di dirigersi verso Berlino.

Da Bonn intanto si apprende che l'Ufficio Stampa del Governo Federale ha diramato un comunicato in cui si dichiara che le voci secondo le quali Berlino dovrebbe essere abbandonata senza lotta dai russi, sono prive di fondamento e inventate di sana pianta.

Appare chiaro — aggiunge il comunicato — che tali voci rispondono a un fine politico: quello di seminare inquietudine fra la popolazione.

Anticipazioni sul Patto ispano-americano

MADRID, 30.

Sul patto ispano-americano in corso di negoziazione a Madrid, e del quale è prevista la firma nella prossima ricorrenza della rivoluzione fallangista, il 18 luglio, si ritiene negli ambienti bene informati della capitale spagnola che non sarà stabilita alcuna clausola di natura strettamente militare, né sarà predisposta la cessione o comunque l'utilizzazione immediata di basi militari. Si spera tuttavia che da parte degli Stati Uniti vengano fatte importanti concessioni in materia economica e finanziaria in cambio dell'assicurazione da parte della Spagna di una amichevole collaborazione in caso di un nuovo conflitto mondiale.

La missione americana sta alacre-

mente mettendo a punto il testo del documento da firmare, d'intesa con le rappresentanze economiche e industriali spagnole.

Manovre greco-turche in Tracia

ISTAMBUL, 30.

Fra gli Stati Maggiori della Grecia e della Turchia è stato deciso lo svolgimento di un intenso ciclo di manovre combinate terrestri e navali nella zona di confine fra i due Paesi, in Tracia. Alle esercitazioni parteciperanno grandi unità dei due eserciti, aliquote delle due flotte navali e grandi reparti di aviazione.

Probabilmente assisterà alle manovre il gen. Ridgway, comandante in capo del NATO. Il piano operativo mira a saggiare le possibilità difensive della frontiera greca e turca sotto l'effetto di pressioni massicce provenienti dalla Bulgaria e dai Dardanelli.

Creata all'Asmara un "Istituto di Studi Etiopici"

ASMARA, 30.

Con sede in Asmara è stato creato l'Istituto per gli Studi Etiopici, organismo che intende promuovere la conoscenza dell'Etiopia « sia dal punto di vista geografico come da quello politico e del suo apporto alla civiltà », come è detto nello statuto approvato dall'assemblea degli aderenti, riuniti sotto la presidenza dell'avv. Felice Ostini. Si tratta di una istituzione a carattere culturale dalla quale peraltro non esulano fini di propaganda spiegabili principalmente con la necessità di rendere familiare agli eritrei la loro nuova patria federale.

Le armi è il denaro

Riluttante la Grecia ai suggerimenti di Montgomery

ATENE, 30.

Vivo fermento regna nei circoli politici e militari ellenici per le notizie trapelate dai colloqui del Maresciallo Montgomery, vice comandante della NATO, con i dirigenti del Governo di Atene. Sembra infatti che il Maresciallo inglese abbia sollecitato le autorità responsabili elleniche a ridurre notevolmente il bilancio delle forze armate onde renderlo più adeguato alle possibilità finanziarie effettive del Paese. Montgomery avrebbe sostenuto infatti che il bilancio militare greco sarebbe del tutto sproporzionato, assorbendo circa l'intera metà del bilancio statale e oltre un decimo dell'intero reddito nazionale. Ciò comporterebbe pericoli tali, in ordine alla situazione sociale e politica interna, da annullare ogni speranza di utile impiego delle stesse forze armate, senza dubbio solide e vaste come mai per il passato della Grecia.

Ad Atene, le critiche di Montgomery sono state accettate, a quanto risulta, con una specie di « fin de non recevoir » in attesa di conoscere l'opinione di Washington, tanto più che si ha l'impressione che il Maresciallo abbia parlato nel senso sopra detto non per incarico del Comando generale della NATO bensì a titolo personale o britannico.

الجراد

على اثر ظهور الجراد الزاحف في منطقة (ماتابون) قامت الدوائر المختصة بعملية تطهيرية نشطة وواسعة النطاق. وحتى الآن لا تزال المنطقة خاضعة للرقابة والمكافحة المستمرة.

اما في مقاطعة (دوسا) فقد ظهر الجراد في يوم ٢٢ وبدأت عملية مكافحته في يوم ٢٤ بعد اعداد الوسائل اللازمة مباشرة.

وفي مقاطعة كالكمبو حيث تحقق منذ امد من وجود أسراب الجراد الطائر ذو الحجم الكبير وخاصة في منطقة ايلو، فان منطقة ارفودا فيها اصيبت ببعض الاضرار.

وقد علمنا ان الجهود لا تزال مستمرة لمقاومته بمختلف الوسائل الناجمة.

SPORT

Coppi vince l'11ª Tappa

Ecco l'ordine di arrivo dell'11ª tappa (Venezia-Bolzano): 1. Coppi; 2. Bartali a 5 primi e due secondi; 3. Magni stesso tempo; 4. Kubler; 5. Ockers; 6. Padovano; 7. Rosello; 8. Geminiani; 9. Zampini; 10. Albani.

La classifica generale rimane immutata:

1. Coppi; 2. Zampieri; 3. Magni; 4. Bartali; 5. Kubler.

MILANO — Al Gran Premio dell'Autodromo che si svolgerà a Monza il primo giugno prossimo la Maserati presenterà la sua nuova due litri a sei cilindri, affidando due auto ai campioni argentini Fangio e Gonzales.

ROMA — L'ex campione d'Europa di pugilato Mario Bosio prenderà parte al film "Serata Amara".

حزب الاتحاد

الافريقي الصومالي

لقد سمع الكل نبأ تأسيس فرع نسوي لحزب الاتحاد والتقدم ببلدة بولوبورتى واليكم فيما يلي أسماء اللجنة الإدارية التي عهد اليها بالمسؤولية لهذا العام:

سكرتيره سياسية: حليمه نور محمد
إدارية: عائشة عثمان ديني
أمينه صندوق: مسله ورسمي فرح
مستشارات:

حليمه قورى نور، حليمه عبدى، فاطمه جوسو، فاطمة معلم، اجيبا دابلوو، حليمه ادويى.

وفي مساء يوم الجمعة ٢٣ من الشهر الجارى افتتح رسميا في احتفال عظيم فرع لحزب الاتحاد الافريقي الصومالي ببلدة براوا.

وقد حضر حفلة الافتتاح ممثلى الاحزاب والزعماء والأعيان وجمع كبير من عامة الشعب. كما كان يحضره ايضا حاكم البلدة ورئيس قسم الشرطة والابطالين جميعهم تقريبا.

وبعد ان القى كل من المفتش حسن ابقرو ومحمد شيخ صوفى بن قاسم كلمتين قصيرتين بالمناسبة نهض حاكم البلدة والقى كلمات قصيرة منها الحزب لافتتاح فرعه الجديد و متمنيا له مستقبلا وعملا سعيدا. وأختتم كلمته مؤكدا أهمية التعاون التي سيقوم بها الفرع الجديد في سبيل مصلحة براوا والبروايين.

قتيل متمرد

بينما كان احد رجال الشرطة يقوم باجراء القبض على شخص من قبيلة (اجيوران) في بيدوا — لم نعرف اسمه بعد — اذ لاقى مقاومة عنيفة من العاصى المتمرد لم ير بدا من التبات امامها وفجأة بادره المتمرد بطعنه من خنجر كان يحمله سببت له جروحا خطيرة. ولما رأى شرطى آخر ان للمرد استولى على بندقيه المصاب قبض على بندقيته وبادره بطلقة نارية اردته قتلا. وقد سارع حاكم بيدوا الى مكان الحادث لاجراء التحقيقات اللازمة.

هذا ومن المحتمل ان يتمثل الشرطى للشفاء بعد مدة خمسة عشرة يوما.

OMBRE IN CORPO SEI

Defunto in seconda pagina il padre di Mimi Bluette

"Mimi Bluette", Guido da Verona... Non vi dicono nulla questi due nomi? No? Dovete essere ben giovani. Domandate a vostro padre, a vostra madre, agli zii se ne avete; a chi, insomma, fino a una venticinquina d'anni fa era in grado di potersi occupare d'amore. Può darsi che, resi timidi dal clima troppo mutato, nessuno si attardi a dirvene troppo; che uno dei più tristi aspetti della vita morale d'oggi è, senza dubbio, la vile solitudine con cui i vecchi abbandonano le armi del ricordo e del rimpianto davanti all'avanzata dei nuovi trovatori in maniche di camicia. Provatevi a saggiare, in tutta confidenza, vostra nonna inferma, ove Iddio ve l'abbia ancora lasciata vicina. Se davanti a quei due nomi non sobbalza o non sospira, vuol dire, poveretta, che è anche sorda.

Era veramente un grande romanziere, il bel Guido? Questo, magari, non lo diremmo, oggi. Ma se era riuscito a far breccia in una così smisurata moltitudine di cuori, e non solo dai libri ma anche dalle più illustri terze pagine fra il '15 e il '22, e ad ostruire il traffico davanti agli alberghi dove scendeva o lungo le strade per le quali passava sontuosamente a cavallo, nonché a procurare allo Stato un non indifferente gettito di denaro per i francobolli che migliaia e migliaia di sue ammiratrici consumavano mensilmente allo scopo di fargli sapere che lo avevano veduto in sogno, e avevano pianto, e magari peccato, tutto questo, se pure non era grandezza dantesca, qualcosa doveva pur voler dire! Che innamorati e scrittori delle più recenti leve ridano benignamente di lui non significa nulla. Anzi, anzi! Ad ogni buon conto, quando li avrete veduti ridere, chiedete loro quale dell'altra pila di romanzi usciti dalla sua fantasia e dalla sua penna, si sono presi il disturbo di leggere. Subito, siatene certi, si ricorderanno d'aver fatto tardi, e che debbono scappare per non perdere l'autobus.

Ma non si voleva, qui, attaccar briga con nessuno. Poiché è venuto su, quasi da sé, questo che è insieme il ritratto di un uomo e d'un'epoca, abbiamo creduto pensiero assai gentile offrirlo ai nostri lettori.

E' un'immagine del tempo d'oro di Guido da Verona. "Mimi Bluette", la sua creatura prediletta, era un personaggio italiano di primissimo piano. Era il libro del testo della gioventù innamorata, il segreto palpito delle adolescenti che se lo tenevano nascosto fra i libri di scuola, sotto la copertina d'una grammatica francese o d'un compendio di storia patria. Come oggi si tiene (ma senza copertine false) "Il Muro" di Sartre.

Nelle vetrine dei librai, Mimi occupava sempre un posto d'onore; e il papà a lato, coi suoi cani o coi suoi cavalli. Il termometro delle vendite continuava a segnare da anni: Da Verona, Da Verona, Da Verona.

Nel '25 o nel '26, Da Verona si era alloggiato in Brianza, a Castel d'Intimiano, presso Cantù. Castel d'Intimiano non è un paese, è un castello. Un secolare castello, dove visse, fra fasti memorandi, un cardinale che si chiamava, appunto, Intimiano. Dopo un lungo abbandono, Da Verona lo aveva restituito a una vita di grande e nobile magnificenza. I cipressi li aveva fatti arrivare da Pistoia, "perché solo i cipressi di Toscana riescono a non far paura". E non lo faceva per sé, ma per gli ospiti, che aveva sempre in gran numero. Qua e là, aveva lasciato molte

zone d'ombra antica, e anche molte ragunate, "per gli eventuali fantasmi che, in qualche notte di luna, fossero stati tentati dal desiderio di ridare una capatina a casa".

L'arredamento prezioso, i ricchi e potenti lampadari, lo stile del servitorame, avrebbero potuto metterli in imbarazzo. Questa, la bella dimora commentata dal suo signore. Con molta serietà, il maggiordomo annuiva. Sorrideva, alla destra di Guido, una dama dalla chioma ramata e con addosso tutto un complesso di sete e di trine nere, che non potei in nessun modo tradurre in parole atte a farle vedere da chi se n'intende. Tra i capelli, un gran fiore. (O un globo di gemme? Non so. E' passato un quarto di secolo). Al collo, quattro fili di grosse perle; ai polsi, molti e pesanti braccialetti d'oro, come catene spezzate. Fumava con un bocchino lungo due palmi e teneva le palpebre socchiuse. Per tutto questo insieme, il sorriso indirizzatomi all'atto della presentazione non mi era parso del tutto rassicurante; tanto più che, tra noi, pur non essendoci mai veduti, esisteva da tempo una certa ruggine. Ma fu disagio di poco momento. Eravamo ancora nel parco, quando capii che il cielo si andava schiarando. Al canile, abitato da signorilissime bestie d'ogni tipo e misura, già mi aveva detto che, dopo Castel d'Intimiano, "Firenze" era la più bella città del mondo; davanti alle scuderie, dove quattro purosangue ci accolsero con nitriti da battaglia, ebbe la finezza di aggiungere: "Ci verremo, quest'anno, a incontrare la primavera". Eravamo in gennaio. La Brianza era appena uscita da una delle più stupende nevicate della sua storia.

La ruggine fra la bella, per quanto non più giovanissima, signora e me data da oltre un anno. E posso raccontarla in breve.

Da Verona era stato censore al Comando Supremo durante la guerra '15-'18. Così, a forza di litigare per via del numero dei morti che, sui giornali, ahimè solo sui giornali!, non dovevano oltrepassare un certo numero, divenimmo amici. La sera, quando si scendeva dal fronte alle città delle nostre varie tappe, e si era finito di scrivere, rivedere, castrare, e imbucare la corrispondenza, ce ne andavamo in giro, in assai numerosa brigata, finendo sempre in qualche caffè.

Ora successe che, una sera, e fu in Piazza dei Signori, a Vicenza, avendo portato meco, a un tavolino del "Garibaldi", all'aperto, cielo buio e città più buia che mai a causa delle possibili bombe austriache, una leggiadra donzella cucitrice di bianco, la cui virtù aveva, alla fine, ceduto fino al punto di accettare un gelato, il che non era poi tanto poco, almeno per cominciare, me la vidi soffiare via, di colpo, dall'illustre censore che si era prestato al gioco di sedersi accanto a noi per far la commedia dell'ufficiale qualunque che diceva male di Da Verona. La giovane cucitrice, una "pazza di Guido" anche lei, era subito insorta, e, a un certo momento, gli aveva dato addirittura dello stupido; sia pure con un tenuissimo tentativo di circonlocuzione. Da Verona, visto che le cose si complicavano in modo del tutto impreveduto, si era tolto di tasca un biglietto da visita e lo aveva messo, sorridendo, sotto gli occhi della graziosa amica. Naturalmente, con accanto un fiammifero acceso. Essa era rimasta un attimo impietrita, poi mi aveva guardato con occhi che un po' mi volevano incene-

rare e un po' mi chiedevano soccorso. "Ma è stato uno scherzo!... Te lo avevo detto che eravamo amici...". Non sentiva, non rispondeva. Ora fissava Da Verona, in evidente stato di sonnambulismo. Bevve un sorso d'acqua, e, nel posare il bicchiere, per poco non lo lasciò andare a terra. "Ma, scusa" le dissi ancora parlando quasi in un orecchio per non fare troppa pubblicità, "come hai fatto a non riconoscerlo, se hai sempre la sua fotografia nella borsa?...".

Allora la ragazzina gemette: "Voglio andare a casa...". E si alzò, avviandosi nel buio labirinto dei tavolini, già pieno di bisbigli per il misterioso caso che stava succedendo fra quelle tre ombre. Guido la seguì e la prese per una mano, guidandola. Io rimasi lì, a battere il cucchiaino sull'orlo di una tazza. "Cameriere, cameriere...". Il cameriere arrivò quando poté; e io corsi a vedere se si era calmata.

Lo seppi dopo, da Guido: "Sì, sì. Si calmò, quasi subito. Siamo andati in macchina fino a Monte Berico...".

Una paginetta di cronaca che feci ritornare d'attualità, e, forse errando, misi in piazza sulle colonne d'un grande giornale, quando Da Verona inondò l'Italia con un suo libro, né brutto né bello, così e così, ma pieno di tenero fervore verso le oscure eroine dell'ago, intitolato appunto "Lettere d'amore alle sartine d'Italia". Mi piacque offrire alla sua sincerità la candida testimonianza di quell'antica storia vicentina. Tanto per dire: non da oggi Guido Da Verona vi ama, e sa farvi pensare e gioire, o sartine d'Italia. Io lo so per diretta esperienza. Credevo di non far nulla di male.

Ma, invece, apriti cielo! Fiera lettera al giornale, netta smentita; chi era mal quel tizio che si permetteva di inventare una cosa simile? La lettera fu pubblicata, e la curiosità di Guido soddisfatta. Silenzio dall'altra parte. Due mesi dopo, una lunghissima lettera mi diceva che "sai, io non sono affatto, nella realtà, quell'avventuriero d'amore che può apparire dai miei romanzi. Io sono un semplice buon figliolo con un gran cuore tranquillo, casalingo, e mi trovo benissimo così come sono, in una bella casa, fra bei cavalli e bei cani, e mi basta un tranquillo premuroso amore da tutti i giorni".

A tavola parlammo di molte cose, specialmente di quel che Da Verona aveva in cantiere. Lo scopo di quella mia visita era appunto questo: saperlo per raccontarlo. Da Verona dichiarò di non essersi mai sentito così in forma. Folle di personaggi gli si pigiavano dentro, ansiosi di uscire. Disse che, probabilmente, avrebbe risolto questa ressa, appunto, con un romanzo di follia. Niente politica, beninteso. Barlumi d'Apocalisse, forse. Oppure

no. Disse che i suoi personaggi, di solito, lo aggredivano all'improvviso, uscendo coi loro propri mezzi dalla moltitudine. E allora veniva fuori il romanzo a protagonista; che, in realtà, egli non amava più. Accennò a un desiderio di ricreazione: avrebbe forse commesso un sacrilegio, lo tentava da tempo una parodia di un insigne capolavoro. Non volle dir quale. (La morte letteraria gli era alle spalle: si sarebbe, poi, trattato di quella versione parodistica del "Promessi Sposi" che furono, davvero, uno dei più tristi eventi della nostra letteratura degli ultimi cento anni. E non già per un fatto di irriverenza verso don Lisander, ma per la profonda, incredibile, banalità della concezione e per la mostruosa volgarità della forma. Morirono insieme il bel letterato e il gran signore. Un duplice suicidio in una persona sola).

Ma a quella tavola, chi lo avrebbe potuto mai immaginare? La certezza che egli aveva, e dichiarava apertissimamente, di poter fare ancora ricchi doni, se non proprio e sempre alle patrie lettere, senza dubbio agli editori e ai librai, faceva rimanere incantati a guardarlo. Il maggiordomo lo ascoltava annuendo, senza batter ciglio. Strano maggiordomo che seguiva passo passo il suo signore, e finiva per sedersi anche a tavola con lui. Più tardi avrei trovato la chiave di questa strana etichetta. Egli era lì da maggiordomo, sì, ma era figlio di quel generale russo che, nel 1905, spedito a domare la rivoluzione polacca, aveva potuto spedire allo Czar, appena due giorni dopo, il famoso telegramma: "L'ordine regna a Varsavia". L'ordine che di solito si nota in un cimitero.

"So bene quel che si dice di me in giro. Da Verona è un dissipatore. Creperà poverissimo. E non sanno, invece, che io non spendo un soldo di più delle mie rendite regolari. Il mio capitale rimane intatto".

Rise e ci bevve sopra. E poiché mi vide alquanto disorientato, si dette subito due colpetti col dito sulla fronte, e spiegò che il suo capitale era lì, nella sola cassaforte sicura dai ladri.

Ma, come dicevo, i sintomi del crack non si fecero attendere. Il tracollo più grosso fu rappresentato da quel Renzo e quella Lucia e quel Don Abbondio trasformati in stupidi pagliacci. Poi venne la ingiustizia razziale e l'ostracismo dai giornali e dalle case editrici. Guido da Verona sparì. Si poteva ancora incontrare per Milano un tale, sempre più stanco, sempre più curvo, che forse era lui, che anzi era lui, ma che, secondo l'uso, quasi nessuno si prestava a riconoscere. Poi ancora la gente cominciò a dire che era morto, non si sapeva bene né di che, né dove, né quando. Ma doveva essere morto di certo. Poveraccio, anche lui, con tanto bel cuore giovane che aveva e con tanti cuori vicini e lontani a cui era riuscito a regalare romanzi e sogni.

Le cose erano a questo punto quando, un giorno, cos'è cosa non è, arriva ai giornali, dal Minculpop, Ministero della Cultura Popolare, la disposizione, che era insieme una notizia: "Per la morte di Guido Da Verona poche righe in corpo sei in fondo alla seconda pagina".

E tutta Italia obbedì.

Renzo Martinelli

Domani sera tutti a
LA LUCCIOLA
ad eleggere la
"Bella di Maggio,"

DOMANI SERA = CINEMA TEATRO "HAMAR" = DOMANI SERA

in PRIMA VISIONE ASSOLUTA un capolavoro di distribuzione 20th CENTURY FOX
con Maria MONTEZ - Paul CHRISTIAN - Massimo SERATO

IL LADRO DI VENEZIA

Inafferrabile, invincibile, appare e colpisce; il popolo lo adora, l'Inquisizione lo perseguita, i Dieci lo temono.
E' un film cui può essere dato un unico appellativo: GRANDIOSO. Seguirà nuovissimo Documentario

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

Un "Circolo Filatelico" fondato a Mogadiscio

Per iniziativa di un gruppo di filatelici di Mogadiscio si sta per costituire un « CIRCOLO FILATELICO » al fine di permettere ai collezionisti di riunirsi a loro agio e di potersi mettere facilmente in comunicazione con Circoli del genere Italiani ed Esteri. Il Circolo provvederà ad abbonamenti a Riviste filateliche, ad acquisto di Cataloghi e di materiale interessante le collezioni. Avrà una degna sede in Mogadiscio.

Si invitano i collezionisti, gli appassionati e i simpatizzanti a voler dare la propria adesione, per ora in linea di principio, comunicandola al Conservatore del Museo della Garesa che si tiene a disposizione per fornire schiarimenti in merito.

Associazione Artigianato Somalo

Si rende noto che la suddetta Associazione si è trasferita nella casa di Hagi Abati, sita in Via Roma (accanto al Bar Giraffa).

Tutti i Soci sono pregati di intervenire alla riunione che si terrà domani, domenica 1° giugno, alle ore 22.

Orario di impostazione per lunedì

Lunedì 2 giugno, giorno festivo, l'Ufficio Centrale corrispondenze-pacchi di Mogadiscio sarà aperto al pubblico dalle ore 09,00 alle 12,00 per l'accettazione corrispondenze ordinarie e raccomandate e servizio telegrafico.

L'Ufficio stesso rimarrà aperto nel pomeriggio dalle ore 17,00 alle 19,00 per la sola accettazione di telegrammi.

L'ora utile di impostazione resta stabilita come di consueto fino alle ore 22 di lunedì.

SCUOLE MEDIE DELLA SOMALIA

Esami di seconda sessione nelle Scuole Medie

Si rende noto che alle ore 12 di giovedì 19 giugno scade il termine utile per la presentazione delle domande e dei relativi documenti, per coloro che intendono presentarsi ad uno dei seguenti tipi di esame:

- Ammissione alla Scuola Media tipo italiano
- Licenza Scuola Media tipo italiano
- Idoneità alla II e III Media tipo italiano
- Idoneità II Ginnasio Superiore
- Ammissione al Liceo Classico
- Idoneità al II e III Liceo Classico
- Idoneità al II, III, IV, V Liceo Scientifico.

Le domande, redatte in carta da bollo da So. 0,80 dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

- 1.) Certificato di nascita
- 2.) Certificato di rivaccinazione
- 3.) Documento di identità personale
- 4.) Ricevuta del pagamento della tassa di esame
- 5.) Titolo di studio (nei casi in cui è prescritto dalla legge)
- 6.) Programma svolto.

RESIDENZA DI MOGADISCIO

Sottocommissione CLAMS

La Sottocommissione CLAMS istituita presso la Residenza di Mogadiscio, nella settimana prossima (dal 3 al 7 giugno) continuerà i pagamenti secondo il seguente calendario:

Da martedì 3 giugno

a venerdì 6 giugno:

Si presenteranno tutti coloro che hanno ottenuto presso le due Sottocommissioni di Mogadiscio i tagliandi rosa di prenotazione.

In previsione della prossima chiusura della Sottocommissione, i possessori di tagliando rosa si potranno presentare senza tenere conto della numerazione del tagliando stesso.

Sabato 7 giugno:

Si presenteranno gli appartenenti alle Ferrovie (o i loro eredi) in possesso dei sottonotati tagliandi di prenotazione:

n. 457/F n. 460/F n. 461/F n. 464/F
n. 465/F n. 469/F n. 478/F n. 483/F
n. 493/F n. 494/F n. 495/F n. 516/F
n. 527/F n. 528/F.

Avvertenza: Si preavvisa che questa Sottocommissione, entro il 30 giugno 1952, dovrà ultimare le liquidazioni a favore di tutti gli ex militari (o dei loro eredi) che siano provvisti di regolare tagliando di prenotazione. Dopo tale data, per nessun motivo, saranno accolte ulteriori richieste di liquidazione. Col 30 giugno 1952, i tagliandi rosa di prenotazione non ancora presi in esame da questa Sottocommissione saranno considerati decaduti.

CALCIO

Domenica: El Gab-Indomita
Lunedì: Fortitudo-Darken

Gli incontri El Gab-Indomita, domenica, e Fortitudo-Darken, lunedì 2, acquistano un interesse particolare ai fini della classifica che negli ultimi due incontri ha visto il miglioramento del posto occupato dalle squadre di coda. Non ci sembra possibile azzardare un giudizio dato l'impegno che le contendenti metteranno nel vincere gli incontri. Impegno capace di rovesciare qualsiasi pronostico. Che essi poi siano avvincenti, lo dimostrerà lo spirito di combattività che animerà le due partite.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del giorno 31 maggio 1952

Temperatura massima 31
Temperatura minima 25,9
Livello fiumi:
Afgoi (Scebelli) m. 2,80
Maree per il giorno 1. giugno 1952:
Alta marea ore 10,07 ed ore 21,44.
Bassa marea ore 03,32 ed ore 15,47.

Movimento del Porto

GIORNO 30 CORRENTE

Arrivi:

M/n "Jole Fassio" (bandiera italiana) da Aden, con merce varia.

Partenze:

M/n "Jole Fassio" (bandiera italiana) per Merca, con merce in transito.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - « Beladi Wakhiffa » film Arabo.

Cinema Centrale - « Gentiluomo ma non troppo ».

Cinema El Gab - « Begum » film Indiano nuovo.

Cinema Teatro Hamar - « Prigionieri dell'oceano » e nuovo Fox. Orario spettacoli: 18,15 — 20 — 21,15.

Cinema Missione - « Giustizia per gli Indios ».

Supercinema - « Gli Inesorabili » e nuovissima Settimana Incom.

SPETTACOLI DI DOMANI

Cinema Benadir - « Billi » nuovo film Indiano.

Cinema Centrale - « Macario contro Zagomar ».

Cinema El Gab - « Alcher Uascir » Film Arabo.

Cinema Teatro Hamar - « Il ladro di Venezia » e nuovo Documentario. Orario spettacoli: 18,10 — 20 — 22.

Cinema Missione - « Gentiluomo ma non troppo ».

Supercinema - « Il cammino della speranza » e Settimana Incom.

ANNUNCI ECONOMICI

VENDO Fiat 1400 - 1100 e 1100 militare - Augusta - Renold - Husson. CABERLETTI - Telef. 404.

AL BOTTEGONE, nuovi arrivi: Prosciutto crudo senz'osso - Cotto - Salame GIGANTE puro suino - Mortadella - Cacciatori - Pancetta etc. — Parmigiano stravecchio - Emmenthal — Vino nuovo BARBERATO sfuso So. 2 al litro. E' ottimo. PROVATELO! - Lambrusco - Bracchetto - Barbera, in bottiglie e bottiglioni — Pasta Napoli DOPPIO ZERO superlusso, tutti i formati, prezzo convenientissimo. VISITATECI! VISITATECI!

I nipoti, partecipano con profondo dolore la scomparsa del loro caro Zio **Cav. HAGI HABIB BIN HAGI AVISSA TUNNI SCIANGAMAS** La cara salma è stata portata in Mogadiscio presso la Famiglia Cav. Baba Maie.

"LA PINETA" da CICCIO

sabato 31 c. m.

GRANDE SERATA DANZANTE

GARA di TANGO con ricco premio alla coppia ...ultima classificata. Omaggio a sorpresa alle gentili frequentatrici

CINEMA CENTRALE

Domani sera

MACARIO contro ZAGOMAR

con Erminio MACARIO - Olga VILLI - N. FIORELLI

ULTIMI ARRIVI

Alla Cartoleria della Missione

Il più vasto assortimento di articoli per Ufficio — Amministrazioni — Scolastici!!

CASSETTE di ogni tipo portacorrispondenza.

CARTA CARBONE — a ricalco verde — bleu — rossa.

NASTRI dattilografici e per calcolatrici.

DATARI, polinomi, numeratori, in gomma e in bronzo.

BILANCINE pesalettere.

ZENITH, cucitrici a mano e da tavolo.

ZENITH, punti cucitrici a mano e da tavolo.

FERMAGLI, spilli, segnaprezzi in metallo.

PUNTINE da disegno comuni e ricoperte in celluloid.

CESTINI vimini per cartaccia.

BLOCCHI e Notes d'ogni tipo e misura.

REGISTRI a 2, 3 colonne e giornale.

RACCOGLITORI d'ogni tipo.

REGISTRATORI da cm. 8 e 4.

CARTA vergata da copie in 5 colori.

RIGHE — Squadre — Goniometri.

COMPASSI di precisione e per studenti.

ROTELLE metriche — metri legno e duralluminio.

INCHIOSTRI China nero e colorati.

CARTA da disegno in vari tipi.

NORMOGRAFI — Graphos.

INCHIOSTRI per ogni uso.

CUSCINETTI per timbri gomma e metallo.

BLOCCHI e quaderni per Stenografi.

BLOCCHI e fogli carta a rigo musicale.

ALBUMS per disegno e per fotografia.

ANGOLINI per Albums fotografici.

MATITE "FABER" per disegno, steno, per foto negative, positive, sfondi.

PASTELLI per scritture sul legno, indelebili.

LETTERE e Numeri in lamiera, varie misure.

COLORI ad olio, a tempera, acquarelli.

PENNELLI per pittori.

QUADERNI d'ogni tipo.

PELIKAN, matrici per ciclostile.

Inoltre:

Esclusivisti della famosa "OMAS" la miglior Penna Stilografica nelle sue varie creazioni!!

Penne a Sfera — a So. 1,50 — bleu e rosse!!

VISITATE IL NS/ NEGOZIO RISPARMIERETE DENARO!!!

Questa sera

CINEMA TEATRO HAMAR

Questa sera

in PRIMA VISIONE un potente dramma umano vissuto nell'immensità dell'oceano:

7 Prigionieri dell'Oceano

con William BENDIX - Mary ANDERSON - Walter SLEZAK

Nautraghi del mare uomini e donne pongono a nudo la loro anima nella più impressionante vicenda che mente umana abbia concepito. Un dramma di impressionante realismo.

Seguirà Nuovissimo FOX MOVIE TONE